



COMUNE DI MONTE URANO

Provincia di FERMO

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE (PIAO)

TRIENNIO 2024-2026

PREMESSA

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) è stato introdotto con la finalità di consentire un maggior coordinamento dell'attività programmatica delle pubbliche amministrazioni e una sua semplificazione, nonché assicurare una migliore qualità e trasparenza dell'attività amministrativa, dei servizi ai cittadini e alle imprese.

In esso, gli obiettivi, le azioni e le attività dell'Ente sono ricondotti alle finalità istituzionali e alla missione pubblica complessiva di soddisfacimento dei bisogni della collettività e dei territori, si tratta quindi di uno strumento dotato, da un lato, di rilevante valenza strategica e, dall'altro, di un forte valore comunicativo, attraverso il quale l'Ente pubblico comunica alla collettività gli obiettivi e le azioni mediante le quali vengono esercitate le funzioni pubbliche e i risultati che si vogliono ottenere rispetto alle esigenze di valore pubblico da soddisfare.

RIFERIMENTI NORMATIVI

L'art. 6 commi da 1 a 4 del decreto legge 9 giugno 2021 n. 80, convertito con modificazioni in legge 6 agosto 2021 n. 113, ha introdotto nel nostro ordinamento il Piano Integrato di Attività e Organizzazione, che assorbe una serie di piani e programmi già previsti dalla normativa, in particolare: il Piano della performance, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, il Piano organizzativo del lavoro agile e il Piano triennale dei fabbisogni del personale, quale misura di semplificazione, snellimento e ottimizzazione della programmazione pubblica nell'ambito del processo di rafforzamento della capacità amministrativa delle Pubbliche Amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione ha una durata triennale e viene aggiornato annualmente, è redatto nel rispetto del quadro normativo di riferimento relativo alla Performance, ai sensi del decreto legislativo n. 150 del 2009 e le Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica, all'Anticorruzione e alla Trasparenza, di cui al Piano Nazionale Anticorruzione e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge n. 190 del 2012, del decreto legislativo n. 33 del 2013 e di tutte le ulteriori specifiche normative di riferimento delle altre materie dallo stesso assorbite, nonché sulla base del "Piano tipo", di cui al Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022, concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

Ai sensi dell'art. 6, comma 6-bis, del decreto legge 9 giugno 2021, n.80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, come introdotto dall'art. 1, comma 12, del decreto legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla legge n. 25 febbraio 2022, n.15 e successivamente modificato dall'art. 7, comma 1 del decreto legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni, in legge 29 giugno 2022, n. 79, le Amministrazioni e gli Enti adottano il PIAO a regime entro il 31 gennaio di ogni anno o in caso di proroga per legge dei termini di approvazione dei bilanci di previsione, entro 30 giorni dalla data ultima di approvazione dei bilanci di previsione stabilita dalle vigenti proroghe. **A tal proposito si evidenzia come il Comune di Monte Urano abbia provveduto ad approvare il bilancio di previsione 2024/2026 in data 29/12/2023.**

Ai sensi dell'art.6 del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022 concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, le Amministrazioni tenute all'adozione del PIAO con meno di 50 dipendenti (quale è quella del Comune di Monte Urano), procedono alle attività di cui all'articolo 3, comma 1, lettera c), n. 3), per la mappatura dei processi, limitandosi all'aggiornamento di quella esistente all'entrata in vigore del decreto considerando, ai sensi dell'articolo 1, comma 16, della legge n. 190 del 2012, quali aree a rischio corruttivo, quelle relative a:

- autorizzazione/concessione;
- contratti pubblici;
- concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi;
- concorsi e prove selettive;
- processi, individuati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) e dai responsabili degli uffici, ritenuti di maggiore rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico.

A norma del Piano Nazionale Anticorruzione vigente, approvato dall'ANAC il 17/1/2023 (deliberazione n. 7), le amministrazioni che impiegano fino a 49 unità di personale (come il Comune di Monte Urano), dopo la prima adozione, possono confermare per le successive due annualità la sottosezione con un provvedimento espresso; è possibile confermare i contenuti della sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza del PIAO vigente, sempreché non si siano verificati: 1. fatti corruttivi o ipotesi di disfunzioni amministrative significative; 2. modifiche organizzative rilevanti; 3. modifiche degli obiettivi strategici; 4. modifiche significative delle altre sezioni del PIAO che possano incidere sulla sottosezione Rischi corruttivi e Trasparenza.

A tal proposito, questo ente, accertato ed attestato che nessuna delle condizioni di cui ai precedenti Punti da 1 a 4 si è verificata, con deliberazione di Giunta Comunale nr.8 del 30/01/2024, ha, sostanzialmente, approvato e confermato, fatte salve alcune specificazioni, i contenuti della sottosezione Rischi corruttivi e Trasparenza del PIAO 2023-2025 approvato con deliberazione n.39 del 18/05/2023.

Il presente Piano Integrato di Attività e Organizzazione è deliberato in coerenza con il Documento Unico di Programmazione 2024-2026, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n.19 del 31/07/2023 e successivamente aggiornato con deliberazione consiliare n.37 del 29/12/2023 ed il bilancio di previsione finanziario 2024-2026 approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n.38 del 29/12/2023.

Ai sensi dell'art. 1, comma 1, del DPR n. 81/2022, integra il Piano dei fabbisogni di personale, il Piano delle azioni concrete, il Piano per razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio, il Piano della performance, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, il Piano organizzativo del lavoro agile e il Piano di azioni positive.

1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE E ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO ED INTERNO

Denominazione Amministrazione: **COMUNE DI MONTE URANO**

Indirizzo: **Piazza della Libertà, n.1**

Codice fiscale/Partita IVA: 81000910448/00356290445

Rappresentante legale: **Sindaca dott.ssa Moira Canigola**

Numero dipendenti al 31 dicembre anno precedente (2023): **36**

Telefono: **0734/848720**

Sito internet: **www.comune.monteurano.fm.it**

PEC: **comune.monteurano@emarche.it**

1.1 ANALISI DEL CONTESTO ETERNO

ANALISI SOCIO-ECONOMICA

ANALISI IMPRESE COMUNE DI MONTE URANO

IMPRESE ATTIVE

Settore	31/12/19	31/12/20	31/12/21	31/12/22	31/12/23
A Agricoltura, silvicoltura pesca	80	83	84	75	67
C Attività manifatturiere	377	359	348	332	323
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	6	6	7	7	5
F Costruzioni	82	83	84	84	85
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	180	180	183	164	166
H Trasporto e magazzinaggio	8	10	9	8	8
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	29	29	32	29	32
J Servizi di informazione e comunicazione	9	10	11	14	16
K Attività finanziarie e assicurative	8	10	10	11	10
L Attività immobiliari	35	39	42	43	44
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	46	44	47	45	48
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	27	27	30	30	30
P Istruzione	3	2	2	2	2
Q Sanità e assistenza sociale	3	3	3	3	4
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	12	11	12	12	12
S Altre attività di servizi	32	31	32	30	31
TOTALE	937	927	937	889	883

IMPRESE ARTIGIANE ATTIVE

Settore	31/12/19	31/12/20	31/12/21	31/12/22	31/12/23
A Agricoltura, silvicoltura pesca	1	1	1	2	2
C Attività manifatturiere	252	240	226	221	210
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	-	-	-	-	-
F Costruzioni	63	62	58	60	63
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	21	18	18	16	15
H Trasporto e magazzinaggio	5	6	5	4	4
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	6	6	7	5	5
J Servizi di informazione e comunicazione	4	3	4	4	5
K Attività finanziarie e assicurative	-	-	-	-	-
L Attività immobiliari	-	-	-	-	-
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	31	30	29	26	24
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	13	13	13	16	15
P Istruzione	2	2	2	2	2
Q Sanità e assistenza sociale	-	-	-	-	-
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	2	2	1	1	2
S Altre attività di servizi	31	29	30	28	29
X Imprese non classificate	-	-	-	-	-
TOTALE	431	412	394	385	376

LOCALIZZAZIONI ATTIVE

(Con il termine 'Localizzazioni Attive' si intende l'insieme di tutte le Sedi di Impresa Attive e le relative Unità Locali non cessate (registrate). Le Unità Locali, in particolare, sono associate al territorio in cui sono effettivamente ubicate, che può dunque essere diverso dal territorio ove si trova la Sede dell'impresa)

Settore	31/12/19	31/12/20	31/12/21	31/12/22	31/12/23
A Agricoltura, silvicoltura pesca	84	87	88	79	71
C Attività manifatturiere	439	430	410	395	378
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	12	12	13	13	11
F Costruzioni	89	89	90	92	92
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	224	221	223	202	208
H Trasporto e magazzinaggio	11	12	11	10	12
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	34	34	38	35	38
J Servizi di informazione e comunicazione	14	15	16	18	20
K Attività finanziarie e assicurative	12	14	14	15	14
L Attività immobiliari	36	40	43	44	45
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	48	47	49	48	52
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	29	29	33	33	32
P Istruzione	4	3	3	3	3
Q Sanità e assistenza sociale	5	5	5	5	8
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	15	13	14	14	14
S Altre attività di servizi	36	35	36	34	36
X Imprese non classificate	1	1	2	1	1
TOTALE	1.093	1.077	1.088	1.041	1035

ADDETTI

(Addetti dipendenti e indipendenti delle Localizzazioni di Imprese Attive nel Comune.

I dati del Sistema Camerale, calcolati da InfoCamere a partire dalla fornitura dei dati INPS)

Settore	31/12/19	31/12/20	31/12/21	31/12/22	31/12/23
A Agricoltura, silvicoltura pesca	45	46	41	46	41
C Attività manifatturiere	2.069	2.001	1.964	1.910	1905
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	8	9	5	5	4
F Costruzioni	184	193	212	195	191
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	408	425	414	408	435
H Trasporto e magazzinaggio	50	75	75	75	77
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	92	82	89	98	101
J Servizi di informazione e comunicazione	10	9	11	12	14
K Attività finanziarie e assicurative	38	39	28	28	27
L Attività immobiliari	12	16	42	48	60
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	89	79	84	103	77
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	43	43	48	44	40
P Istruzione	6	5	5	6	6
Q Sanità e assistenza sociale	3	3	3	3	20
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	18	15	15	15	14
S Altre attività di servizi	64	62	66	60	64
X Imprese non classificate	-	-	-	-	-
TOTALE	3.139	3.102	3.103	3.056	3076

IL FATTORE DEMOGRAFICO

Il fattore demografico Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti

Gli ultimi anni hanno fatto registrare un lieve ma costante calo nel numero dei residenti. Si è, infatti, passati dagli 8098 abitanti del 31/12/2019 ai 7854 del 31/12/2023 con un calo, quindi, di circa, il 3,01%

L'INTERVENTO DEL COMUNE NEI SERVIZI

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perchè:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica. Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.

Servizi al cittadino (Trend storico e programmazione)

Denominazione		2022	2023	2024	2025
Asili nido	(num.)	1	1	1	0
	(posti)	30	30	30	0
Scuole materne	(num.)	2	2	2	0
	(posti)	220	220	220	0
Scuole elementari	(num.)	1	1	1	0
	(posti)	360	360	360	0
Scuole medie	(num.)	1	1	1	0
	(posti)	260	260	260	0

Ciclo ecologico

Rete fognaria - Bianca	(Km.)	6	6	6	0
- Nera	(Km.)	5	5	5	0
- Mista	(Km.)	33	33	33	0
Depuratore	(S/N)	Si	Si	Si	
Acquedotto	(Km.)	0	0	0	U
Servizio idrico integrato	(S/N)	Si	Si	Si	
Aree verdi, parchi, giardini	(num.)	22	22	22	U
	(hq.)	8	8	8	U
Raccolta rifiuti - Civile	(q.li)	28.500	28.500	28.500	U
- Industriale	(q.li)	0	0	0	U
- Differenziata	(S/N)	Si	Si	Si	
Discarica	(S/N)	No	No	No	

Domanda ed offerta

Nel contesto attuale, la scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico.

Altre dotazioni

Farmacie comunali	(num.)	1	1	1	0
Punti luce illuminazione pubblica	(num.)	1.730	1.730	1.730	0
Rete gas	(Km.)	43	43	43	0
Mezzi operativi	(num.)	2	2	2	0
Veicoli	(num.)	19	19	19	0
Centro elaborazione dati	(S/N)	No	No	No	
Personal computer	(num.)	36	36	36	0

1.2 ANALISI DEL CONTESTO INTERNO

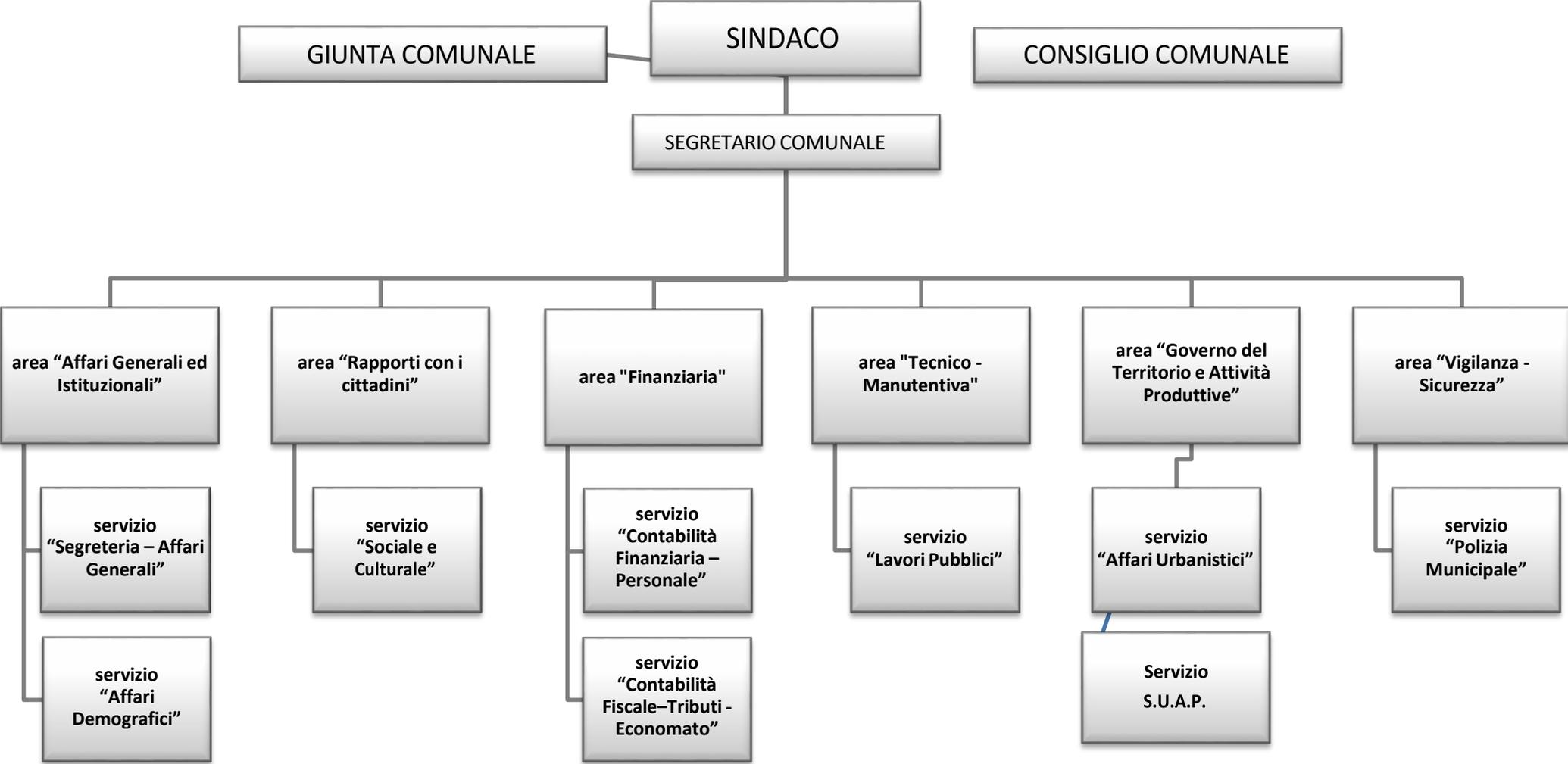
Le attività da porre in essere sono:

- **rappresentazione della struttura organizzativa** dell'amministrazione considerando: organi di indirizzo; struttura organizzativa (organigramma); ruoli e responsabilità; politiche, obiettivi e strategie; risorse; conoscenze, sistemi e tecnologie; qualità e quantità del personale; cultura organizzativa, con particolare riferimento alla cultura dell'etica; sistemi e flussi informativi, processi decisionali (sia formali sia informali); relazioni interne ed esterne;
- individuazione e analisi dei processi organizzativi (c.d. **"mappatura" dei processi**). Costituisce l'**attività centrale e più importante e avviene attraverso le seguenti fasi: 1)** identificazione dei processi; **2)** descrizione dei processi; **3)** rappresentazione degli elementi descrittivi del processo illustrati nella precedente fase.

Le fonti da cui ricavare le informazioni possono essere:

- **altri strumenti di programmazione** (es. Piano delle performance);
- **documenti che l'amministrazione già predispone ad altri fini** (es. conto annuale, documento unico di programmazione degli enti locali).

La struttura organizzativa



1. La struttura è ripartita in Aree. Ciascuna Area è organizzata in Servizi e Uffici.
2. Al vertice di ciascuna area è posto un funzionario responsabile di area di posizione organizzativa (P.O.).
3. La dotazione organica effettiva prevede:
 - un segretario generale in convenzione con altro Comune (la quota di competenza del Comune di Monte Urano è pari al 55%); un vicesegretario generale;
 - **n.36 dipendenti;**
 - N.5 titolari di posizione organizzativa

ripartiti come segue all'interno delle diverse aree :

AREE	SERVIZI	PROFILO PROFESSIONALE	AREA	NOTE
AFFARI GENERALI E ISTITUZIONALI	SEGRETERIA AFFARI GENERALI ED ISTITUZIONALI	Funzionario – Responsabile dell'area	funzionari ed elevata qualificazione (ex d3-d7)	
		Istruttore affari istituzionali	istruttori (ex c4)	
		Istruttore Affari Generali	istruttori (ex c1)	
	AFFARI DEMOGRAFICI	Istruttore	istruttori (ex c4)	
		Istruttore	istruttori (ex c1)	Part time 50%
RAPPORTI CON I CITTADINI	SOCIALE E CULTURALE	Istruttore Amministrativo	istruttori (ex c3)	
		Responsabile dell'area - Assistente Sociale	funzionari ed elevata qualificazione (ex d1-d2)	Part - Time 83,33%
		Assistente Sociale	funzionari ed elevata qualificazione (ex d1)	
		Esecutore - applicato	operatori esperti (ex b1-b4)	
FINANZIARIA	CONTABILITA' FINANZIARIA PERSONALE	Funzionario – Responsabile dell'area	funzionari ed elevata qualificazione (ex d3-d6)	
		Istruttore direttivo	funzionari ed elevata qualificazione (ex d1)	
	CONTABILITA' FISCALE TRIBUTI-ECONOMATO	Istruttore Direttivo	funzionari ed elevata qualificazione (ex d1)	
		Istruttore – economo	istruttori (ex c2)	
		Istruttore – tributi	istruttori (ex c6)	
TECNICO MANUTENTIVA	LAVORI PUBBLICI	Funzionario – Responsabile dell'area	funzionari ed elevata qualificazione (ex d1-d5)	
		Istruttore Tecnico	istruttori (ex c1)	
		Istruttore Tecnico	istruttori (ex c1)	
		Funzionario Tecnico	funzionari ed elevata qualificazione (ex d1)	
		Conducente scuolabus e mezzi pesanti	operatori esperti (ex b3-b6)	
		Collaboratore Servizi Tecnici - Operaio Specializzato	operatori esperti (ex b3)	
		Collaboratore Servizi Tecnici - Operaio Specializzato	operatori esperti (ex b1)	
		Collaboratore Servizi Tecnici - Operaio Specializzato - GIARDINIERE	operatori esperti (ex b1-b6)	
		Operaio manutenzione strade	operatori esperti (ex b1-b6)	
		Operaio Nettezza Urbana	operatori esperti (ex b1)	
		Operaio manutenzione strade	operatori esperti (ex b1-b3)	
		Operatore - Operaio qualificato	operatori (ex a1-a3)	Part time 66,67%
GOVERNO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE	AFFARI URBANISTICI	Funzionario – Responsabile dell'area	funzionari ed elevata qualificazione (ex d1)	
		Istruttore direttivo	funzionari ed elevata qualificazione (ex d1-d3)	
		Istruttore	istruttori (ex c4)	
	COMMERCIO	Istruttore	istruttori (ex c6)	Part - time 75%
VIGILANZA SICUREZZA	Polizia Locale	Agente Polizia Locale	istruttori (ex c6)	
		Agente Polizia Locale	istruttori (ex c5)	
		Agente Polizia Locale	istruttori (ex c4)	
		Agente Polizia Locale	istruttori (ex c2)	

2. SEZIONE VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

2.1 Valore pubblico

Ai sensi dell'art. 6 del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione n. 132/2022, la presente sezione non deve essere redatta dagli Enti con meno di 50 dipendenti.

Per l'individuazione degli obiettivi strategici di natura pluriennale collegati al mandato elettorale del Sindaco, si rimanda alla Sezione Strategica del Documento Unico di Programmazione, adottato con deliberazione di Consiglio Comunale n.19 del 31/07/2003 e n.37 del 29/12/2023 (aggiornamento) che qui si ritengono integralmente riportate.

2.2. Performance

Sebbene l'art. 6 del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione n.132/2022 preveda che gli Enti con meno di 50 dipendenti non sono tenuti alla redazione della presente sotto sezione, si suggerisce, anche al fine della successiva distribuzione della retribuzione di risultato ai Responsabili/Dipendenti, di procedere ugualmente alla predisposizione dei contenuti della sotto sezione "Performance".

La performance organizzativa è una misurazione e valutazione dell'efficacia e dell'efficienza dell'organizzazione in termini di politiche, obiettivi, piani e programmi, soddisfazione dei destinatari, modernizzazione dell'organizzazione, miglioramento qualitativo delle competenze professionali, sviluppo delle relazioni con i cittadini, utenti e destinatari dei servizi, efficienza nell'impiego delle risorse e qualità e quantità delle prestazioni e dei servizi erogati.

La performance individuale è una misurazione e valutazione dell'efficacia e dell'efficienza delle prestazioni individuali in termini di obiettivi, competenze, risultati e comportamenti. Entrambe contribuiscono alla creazione di valore pubblico attraverso la verifica di coerenza tra risorse e obiettivi, in funzione del miglioramento del benessere dei destinatari diretti e indiretti.

Di seguito il piano degli obiettivi 2024/2026 per area:

	AREA FINANZIARIA	Rag. Marco Giovanni Tomassoni
NR.	OBIETTIVO	Peso%
1	PREDISPOSIZIONE DOCUMENTI PER L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2025/2027 ENTRO IL 31/12/2024	20
2	PREDISPOSIZIONE BOZZA NUOVO REGOLAMENTO COMUNALE DEI CONCORSI	20
3	CONTRASTO ALL'EVASIONE E ALL'ELUSIONE FISCALE DEI TRIBUTI COMUNALI: TARI - ANNUALITA' 2024	20
4	CONTROLLO FINANZIARIO MISURE COMPRESSE NEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA	20
1T	Prevenzione della Corruzione	10
2T	Trasparenza	10
	TOTALE	100

	AREA GOVERNO DEL TERRITORIO	Arch. Alessandra Marsili
NR.	OBIETTIVO	Peso%
1	PROSEGUIMENTO ATTIVITA' DI DIGITALIZZAZIONE DELLE PRATICHE EDILIZIE GIACENTI IN ARCHIVIO	20
2	APPROVAZIONE DEFINITIVA VARIANTE AL VIGENTE PIANO REGOLATORE GENERALE	20
3	POTENZIAMENTO ATTIVITÀ DI CONSULENZA PER ATTIVITÀ EDILIZIE E PRODUTTIVE	20
4	LEGGE REGIONALE DELLE MARCHE 03 MAGGIO 2018 NR.8: ADEGUAMENTO DEL REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE ALLO SCHEMA DI REGOLAMENTO EDILIZIO TIPO (RET) E RELATIVI ALLEGATI	20
1T	Prevenzione della Corruzione	10
2T	Trasparenza	10
	TOTALE	100

	AREA TECNICO MANUTENTIVA	Ing. Lara Millevolte
NR.	OBIETTIVO	Peso%
1	ATTUAZIONE INTERVENTI FINANZIATI CON FONDI PNRR	20
2	UNIFORMITÀ INTERPRETATIVA ED APPLICATIVA, DA PARTE DEGLI UFFICI DEL SETTORE, DEGLI ISTITUTI PREVISTI DALLA NUOVA NORMATIVA IN MATERIA DI APPALTI E CONTRATTI	20
3	PROSECUZIONE DI PROGETTI IN CORSO E SVILUPPO DI NUOVI PROGRAMMI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO E MESSA IN SICUREZZA DEGLI EDIFICI SCOLASTICI	20
4	DEFINIZIONE DEL PRIMO LIVELLO DI PROGETTAZIONE DELL'INTERVENTO DI RECUPERO DEL CINE TEATRO "ARLECCHINO"	20
1T	Prevenzione della Corruzione	10
2T	Trasparenza	10
	TOTALE	100

	AREA SEGRETERIA AFFARI GENERALI	Dott. Andrea Marziali
NR.	OBIETTIVO	Peso%
1	ELEZIONI COMUNALI PREVISTE PER LA PROSSIMA PRIMAVERA	20
2	DEMATERIALIZZAZIONE DEI FASCICOLI ELETTORALI PERSONALI	20
3	ARCHIVIO NAZIONALE DEI NUMERI CIVICI E DELLE STRADE URBANE - D.L. n.179/2021 – DPCM 12/05/2016 – ATTIVITA' DI COMPETENZA DEL COMUNE DI MONTE URANO	20
4	IMPLEMENTAZIONE DEL SOFTWARE “PRIVACY UP” PER LA GESTIONE DEGLI ADEMPIEMENTI PREVISTI DAL REGOLAMENTO EUROPEO SULLA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI	20
1T	Prevenzione della Corruzione	10
2T	Trasparenza	10
	TOTALE	100

	AREA POLIZIA LOCALE	Dott. Andrea Marziali
NR.	OBIETTIVO	Peso%
1	FORMAZIONE PERMANENTE DEL SERVIZIO DI POLIZIA LOCALE	40
2	CONTROLLO DEL TERRITORIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA RIDUZIONE DELL'INCIDENTALITÀ STRADALE E ALLA FRUIZIONE DEI SERVIZI RELATIVI ALLA CIRCOLAZIONE SUL TERRITORIO	40
1T	Prevenzione della Corruzione	10
2T	Trasparenza	10
	TOTALE	100

	AREA RAPPORTI CON I CITTADINI	Dott.ssa Maria Antonietta Ferracuti
NR.	OBIETTIVO	Peso%
1	GARANTIRE IL DIRITTO ALLA FREQUENZA SCOLASTICA ATTRAVERSO SERVIZI DI SUPPORTO AGLI ALUNNI E ALLE FAMIGLIE	20
2	PROMOZIONE DI INIZIATIVE IN GRADO DI SUPPORTARE LE SCUOLE NELLA PREVENZIONE DI FENOMENI DI DEVIANZA E DI DISAGIO GIOVANILE	20
3	ADULTI E TERZA ETÀ IN CONDIZIONI DI DISAGIO	20
4	SERVIZI PUBBLICI PIÙ INCLUSIVI E ACCESSIBILI A TUTTI – D.LGS. N.222/2023	20
1T	Prevenzione della Corruzione	10
2T	Trasparenza	10
	TOTALE	100

AREA FINANZIARIA
Rag. MARCO GIOVANNI TOMASSONI

Personale assegnato:

Servizio	Cognome e Nome	Profilo
	Tomassoni Marco Giovanni	Funzionario Reasponsabile Area
Contabilità finanziaria - Personale	Di Ruscio Erika	Istruttore Direttivo
	De Leonardis Stefania	Esecutore - applicato
Contabilità fiscale - Tributi - Economato	Ciccioli Sergio	Istruttore Direttivo
	Fortuna Arianna	Istruttore economo
	Marini Anastasia	Istruttore tributi

Risorse strumentali assegnate:

Tutte le risorse strumentali assegnate in inventario:

	AREA FINANZIARIA	Rag. Marco Giovanni Tomassoni
NR.	OBIETTIVO	Peso%
1	PREDISPOSIZIONE DOCUMENTI PER L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2025/2027 ENTRO IL 31/12/2024	20
2	PREDISPOSIZIONE BOZZA NUOVO REGOLAMENTO COMUNALE DEI CONCORSI	20
3	CONTRASTO ALL'EVASIONE E ALL'ELUSIONE FISCALE DEI TRIBUTI COMUNALI: TARI - ANNUALITA' 2024	20
4	CONTROLLO FINANZIARIO MISURE COMPRESSE NEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA	20
1T	Prevenzione della Corruzione	10
2T	Trasparenza	10
	TOTALE	100

DI SEGUITO LE SCHEDE INTEGRALI DEGLI OBIETTIVI ASSEGNATI:

AREA FINANZIARIA	
ASSESSORI	TITOLARE DI FUNZIONI DIRIGENZIALI (P.O.)
Sollini Giacomo	Rag. Marco Giovanni Tomassoni
MISSIONE (SeS e SeO DUP)	PROGRAMMA (SeO DUP)
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	0103 Gestione economico, finanziaria, programmazione e provveditorato
OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO
Gli Amministratori al servizio dei cittadini ed attori della promozione della legalità, della trasparenza e di una Pubblica amministrazione più efficiente	Predisposizione dello schema di Documento Unico di Programmazione per il triennio 2025-2027 da sottoporre all'approvazione della Giunta Comunale entro il 31.07 e del Consiglio Comunale entro il 30.09 e anticipo al 30.11 l'approvazione della bozza di bilancio di parte corrente.
Titolo Obiettivo:	PREDISPOSIZIONE DOCUMENTI PER APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2025/2027 ENTRO IL 31/12/2024
Descrizione Obiettivo e finalità	L'obiettivo consiste nel predisposizione lo schema di Documento Unico di Programmazione per il triennio 2025 - 2027 da sottoporre all'approvazione della Giunta Comunale entro il 31.07 e del Consiglio Comunale entro il 30.09 con anticipo al 30.11 dell'approvazione della bozza di bilancio di parte corrente per l'approvazione del documento e relativi allegati ai sensi del D. Lgs. n.118/2011, in modo da consentire l'approvazione consiliare del bilancio di previsione 2025 – 2027 entro il 31 dicembre 2024 cercando di evitare, così, dopo anni, l'attivazione dell'esercizio provvisorio.
Orizzonte temporale	Dicembre 2024

INDICATORI DI PERFORMANCE					
Indici di Quantita'	ATTESO	RAGGIUNTO al	Scostamento al	RAGGIUNTO al	Scostamento al
Predisposizione D.U.P.	1	31/10/2024	31/10/2024	31/12/2024	31/12/2024
Predisposizione BILANCIO	1				
Indici di Tempo	ATTESO				
% Rispetto fasi e tempi	100%				
Indici di Costo	ATTESO				
Indici di Qualita'	ATTESO				
N. Relazioni conclusive con buon giudizio sul lavoro svolto	1				

PERSONALE COINVOLTO NELL'OBIETTIVO *			
CTG.	COGNOME E NOME	% PARTECIPAZIONE	Note eventuali

* Da compilare a cura del responsabile di settore

AREA FINANZIARIA	
ASSESSORI	Titolare di Funzioni dirigenziali (P.O.)
Sollini Giacomo	Rag. Marco Giovanni Tomassoni
MISSIONE (SeS e SeO DUP)	PROGRAMMA (SeO DUP)
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 Risorse Umane
OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO
Rendere più efficienti gli strumenti di governo e sviluppare metodiche per ottimizzare l'impiego delle risorse umane e la razionalizzazione dell'organizzazione comunale	Disciplinare sotto il profilo amministrativo e tecnico - istituzionale, le procedura di selezione del personale dipendente
Titolo Obiettivo:	PREDISPOSIZIONE BOZZA NUOVO REGOLAMENTO COMUNALE DEI CONCORSI
Descrizione Obiettivo e finalità	Il 14 luglio 2023 è entrato in vigore il D.P.R. 16 giugno 2023, n. 82 inerente " <i>Regolamento recante modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, concernente norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi.</i> " Tale dettato normativo ha innovato profondamente la disciplina delle modalità di assunzione del personale degli enti locali con particolare riferimento per quanto riguarda l'accesso, la selezione e la tutela dei candidati nei pubblici concorsi. Si tratta, dunque, di adeguare l'attuale vigente regolamentazione comunale, di fatto superata, alle nuove esigenze istituzionali ed organizzative sopra cennate.
Orizzonte temporale	Dicembre 2024

N. Fase	Descrizione delle fasi di attuazione
1	Studio dell'apposita normativa correlata, anche, al vigente piano di fabbisogno di personale
2	Individuazione delle esigenze politico-amministrative e gestionali
3	Predisposizione "bozza" regolamento ed esame critico dello stesso con operatori addetti al servizio ed amministratori
4	Presentazione schema regolamentare all'assessore competente

CRONOPROGRAMMA ANNUALITA' 2024																
Tempi di realizzazione delle fasi	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	70 % target 30 Sett.	% gap 30 Sett	100% target 31 Dic.	% gap 31 Dic.
1																
2																
3																
4																

INDICATORI DI PERFORMANCE					
Indici di Quantita'	ATTESO	RAGGIUNTO al	Scostamento al	RAGGIUNTO al	Scostamento al
		31/10/2024	31/10/2024	31/12/2024	31/12/2024
Indici di Tempo	ATTESO				
% Rispetto fasi e tempi	100%				
Indici di Costo	ATTESO				
Indici di Qualita'	ATTESO				
N. Relazioni conclusive con buon giudizio sul lavoro svolto	1				

PERSONALE COINVOLTO NELL'OBIETTIVO *			
CTG.	COGNOME E NOME	% PARTECIPAZIONE	Note eventuali

* Da compilare a cura del responsabile di settore

AREA FINANZIARIA	
ASSESSORI	Titolare di Funzioni dirigenziali (P.O.)
Sollini Giacomo	Rag. Marco Giovanni Tomassoni
MISSIONE (SeS e SeO DUP)	PROGRAMMA (SeO DUP)
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	0104 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO
Rimodulazione delle tasse e dei tributi ispirandoli a principi di progressività ed equità recuperando risorse attraverso la lotta all'evasione	Potenziamento attività di recupero evasione tributaria
Titolo Obiettivo:	CONTRASTO ALL'EVASIONE E ALL'ELUSIONE FISCALE DEI TRIBUTI COMUNALI - TARI – ATTIVITA' PREVISTE NEL 2024
Descrizione Obiettivo e finalità	Il fenomeno della elusione/evasione fiscale e tributaria rappresenta un fenomeno patologico che provoca effetti negativi sulle possibilità di intervento e di spesa dei Comuni, distorce la concorrenza e compromette il rapporto di fiducia dei cittadini adempienti nei confronti delle istituzioni. Per contrastare efficacemente l'evasione/elusione dei tributi locali diventa strategico definire obiettivi, individuare le aree di intervento, le procedure, le metodologie di controllo ed i tempi di realizzazione. Le finalità dei piani di recupero dell'evasione fiscale e tributaria sono da individuare nei seguenti ambiti: garantire le entrate tributarie per il Comune attraverso il recupero dell'elusione e dell'evasione; migliorare il rapporto con i contribuenti minimizzando i costi indiretti e contenendo la pressione fiscale; perseguire l'equità con particolare attenzione alle fasce deboli della popolazione.
Orizzonte temporale	Dicembre 2024

INDICATORI DI PERFORMANCE					
Indici di Quantita'	ATTESO	RAGGIUNTO al	Scostamento al	RAGGIUNTO al	Scostamento al
Emissione e notifica di, almeno, 100 accertamenti TARI	100%	31/10/2024	31/10/2024	31/12/2024	31/12/2024
Indici di Tempo	ATTESO				
% Rispetto fasi e tempi	100%				
Indici di Costo	ATTESO				
Indici di Qualita'	ATTESO				
N. Relazioni conclusive con buon giudizio sul lavoro svolto	1				

PERSONALE COINVOLTO NELL'OBIETTIVO *			
CTG.	COGNOME E NOME	% PARTECIPAZIONE	Note eventuali

* Da compilare a cura del responsabile di settore

AREA FINANZIARIA	
ASSESSORI	Titolare di Funzioni dirigenziali (P.O.)
Sollini Giacomo	Rag. Marco Giovanni Tomassoni
MISSIONE (SeS e SeO DUP)	PROGRAMMA (SeO DUP)
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	0103 Gestione economico, finanziaria, programmazione e provveditorato
OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO
Rendere più efficienti gli strumenti di governo, ottimizzare l'impiego delle risorse attraverso una programmazione efficace, perseguire la migliore razionalizzazione dell'organizzazione comunale un adeguato controllo della spesa.	Corretta attuazione del PNRR per quanto di competenza dell'ente
Titolo Obiettivo:	CONTROLLO FINANZIARIO MISURE COMPRESSE NEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA
Descrizione Obiettivo e finalità	L'Ente in qualità di soggetto attuatore responsabile della realizzazione operativa di interventi/progetti finanziati dal PNRR , è tenuto al rispetto delle norme e circolari emanate per l'attuazione del PNRR in Italia. Il settore deve effettuare il controllo della presenza degli elementi necessari a garantire la riconducibilità delle spese al progetto finanziato (su impegni e accertamenti, sui provvedimenti di liquidazione e sui mandati di pagamento. Verifica e adegua l'imputazione contabile delle entrate e delle spese.
Orizzonte temporale	Dicembre 2024

INDICATORI DI PERFORMANCE					
Indici di Quantita'	ATTESO	RAGGIUNTO al	Scostamento al	RAGGIUNTO al	Scostamento al
Definizione pratiche	100%	31/10/2024	31/10/2024	31/12/2024	31/12/2024
Indici di Tempo	ATTESO				
% Rispetto fasi e tempi	100%				
Indici di Costo	ATTESO				
Indici di Qualita'	ATTESO				
Assenza di errori su pratiche esaminate	90%				

PERSONALE COINVOLTO NELL'OBIETTIVO *			
CTG.	COGNOME E NOME	% PARTECIPAZIONE	Note eventuali

* Da compilare a cura del responsabile di settore

AREA GOVERNO DEL TERRITORIO
Arch. Alessandra Marsili

Personale assegnato:

Cognome e Nome	Profilo
Marcotulli Sauro	istruttore direttivo – resp. settore
Mercuri Francesco	Istruttore tecnico - geometra
Dichiara Milva	Istruttore amministrativo

Risorse strumentali assegnate:

Tutte le risorse strumentali assegnate in inventario:

	AREA GOVERNO DEL TERRITORIO	Arch. Alessandra Marsili
NR.	OBIETTIVO	Peso%
1	PROSEGUIMENTO ATTIVITA' DI DIGITALIZZAZIONE DELLE PRATICHE EDILIZIE GIACENTI IN ARCHIVIO	20
2	APPROVAZIONE DEFINITIVA VARIANTE AL VIGENTE PIANO REGOLATORE GENERALE	20
3	POTENZIAMENTO ATTIVITÀ DI CONSULENZA PER ATTIVITÀ EDILIZIE E PRODUTTIVE	20
4	LEGGE REGIONALE DELLE MARCHE 03 MAGGIO 2018 NR.8: ADEGUAMENTO DEL REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE ALLO SCHEMA DI REGOLAMENTO EDILIZIO TIPO (RET) E RELATIVI ALLEGATI	20
1T	Prevenzione della Corruzione	10
2T	Trasparenza	10
	TOTALE	100

DI SEGUITO LE SCHEDE INTEGRALI DEGLI OBIETTIVI ASSEGNATI

AREA GOVERNO DEL TERRITORIO	
ASSESSORI	Titolare di Funzioni dirigenziali (P.O.)
Massimo Brasili	Arch. Alessandra Marsili
MISSIONE (SeS e SeO DUP)	PROGRAMMA (SeO DUP)
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01 Urbanistica e assetto del territorio
OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO
Potenziamento efficienza servizi con contestuale attenzione alle esigenze dell'utenza	Digitalizzazione di, almeno, un ulteriore 20% delle pratiche edilizie giacenti in archivio
Titolo Obiettivo:	PROSEGUIMENTO ATTIVITA' DI DIGITALIZZAZIONE DELLE PRATICHE EDILIZIE
Descrizione Obiettivo e finalità	Il progetto prevede le attività di movimentazione, trattamento, ricollocazione delle singole pratiche. Nello specifico, il trattamento prevede l'acquisizione digitale delle "vecchie" pratiche giacenti in archivio, l'indicizzazione, la redazione dei metadati, la memorizzazione dei file prodotti in uno storage del Comune di Monte Urano. Le attività, da prevedere nel pieno rispetto dell'integrità fisica e logica della documentazione in oggetto, verranno condotte dando priorità alle pratiche richieste presso l'Ufficio ai fini di accesso agli atti da parte di cittadini e professionisti. Si vuole, così, accrescere l'efficienza del servizio prestato dall'Ufficio e agevolare la consultazione dei progetti edilizi. Non di secondaria importanza la tutela dei documenti oggetto di richiesta dai rischi di danneggiamento a seguito delle ripetute consultazioni.
Orizzonte temporale	Dicembre 2024

INDICATORI DI PERFORMANCE					
Indici di Quantita'	ATTESO	RAGGIUNTO al	Scostamento al	RAGGIUNTO al	Scostamento al
20% pratiche digitalizzate	100	30/09/2024	30/09/2024	30/11/2024	30/11/2024
Indici di Tempo	ATTESO				
% Rispetto fasi e tempi	100%				
Indici di Costo	ATTESO				
Indici di Qualita'	ATTESO				
N. Relazioni conclusive con buon giudizio sul lavoro svolto	1				

PERSONALE COINVOLTO NELL'OBIETTIVO *			
CTG.	COGNOME E NOME	% PARTECIPAZIONE	Note eventuali

* Da compilare a cura del responsabile di settore

AREA GOVERNO DEL TERRITORIO	
ASSESSORI	Titolare di Funzioni dirigenziali (P.O.)
Massimo Brasili	Arch. Alessandra Marsili
MISSIONE (SeS e SeO DUP)	PROGRAMMA (SeO DUP)
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01 Urbanistica e assetto del territorio
OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO
Sviluppo del territorio secondo un modello sostenibile.	Servizio di supporto fornito per le diverse tipologie di intervento e le diverse casistiche, finalizzate in particolare al miglioramento dell'efficienza energetica
Titolo Obiettivo:	POTENZIAMENTO ATTIVITÀ DI CONSULENZA PER ATTIVITÀ EDILIZIE E PRODUTTIVE
Descrizione Obiettivo e finalità	Potenziamento del servizio di supporto fornito per le diverse tipologie di intervento e le diverse casistiche, finalizzate in particolare al miglioramento dell'efficienza energetica e alla sicurezza degli edifici, anche attraverso accordi con altri enti e agenzie (ad esempio Collegio costruttori, Camera di Commercio, ecc.), in grado di fornire informazioni integrative e complementari a quelle di carattere strettamente edilizio (fiscali, economico-finanziarie, ecc.) .
Orizzonte temporale	Dicembre 2024

INDICATORI DI PERFORMANCE					
Indici di Quantita'	ATTESO	RAGGIUNTO al	Scostamento al	RAGGIUNTO al	Scostamento al
		31/10/2024	31/10/2024	31/12/2024	31/12/2024
Indici di Tempo	ATTESO				
% Rispetto fasi e tempi	100%				
Indici di Costo	ATTESO				
Indici di Qualita'	ATTESO				
N. Relazioni conclusive con giudizio sul lavoro svolto	1				

PERSONALE COINVOLTO NELL'OBIETTIVO *			
CTG.	COGNOME E NOME	% PARTECIPAZIONE	Note eventuali

* Da compilare a cura del responsabile di settore

AREA GOVERNO DEL TERRITORIO	
ASSESSORI	Titolare di Funzioni dirigenziali (P.O.)
Massimo Brasili	Arch. Alessandra Marsili
MISSIONE (SeS e SeO DUP)	PROGRAMMA (SeO DUP)
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa
OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO
Rendere più efficienti ed attuali gli strumenti di governo dell'ente	Adeguamento regolamento nel rispetto del dettato normativo regionale e statale
Titolo Obiettivo:	LEGGE REGIONALE DELLE MARCHE 03 MAGGIO 2018 NR.8: ADEGUAMENTO DEL REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE ALLO SCHEMA DI REGOLAMENTO EDILIZIO TIPO (RET) E RELATIVI ALLEGATI
Descrizione Obiettivo e finalità	La regione Marche, con la legge n.8/2018 ha recepito lo schema di regolamento edilizio tipo ("RET") di cui all'allegato 1 all'intesa tra il Governo, le Regioni e i Comuni, raggiunta in sede di Conferenza unificata in data 20 ottobre 2016 ai sensi dell'art.4, comma 1 sexies del D.P.R. n.380/2001. In base a quanto previsto dal comma 1 dell'articolo 2 dell'intesa sopra richiamata la predetta legge individua, tra l'altro, le definizioni aventi incidenza sulle previsioni dimensionali contenute negli strumenti urbanistici e fornisce ai Comuni in fase di prima applicazione, fino all'approvazione dei nuovi piani regolatori generali (PRG) o loro varianti generali, le indicazioni tecniche di dettaglio ai fini della corretta interpretazione delle definizioni medesime. Si tratta , pertanto, di adeguare il vigente regolamento edilizio del Comune di Monte Urano al "RET" sopra descritto così come obbligatoriamente previsto dalla stessa L.R. n.8/2018.
Orizzonte temporale	Dicembre 2024
N. Fase	Descrizione delle fasi di attuazione

INDICATORI DI PERFORMANCE					
Indici di Quantita'	ATTESO	RAGGIUNTO al	Scostamento al	RAGGIUNTO al	Scostamento al
		31/10/2024	31/10/2024	31/12/2024	31/12/2024
	1				
Indici di Tempo	ATTESO				
% Rispetto fasi e tempi	100%				
Indici di Costo	ATTESO				
Indici di Qualita'	ATTESO				
N. Relazioni conclusive con buon giudizio sul lavoro svolto	1				

PERSONALE COINVOLTO NELL'OBIETTIVO *			
CTG.	COGNOME E NOME	% PARTECIPAZIONE	Note eventuali

* Da compilare a cura del responsabile di settore

AREA TECNICO MANUTENTIVA
Ing. Lara Millevolte

Personale assegnato:

Servizio	Cognome e Nome	Profilo
LL.PP.	Millevolte Lara	Funzionario Reasponsabile Area
	Baldassarri Ilaria	Istruttore direttivo tecnico
	Corvaro Alessandra	Istruttore Amministrativo Tecnico
	Giandomenico Marco	Istruttore Amministrativo Tecnico
	Grilli Elio	Conducente scuolabus e mezzi pesanti
	Grifi Sergio	Operaio giardiniere
	Soccio Leonardo	Operaio manutenzione strade
	Marcotulli Massimiliano	Operaio manutenzione strade
	Iovinella Massimo	Operaio manutenzione strade
	Andrea Renzi	Operaio manutenzione strade
	Loredano Pistarelli	Operaio manutenzione strade

Risorse strumentali assegnate:

Tutte le risorse strumentali assegnate in inventario:

	AREA TECNICO MANUTENTIVA	Ing. Lara Millevolte
NR.	OBIETTIVO	Peso%
1	ATTUAZIONE INTERVENTI FINANZIATI CON FONDI PNRR	20
2	UNIFORMITÀ INTERPRETATIVA ED APPLICATIVA, DA PARTE DEGLI UFFICI DEL SETTORE, DEGLI ISTITUTI PREVISTI DALLA NUOVA NORMATIVA IN MATERIA DI APPALTI E CONTRATTI	20
3	PROSECUZIONE DI PROGETTI IN CORSO E SVILUPPO DI NUOVI PROGRAMMI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO E MESSA IN SICUREZZA DEGLI EDIFICI SCOLASTICI	20
4	DEFINIZIONE DEL PRIMO LIVELLO DI PROGETTAZIONE DELL'INTERVENTO DI RECUPERO DEL CINE TEATRO "ARLECCHINO"	20
1T	Prevenzione della Corruzione	10
2T	Trasparenza	10
	TOTALE	100

DI SEGUITO LE SCHEDE INTEGRALI DEGLI OBIETTIVI ASSEGNATI:

AREA TECNICO MANUTENTIVA	
ASSESSORI	Titolare di Funzioni dirigenziali (P.O.)
Giacomozzi Federico	Ing. Lara Millevolte
MISSIONE (SeS e SeO DUP)	PROGRAMMA (SeO DUP)
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	06 Ufficio tecnico
OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO
Incentivare stili di vita e di consumo sostenibili	Analisi delle postazioni per valutare eventuali criticità
Titolo Obiettivo:	ATTUAZIONE INTERVENTI FINANZIATI CON FONDI PNRR
Descrizione Obiettivo e finalità	Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – PNRR prevede di finanziare interventi per diverse missioni. Il Comune di Monte Urano si è visto riconoscere diverse linee di finanziamento. L'utilizzo di tali fondi richiede la gestione dei flussi di informazioni per l'attuazione dei procedimenti con la piattaforma REGIS. Inoltre è fondamentale il rispetto della tempistica imposta dai bandi specifici
Orizzonte temporale	Dicembre 2024

INDICATORI DI PERFORMANCE					
Indici di Quantita'	ATTESO	RAGGIUNTO al	Scostamento al	RAGGIUNTO al	Scostamento al
		31/10/2024	31/10/2024	31/12/2024	31/12/2024
Indici di Tempo	ATTESO				
% Rispetto fasi e tempi	100%				
Indici di Costo	ATTESO				
Indici di Qualita'	ATTESO				
N. Relazione conclusiva sul lavoro svolto	1				

PERSONALE COINVOLTO NELL'OBIETTIVO *			
CTG.	COGNOME E NOME	% PARTECIPAZIONE	Note eventuali

* Da compilare a cura del responsabile di settore

AREA TECNICO MANUTENTIVA	
ASSESSORI	Titolare di Funzioni dirigenziali (P.O.)
Giacomozzi Federico	Ing. Lara Millevolte
MISSIONE (SeS e SeO DUP)	PROGRAMMA (SeO DUP)
01 servizi istituzionali, generali e di gestione	06 Ufficio Tecnico
OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO
Garantire uniformità di approccio e di interpretazione anche alla luce della nuova normativa in materia di lavori pubblici	Aggiornamento delle procedure e degli schemi di atti
Titolo Obiettivo:	UNIFORMITÀ INTERPRETATIVA ED APPLICATIVA, DA PARTE DEGLI UFFICI DEL SETTORE, DEGLI ISTITUTI PREVISTI DALLA NUOVA NORMATIVA IN MATERIA DI APPALTI E CONTRATTI
Descrizione Obiettivo e finalità	Aggiornamento delle procedure e degli schemi di atti sulla base della normativa vigente, anche in collaborazione con gli altri settori dell'Ente (con particolare riguardo ai servizi acquisizioni di beni, servizi e lavori), al fine di ridurre l'impatto del nuovo codice degli appalti sull'attività e sull'organizzazione dell'Ente e garantire uniformità di interpretazione.
Orizzonte temporale	Luglio 2024

INDICATORI DI PERFORMANCE					
Indici di Quantita'	ATTESO	RAGGIUNTO al	Scostamento al	RAGGIUNTO al	Scostamento al
		31/10/2024	31/10/2024	31/12/2024	31/12/2024
Indici di Tempo	ATTESO				
% Rispetto fasi e tempi	100%				
Indici di Costo	ATTESO				
Indici di Qualita'	ATTESO				
N. Relazioni conclusive con buon giudizio sul lavoro svolto	1				

PERSONALE COINVOLTO NELL'OBIETTIVO *			
CTG.	COGNOME E NOME	% PARTECIPAZIONE	Note eventuali

* Da compilare a cura del responsabile di settore

AREA TECNICO MANUTENTIVA	
ASSESSORI	Titolare di Funzioni dirigenziali (P.O.)
Giacomozzi Federico	Ing. Lara Millevolte
MISSIONE (SeS e SeO DUP)	PROGRAMMA (SeO DUP)
04 Istruzione e Diritto allo Studio	04 02 Altri ordine di istruzione non universitaria
OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO
Garantire la dovuta efficienza ed efficacia nell'espletamento dei diversi servizi socio-educativi	Adeguamento normativo e messa in sicurezza degli impianti e delle strutture edilizie delle scuole cittadine
Titolo Obiettivo:	PROSECUZIONE DI PROGETTI IN CORSO E SVILUPPO DI NUOVI PROGRAMMI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO E MESSA IN SICUREZZA DEGLI EDIFICI SCOLASTICI
Descrizione Obiettivo e finalità	Proseguimento e implementazione di un programma di abbattimento delle barriere architettoniche, di rifacimento degli impianti e di adeguamento delle strutture edilizie scolastiche, con particolare riguardo alla messa a norma e alla messa in sicurezza degli edifici dal punto di vista impiantistico, sismico ed antincendio.
Orizzonte temporale	Dicembre 2024

INDICATORI DI PERFORMANCE					
Indici di Quantita'	ATTESO	RAGGIUNTO al	Scostamento al	RAGGIUNTO al	Scostamento al
		31/10/2024	31/10/2024	31/12/2024	31/12/2024
Indici di Tempo	ATTESO				
% Rispetto fasi e tempi	100%				
Indici di Costo	ATTESO				
Appositi stanziamenti di bilancio	80%				
Indici di Qualita'	ATTESO				
N. Relazioni conclusive con buon giudizio sul lavoro svolto	1				

PERSONALE COINVOLTO NELL'OBIETTIVO *			
CTG.	COGNOME E NOME	% PARTECIPAZIONE	Note eventuali

* Da compilare a cura del responsabile di settore

AREA TECNICO MANUTENTIVA	
ASSESSORI	Titolare di Funzioni dirigenziali (P.O.)
Giacomozzi Federico	Ing. Lara Millevolte
MISSIONE (SeS e SeO DUP)	PROGRAMMA (SeO DUP)
01 servizi istituzionali, generali e di gestione	06 Ufficio Tecnico
OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO
Analisi patrimonio e delle relative modalità operative di manutenzione	L'inagibilità del Cine -Teatro Arlecchino determinatasi nel corso dell'evento sismico di ottobre 2016 rende necessario progettare interventi di messa in sicurezza, miglioramento o adeguamento sismico dell'immobile.
Titolo Obiettivo:	DEFINIZIONE DEL PRIMO LIVELLO DI PROGETTAZIONE DELL'INTERVENTO DI RECUPERO DEL CINE TEATRO "ARLECCHINO"
Descrizione Obiettivo e finalità	L'inagibilità del Cine-Teatro Arlecchino determinatasi nel corso dell'evento sismico di ottobre 2016 rende necessario progettare interventi di messa in sicurezza, miglioramento/adeguamento sismico o efficientamento energetico Cineteatro Arlecchino anche con utilizzo dei contributi PNRR. Sono prevedibili anche gli eventuali interventi di demolizione che dovessero rendersi necessari, non esclusa la demolizione totale e ricostruzione al fine di garantire l'adeguamento sismico, anche con eventuale acquisizione di ulteriori porzioni dell'immobile ancora appartenenti a soggetti privati.
Orizzonte temporale	Maggio 2024

INDICATORI DI PERFORMANCE					
Indici di Quantità	ATTESO	RAGGIUNTO al	Scostamento al	RAGGIUNTO al	Scostamento al
		31/03/2024	31/03/2024	30/06/2024	30/06/2024
Indici di Tempo	ATTESO				
% Rispetto fasi e tempi	100%				
Indici di Costo	ATTESO				
Indici di Qualità	ATTESO				
N. Relazioni conclusive con giudizio sul lavoro svolto	1				

PERSONALE COINVOLTO NELL'OBIETTIVO *			
CTG.	COGNOME E NOME	% PARTECIPAZIONE	Note eventuali

* Da compilare a cura del responsabile di settore

AREA SEGRETERIA AFFARI GENERALI
Dott. Andrea Marziali

Personale assegnato:

Servizio	Cognome e Nome	Profilo
Segreteria	Ricci Patrizia	Istruttore affari istituzionali
Affari generali	Lupi Piergiorgio	Istruttore Amministraivo
Servizi Demografici	Marconi Roberta	Istruttore Amministraivo
Servizi Demografici	Seghetta Alessia	Istruttore Amministraivo

Risorse strumentali assegnate:

Tutte le risorse strumentali assegnate in inventario:

	AREA SEGRETERIA AFFARI GENERALI	Dott. Andrea Marziali
NR.	OBIETTIVO	Peso%
1	ELEZIONI COMUNALI PREVISTE PER LA PROSSIMA PRIMAVERA	20
2	DEMATERIALIZZAZIONE DEI FASCICOLI ELETTORALI PERSONALI	20
3	ARCHIVIO NAZIONALE DEI NUMERI CIVICI E DELLE STRADE URBANE - D.L. n.179/2021 – DPCM 12/05/2016 – ATTIVITA' DI COMPETENZA DEL COMUNE DI MONTE URANO	20
4	IMPLEMENTAZIONE DEL SOFTWARE “PRIVACY UP” PER LA GESTIONE DEGLI ADEMPIAMENTI PREVISTI DAL REGOLAMENTO EUROPEO SULLA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI	20
1T	Prevenzione della Corruzione	10
2T	Trasparenza	10
	TOTALE	100

DI SEGUITO LE SCHEDE INTEGRALI DEGLI OBIETTIVI ASSEGNATI:

AREA SEGRETERIA AFFARI GENERALI	
ASSESSORI	Titolare di Funzioni dirigenziali (P.O.)
Sindaca	Dott. Andrea Marziali
MISSIONE (SeS e SeO DUP)	PROGRAMMA (SeO DUP)
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	07 Elezioni e consultazioni popolari anagrafe e stato civile
OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO
Attuare un comune efficiente e partecipato	Garantire la corretta ed efficiente tenuta delle elezioni comunali previste per la prossima primavera
Titolo Obiettivo:	ELEZIONI COMUNALI PREVISTE PER LA PROSSIMA PRIMAVERA
Descrizione Obiettivo e finalità	<p>Quest'anno il Comune di Monte Urano sarà interessato, tra le altre, dalle elezioni per il rinnovo del proprio Sindaco e del relativo Consiglio Comunale. Si tratterà di porre in essere, con le consuete efficacia ed efficienza, tutti gli adempimenti propedeutici alle consultazioni elettorali nonché quelli connessi e consequenziali allo svolgimento delle operazioni di voto quali, tra gli altri, le diverse revisioni delle liste elettorali l'aggiornamento dell'elenco provvisorio degli elettori residenti all'estero, la redazione di atti e documenti previsti per legge; Adempimenti relativi alla propaganda elettorale e attività finalizzate all'allestimento e al funzionamento degli uffici elettorali di sezione; Gestione dei risultati elettorali e comunicazioni varie alla prefettura.</p>
Orizzonte temporale	LUGLIO 2024

INDICATORI DI PERFORMANCE					
Indici di Quantita'	ATTESO	RAGGIUNTO al	Scostamento al	RAGGIUNTO al	Scostamento al
		30/04/2024	30/04/2024	31/07/2024	31/07/2024
Indici di Tempo	ATTESO				
% Rispetto fasi e tempi	100%				
Indici di Costo	ATTESO				
In linea con quanto speso nelle ultime consultazioni amministrative	100%				
Indici di Qualita'	ATTESO				
Relazione conclusiva con buon sul lavoro svolto	1				

PERSONALE COINVOLTO NELL'OBIETTIVO *			
CTG.	COGNOME E NOME	% PARTECIPAZIONE	Note eventuali

* Da compilare a cura del responsabile di settore

AREA SEGRETERIA AFFARI GENERALI	
ASSESSORI	Titolare di Funzioni dirigenziali (P.O.)
Sindaca Moira Canigola	Dott. Andrea Marziali
MISSIONE (SeS e SeO DUP)	PROGRAMMA (SeO DUP)
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	07 Elezioni e consultazioni popolari anagrafe e stato civile
OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO
Attuare un comune efficiente e partecipato	Dematerializzazione con conversione analogico/digitale dei fascicoli elettorali personali.
Titolo Obiettivo:	DEMATERIALIZZAZIONE DEI FASCICOLI ELETTORALI PERSONALI
Descrizione Obiettivo e finalità	<p>Obiettivo del progetto è quello di verificare la possibilità di trasformare i fascicoli elettorali cartacei contenuti in documenti elettronici, definendo le modalità del progetto e le regole tecniche da adottare. La dematerializzazione opererà una conversione analogico/digitale dei fascicoli elettorali personali. I risultati che si intendono raggiungere mirano a produrre azioni che porteranno a risparmiare tempi e costi sviluppando servizi digitali, mettendo in grande evidenza la "logica di risultato", cioè il successo dell'obiettivo dovrà essere valutato rispetto all'effettivo beneficio ottenuto. Il progetto di digitalizzazione dei fascicoli elettorali personali deve poter garantire almeno tre obiettivi: - risparmio di carta e di spazi fisici; - reingegnerizzazione dei processi al fine di innovare e migliorare l'efficacia ed efficienza dei servizi ai cittadini e con altre pubbliche amministrazioni; - il miglioramento delle modalità di lavoro degli operatori in termini di tempi di espletamento delle pratiche e di accrescimento delle competenze.</p>
Orizzonte temporale	Dicembre 2024

INDICATORI DI PERFORMANCE					
Indici di Quantita'	ATTESO	RAGGIUNTO al	Scostamento al	RAGGIUNTO al	Scostamento al
Numero schede digitalizzate	100%	30/09/2024	30/09/2024	31/12/2024	31/12/2024
Indici di Tempo	ATTESO				
% Rispetto fasi e tempi	100%				
Indici di Costo	ATTESO				
Indici di Qualita'	ATTESO				
Relazione conclusiva con giudizio sul lavoro svolto	1				

PERSONALE COINVOLTO NELL'OBIETTIVO *			
CTG.	COGNOME E NOME	% PARTECIPAZIONE	Note eventuali

* Da compilare a cura del responsabile di settore

AREA SEGRETERIA AFFARI GENERALI	
ASSESSORI	Titolare di Funzioni dirigenziali (P.O.)
Sindaca Moira Canigola	Dott. Andrea Marziali
MISSIONE (SeS e SeO DUP)	PROGRAMMA (SeO DUP)
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	08 Statistica e sistemi informativi
OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO
Attuare un comune efficiente e partecipato	Miglioramento qualità dei servizi anche in un'ottica di massima trasparenza
Titolo Obiettivo:	ARCHIVIO NAZIONALE DEI NUMERI CIVICI E DELLE STRADE URBANE – D.L. N.179/2012 – DPCM 12/05/21 URBANE – ATTIVITA' DI COMPETENZA DEL COMUNE DI MONTE URANO
Descrizione Obiettivo e finalità	<p>Con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12/05/2016 (di seguito DPCM) sono stati disciplinati i contenuti dell'Archivio nazionale dei numeri civici delle strade urbane (ANNCSU), gli obblighi e le modalità di conferimento degli stradari e indirizzari comunali tenuti dai singoli comuni nonché le modalità di accesso all'ANNCSU da parte dei soggetti autorizzati. L'ANNCSU risponde all'esigenza di disporre, per l'intero territorio nazionale, di informazioni sulle strade e sui numeri civici informatizzate e codificate, dinamicamente aggiornate e certificate dai comuni, al fine di fornire a tutti gli enti della Pubblica Amministrazione una banca dati di riferimento. Inoltre, tale archivio costituisce uno strumento indispensabile per l'attuazione del censimento permanente della popolazione e delle abitazioni, previsto dall'art. 3, comma 1 del D. L. n. 179/2012. La formazione di tale archivio, richiede, evidentemente, la fondamentale collaborazione dei Comuni chiamati a svolgere, ognuno nel proprio ambito territoriale di riferimento, l'attività di conferimento dei dati degli stradari e degli indirizzari.</p>
Orizzonte temporale	Dicembre 2024

INDICATORI DI PERFORMANCE					
Indici di Quantita'	ATTESO	RAGGIUNTO al	Scostamento al	RAGGIUNTO al	Scostamento al
		30/09/2024	30/09/2024	31/12/2024	31/12/2024
Indici di Tempo	ATTESO				
% Rispetto fasi e tempi	100%				
Indici di Costo	ATTESO				
Indici di Qualita'	ATTESO				
N. Relazioni conclusive con buon giudizio sul lavoro svolto	1				

PERSONALE COINVOLTO NELL'OBIETTIVO *			
CTG.	COGNOME E NOME	% PARTECIPAZIONE	Note eventuali

* Da compilare a cura del responsabile di settore

AREA SEGRETERIA AFFARI GENERALI	
ASSESSORI	Titolare di Funzioni dirigenziali (P.O.)
Sindaca Moira Canigola	Dott. Andrea Marziali
MISSIONE (SeS e SeO DUP)	PROGRAMMA (SeO DUP)
01 Servizi Istituzionali, generali e di gestione	09 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali
OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO
Il Comune al servizio dei cittadini ed attori della promozione della legalità, della trasparenza e di una Pubblica amministrazione più efficiente	Gestione degli adempimenti previsti dal Regolamento UE 2016/679 e dal D.Lgs. 30 giugno 2003 n.196, in senso dinamico con aggiornamento dei dati in modo più semplice ed in tempo reale
Titolo Obiettivo:	IMPLEMENTAZIONE DEL SOFTWARE “PRIVACY UP” PER LA GESTIONE DEGLI ADEMPIMENTI PREVISTI DAL REGOLAMENTO EUROPEO SULLA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI
Descrizione Obiettivo e finalità	<p>Il software offre uno strumento di supporto che si adatta perfettamente alle esigenze di tenere sempre ordinata e aggiornata tutta la documentazione in materia di Privacy. L'applicativo permette anche di esportare tutta la documentazione elaborata in un unico insieme di file; in questo modo l'Ente avrà la possibilità di salvare anche in locale la documentazione elaborata.</p> <p>Il programma consentirà di mantenere i dati sempre in archivio e di aggiornarli in tempo reale al verificarsi di modifiche all'interno della struttura dell'Ente. Esso permette la gestione degli adempimenti in senso dinamico e costituisce un valido strumento di adeguamento alla normativa sulla privacy grazie, anche, alla presenza, al suo interno, di una struttura di convalida delle sezioni e di un sistema automatico di invio mail periodiche ai soggetti incaricati secondo uno schema di priorità degli adempimenti da effettuare.</p>
Orizzonte temporale	Dicembre 2024

INDICATORI DI PERFORMANCE					
Indici di Quantità	ATTESO	RAGGIUNTO al	Scostamento al	RAGGIUNTO al	Scostamento al
		30/09/2024	30/09/2024	31/12/2024	31/12/2024
Indici di Tempo	ATTESO				
% Rispetto fasi e tempi	100%				
Indici di Costo	ATTESO				
% utilizzo risorse all'uopo previste in bilancio	100				
Indici di Qualità	ATTESO				
N. Relazione su risultato raggiunto	1				

PERSONALE COINVOLTO NELL'OBIETTIVO *			
CTG.	COGNOME E NOME	% PARTECIPAZIONE	Note eventuali

* Da compilare a cura del responsabile di settore

AREA VIGILANZA E SICUREZZA
Dott. Andrea Marziali

Personale assegnato:

Servizio	Cognome e Nome	Profilo
Polizia Locale	Rogante Giorgio	Agente Poliza Locale
	Sbrolla Elisabetta	Agente Poliza Locale
	Recchi Luca	Agente Poliza Locale
	Mircoli Fabio	Agente Poliza Locale

Risorse strumentali assegnate:

Tutte le risorse strumentali assegnate in inventario:

	AREA VIGILANZA E SICUREZZA	Dott. Andrea Marziali
NR.	OBIETTIVO	Peso%
1	FORMAZIONE PERMANENTE DEL SERVIZIO DI POLIZIA LOCALE	40
2	CONTROLLO DEL TERRITORIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA RIDUZIONE DELL'INCIDENTALITÀ STRADALE E ALLA FRUIZIONE DEI SERVIZI RELATIVI ALLA CIRCOLAZIONE SUL TERRITORIO	40
1T	Prevenzione della Corruzione	10
2T	Trasparenza	10
	TOTALE	100

DI SEGUITO LE SCHEDE INTEGRALI DEGLI OBIETTIVI ASSEGNATI:

AREA VIGILANZA E SICUREZZA	
ASSESSORI	Titolare di Funzioni dirigenziali (P.O.)
Sindaca Moira Canigola	Dott. Andrea Marziali
MISSIONE (SeS e SeO DUP)	PROGRAMMA (SeO DUP)
03 Ordine pubblico e sicurezza	03.01 Polizia Locale ed amministrativa
OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO
Perseguire la miglior performance di efficacia ed efficienza delle risorse umane addette al settore	Adeguate formazione del personale dipendente anche al fine di supportare al meglio la necessaria crescita professionale
Titolo Obiettivo:	FORMAZIONE PERMANENTE DEL SERVIZIO DI POLIZIA LOCALE
Descrizione Obiettivo e finalità	Programmazione, organizzazione e somministrazione di corsi di formazione/aggiornamento a contenuti giuridici, tecnico-operativi e di "approccio" finalizzata ad assicurare la proattività della Polizia Locale
Orizzonte temporale	Dicembre 2024

N. Fase	Descrizione delle fasi di attuazione
1	Analisi dello stato di servizio di ogni addetto al servizio di polizia locale
2	Studio delle principali competenze ed attitudini degli agenti anche mediante analisi del percorso formativo seguito negli ultimi tre anni
3	Predisposizione ed attuazione programma formativo biennale
4	Relazione su risultati ottenuti

CRONOPROGRAMMA ANNUALITA' 2024

Tempi di realizzazione delle fasi	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	70 % target 30 Sett.	% gap 30 Sett	100% target 31 Dic.	% gap 31 Dic.
1																
2																
3																
4																

INDICATORI DI PERFORMANCE					
Indici di Quantita'	ATTESO	RAGGIUNTO al	Scostamento al	RAGGIUNTO al	Scostamento al
N. complessivo ore di formazione	40	31/10/2024	31/10/2024	31/12/2024	31/12/2024
Indici di Tempo	ATTESO				
% Rispetto fasi e tempi	100%				
Indici di Costo	ATTESO				
Sulla base delle relative previsioni di bilancio	90%				
Indici di Qualita'	ATTESO				
N. Relazioni conclusive con buon giudizio sul lavoro svolto	1				

PERSONALE COINVOLTO NELL'OBIETTIVO *			
CTG.	COGNOME E NOME	% PARTECIPAZIONE	Note eventuali

* Da compilare a cura del responsabile di settore

AREA VIGILANZA E SICUREZZA	
ASSESSORI	Titolare di Funzioni dirigenziali (P.O.)
Sindaca Moira Canigola	Dott. Andrea Marziali
MISSIONE (SeS e SeO DUP)	PROGRAMMA (SeO DUP)
03 Ordine pubblico e sicurezza	03.01 Polizia Locale ed amministrativa
OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO
Incrementare la sicurezza urbana, migliorare il decoro e la vivibilità della città	Prevenzione e contrasto alle violazioni del Codice della Strada a tutela della sicurezza del cittadino
Titolo Obiettivo:	CONTROLLO DEL TERRITORIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA RIDUZIONE DELL'INCIDENTALITÀ STRADALE E ALLA FRUIZIONE DEI SERVIZI RELATIVI ALLA CIRCOLAZIONE SUL TERRITORIO
Descrizione Obiettivo e finalità	Finalità prioritaria del servizio Polizia Locale è garantire la pacifica convivenza dei cittadini. Tale attività consiste nella verifica del rispetto delle regole che la nostra società si è data per garantire l'ordine pubblico, la pubblica incolumità, lo sviluppo democratico del paese, la tutela del territorio, delle persone e delle cose, la sicurezza della circolazione stradale. Essa si estrinseca, anche, nell'espletamento dei servizi d'istituto quali: Viabilità stradale. Rispetto regole del Codice della Strada
Orizzonte temporale	Dicembre 2024

N. Fase	Descrizione delle fasi di attuazione
1	Definizione, con periodicità settimanale/quindicinale, di un programma dei controlli
2	Organizzazione ed attuazione delle attività di controllo programmate
3	Analisi e risoluzione delle principali criticità eventualmente rilevate
4	Relazione su risultati ottenuti

CRONOPROGRAMMA ANNUALITA' 2024																
Tempi di realizzazione delle fasi	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	70 % target 30 Sett.	% gap 30 Sett	100% target 31 Dic.	% gap 31 Dic.
1	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■				
2	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■				
3	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■				
4												■				

INDICATORI DI PERFORMANCE					
Indici di Quantita'	ATTESO	RAGGIUNTO al	Scostamento al	RAGGIUNTO al	Scostamento al
Percentuale di controlli rispetto al programmato	80%	31/10/2024	31/10/2024	31/12/2024	31/12/2024
Indici di Tempo	ATTESO				
% Rispetto fasi e tempi	100%				
Indici di Costo	ATTESO				
Indici di Qualita'	ATTESO				
N. Relazioni conclusive con buon giudizio sul lavoro svolto	1				

PERSONALE COINVOLTO NELL'OBIETTIVO *			
CTG.	COGNOME E NOME	% PARTECIPAZIONE	Note eventuali

* Da compilare a cura del responsabile di settore

AREA RAPPORTI CON I CITTADINI
Dott.ssa Maria Antonietta Ferracuti

Personale assegnato:

Servizi	Cognome e Nome	Profilo
Sociali e Culturali	Camilletti Roberta	Istruttore Amministrativo
	Ondesca Silvia	Assistente Sociale

Risorse strumentali assegnate:

Tutte le risorse strumentali assegnate in inventario:

	AREA RAPPORTI CON I CITTADINI	Dott.ssa Maria Antonietta Ferracuti
NR.	OBIETTIVO	Peso%
1	GARANTIRE IL DIRITTO ALLA FREQUENZA SCOLASTICA ATTRAVERSO SERVIZI DI SUPPORTO AGLI ALUNNI E ALLE FAMIGLIE	20
2	PROMOZIONE DI INIZIATIVE IN GRADO DI SUPPORTARE LE SCUOLE NELLA PREVENZIONE DI FENOMENI DI DEVIANZA E DI DISAGIO GIOVANILE	20
3	ADULTI E TERZA ETÀ IN CONDIZIONI DI DISAGIO	20
4	SERVIZI PUBBLICI PIÙ INCLUSIVI E ACCESSIBILI A TUTTI – D.LGS. N.222/2023	20
1T	Prevenzione della Corruzione	10
2T	Trasparenza	10
	TOTALE	100

DI SEGUITO LE SCHEDE INTEGRALI DEGLI OBIETTIVI ASSEGNATI:

AREA RAPORTI CON I CITTADINI	
ASSESSORI	Titolare di Funzioni dirigenziali (P.O.)
Morelli Loretta	Dott.ssa Maria Antonietta Ferracuti
MISSIONE (SeS e SeO DUP)	PROGRAMMA (SeO DUP)
04 Istruzione e diritto allo studio	06 Servizi ausiliari all'istruzione
OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO
Gli Amministratori al servizio dei cittadini ed attori della promozione della legalità, della trasparenza e di una Pubblica amministrazione più efficiente	Rivisitazione ed eventuale miglioramento ed adeguamento della normativa regolamentare comunale vigente in relazione ai diversi servizi di supporto oggi garantiti
Titolo Obiettivo:	GARANTIRE IL DIRITTO ALLA FREQUENZA SCOLASTICA ATTRAVERSO SERVIZI DI SUPPORTO AGLI ALUNNI E ALLE FAMIGLIE
Descrizione Obiettivo e finalità	Erogazione dei servizi di assistenza scolastica, pre scuola e trasporto, nell'ambito di un sistema di agevolazioni basate sulle dichiarazioni ISEE (verificate e controllate) teso a garantire il diritto allo studio degli alunni delle scuole cittadine quali l'erogazione di contributi economici o riduzioni tariffarie sui servizi prestati, oltre alla fornitura gratuita dei libri di testo agli alunni della scuola primaria. Interventi assistenziali scolastici rivolti agli alunni disabili frequentanti le scuole cittadine di ogni ordine e grado, tramite erogazione e monitoraggio dell'assistenza specialistica, fornitura di sussidi didattici, programmazione servizi di trasporto specialistico riservato. Interventi relativi all'integrazione degli alunni stranieri.
Orizzonte temporale	Dicembre 2024

INDICATORI DI PERFORMANCE					
Indici di Quantita'	ATTESO	RAGGIUNTO al	Scostamento al	RAGGIUNTO al	Scostamento al
		31/10/2024	31/10/2024	31/12/2024	31/12/2024
Indici di Tempo	ATTESO				
% Rispetto fasi e tempi	100%				
Indici di Costo	ATTESO				
Indici di Qualita'	ATTESO				
N. Relazioni conclusive con giudizio sul lavoro svolto	1				

PERSONALE COINVOLTO NELL'OBIETTIVO *			
CTG.	COGNOME E NOME	% PARTECIPAZIONE	Note eventuali
P.O.			

* Da compilare a cura del responsabile di settore

AREA RAPORTI CON I CITTADINI	
ASSESSORI	Titolare di Funzioni dirigenziali (P.O.)
Morelli Loretta	Dott.ssa Maria Antonietta Ferracuti
MISSIONE (SeS e SeO DUP)	PROGRAMMA (SeO DUP)
04 Istruzione e diritto allo studio	06 Servizi ausiliari all'istruzione
OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO
Gli Amministratori al servizio dei cittadini ed attori della promozione della legalità, della trasparenza e di una Pubblica amministrazione più efficiente	Sviluppo di politiche assistenziali/educative che promuovano i diversi servizi comunali resi alla comunità scolastica per concorrere, insieme alla scuola, ad accompagnare la crescita di bambine/i e di ragazze/i che frequentano le scuole cittadine, per andare incontro ai bisogni delle famiglie, per rendere le scuole luoghi di apprendimento, di formazione e di socializzazione e di partecipazione
Titolo Obiettivo:	PROMOZIONE DI INIZIATIVE IN GRADO DI SUPPORTARE LE SCUOLE NELLA PREVENZIONE DI FENOMENI DI DEVIANZA E DI DISAGIO GIOVANILE
Descrizione Obiettivo e finalità	Consolidamento ed eventuale ampliamento degli sportelli di supporto psicologico. Specifiche iniziative formative ed informative nelle scuole in continuità con i servizi offerti nelle scuole dell'infanzia e propedeutiche alle iniziative offerte ai giovani
Orizzonte temporale	Dicembre 2024

INDICATORI DI PERFORMANCE					
Indici di Quantita'	ATTESO	RAGGIUNTO al	Scostamento al	RAGGIUNTO al	Scostamento al
		31/10/2024	31/10/2024	31/12/2024	31/12/2024
Attuazione progettualità all'uopo prevista	80%				
Indici di Tempo	ATTESO				
% Rispetto fasi e tempi	100%				
Indici di Costo	ATTESO				
Indici di Qualità	ATTESO				
N. Relazioni conclusive con giudizio sul lavoro svolto	1				

PERSONALE COINVOLTO NELL'OBIETTIVO *			
CTG.	COGNOME E NOME	% PARTECIPAZIONE	Note eventuali

* Da compilare a cura del responsabile di settore

AREA RAPORTI CON I CITTADINI	
ASSESSORI	Titolare di Funzioni dirigenziali (P.O.)
Morelli Loretta	Dott.ssa Maria Antonietta Ferracuti
MISSIONE (SeS e SeO DUP)	PROGRAMMA (SeO DUP)
05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO
Gli Amministratori al servizio dei cittadini ed attori della promozione della legalità, della trasparenza e di una Pubblica amministrazione più efficiente	Promozione progettualità ed iniziative a sostegno dei bisogni socio-sanitari degli anziani
Titolo Obiettivo:	ADULTI E TERZA ETÀ IN CONDIZIONI DI DISAGIO
Descrizione Obiettivo e finalità	La progettualità mira a sensibilizzare la società civile nelle problematiche legate all'erogazione dei servizi tesi al soddisfacimento dei bisogni socio-sanitari rivolti agli anziani del comune di Monte Urano. Se l'aumento della durata della vita rappresenta una grande conquista di civiltà, il compito di tutti è porre le condizioni sociali e culturali perché l'allungamento della vita mantenga nella società risorse umane preziose e offra nuove opportunità. Ne conseguirà una ricaduta socio-culturale all'interno del territorio con l'obiettivo di cercare di offrire la possibilità di uno scambio intergenerazionale, dando agli anziani l'occasione di avere l'apporto di persone giovani e motivate all'interno di attività esistenti e/o da implementare. In tal modo si avrà la possibilità di attivare interventi tesi a mitigare quelle situazioni che rendono gravosi per i nuclei familiari gli atti rivolti all'assunzione di maggiore responsabilità nei soggetti più deboli o non autosufficienti come gli anziani, riducendo il ricorso all'istituzionalizzazione degli anziani parzialmente autosufficienti o non autosufficienti. Pertanto, l'obiettivo è quello di sviluppare concrete azioni di prevenzione all'esclusione sociale delle persone anziane, promuovendo la sinergia tra familiari, istituzioni e volontariato, da sostenere e promuovere maggiormente, per elaborare strategie di rete mirate alla soddisfazione dei bisogni dei beneficiari diretti.
Orizzonte temporale	Dicembre 2024

INDICATORI DI PERFORMANCE					
Indici di Quantita'	ATTESO	RAGGIUNTO al	Scostamento al	RAGGIUNTO al	Scostamento al
		31/10/2024	31/10/2024	31/12/2024	31/12/2024
Indici di Tempo	ATTESO				
% Rispetto fasi e tempi	100%				
Indici di Costo	ATTESO				
Indici di Qualità	ATTESO				
N. Relazione finale su risultati conseguiti	1				

PERSONALE COINVOLTO NELL'OBIETTIVO *			
CTG.	COGNOME E NOME	% PARTECIPAZIONE	Note eventuali

* Da compilare a cura del responsabile di settore

AREA RAPORTI CON I CITTADINI	
ASSESSORI	Titolare di Funzioni dirigenziali (P.O.)
Morelli Loretta	Dott.ssa Maria Antonietta Ferracuti
MISSIONE (SeS e SeO DUP)	PROGRAMMA (SeO DUP)
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	04 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale
OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO
Gli Amministratori al servizio dei cittadini ed attori della promozione della legalità, della trasparenza e di una Pubblica amministrazione più efficiente	Attivazione tirocini di inclusione sociale
Titolo Obiettivo:	SERVIZI PUBBLICI PIÙ INCLUSIVI E ACCESSIBILI A TUTTI – D.LGS. N.222/2023
Descrizione Obiettivo e finalità	<p>Come di consueto a fine anno il Governo adotta una serie di misure che completano normative e procedimenti in corso, non ancora definiti e meritevoli di attenzione. Fra questi vanno citate le disposizioni emanate in ordine alla riqualificazione dei servizi pubblici, tese ad assicurare l'inclusione e l'accessibilità alle pubbliche amministrazioni da parte delle persone disabili in applicazione dell'art.2 comma 2. Lett. e) della legge n.227/2021, ma potremmo dire, più in generale, per il rispetto del diritto internazionale ed europeo e dei principi della nostra Costituzione. È stato infatti emanato e poi pubblicato il D.Lgs. 13 dicembre 2023 n.222 che tratta proprio il tema dell'inclusione e dell'accessibilità ai servizi pubblici da parte di coloro che hanno forme di disabilità. Naturalmente oggi il termine "accessibilità" va inteso in senso molto lato e deve intendersi inclusivo non solo di servizi fisici ma anche di servizi elettronici e di emergenza, di informazione e comunicazione, compresi meccanismi specifici che consentano a coloro che hanno diversi tipi di disabilità di poter fruire dei servizi messi a disposizione dal settore pubblico. Il decreto in esame sarà un riferimento normativo obbligatorio per tutte le PA nelle quali trova applicazione il d.lgs. n. 165/2001, nonché per i concessionari di pubblici servizi, ma in questo caso solamente per quanto riguarda il testo degli articoli 7 ed 8. Le autorità indipendenti, gli organi costituzionali e di rilievo costituzionale invece andranno ad adeguare i loro ordinamenti ai principi contenuti nel d.lgs. n. 222/2023. Il D.Lgs. n.222/2023 va a modificare il d.lgs. n. 150/2009 (il c.d. "Decreto Brunetta") e il d.lgs. n. 165/2001, prevedendo che nella formulazione di obiettivi ed indicatori si debba assicurare l'effettiva inclusione sociale e il coinvolgimento delle persone con disabilità. Conseguentemente è stata variata anche la normativa sul Piano integrato di attività e organizzazione (Piao) inserendo, all'art.6 del D.L. n.80/2021 due nuovi commi che, sostanzialmente, sollecitano le pubbliche amministrazioni ad individuare, nell'ambito del personale in servizio, un soggetto che abbia esperienza sui temi dell'inclusione sociale e dell'accessibilità delle persone con disabilità, che definisce specificatamente le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità.</p>
Orizzonte temporale	DICEMBRE 2024

INDICATORI DI PERFORMANCE					
Indici di Quantità	ATTESO	RAGGIUNTO al	Scostamento al	RAGGIUNTO al	Scostamento al
		31/10/2024	31/10/2024	31/12/2024	31/12/2024
Indici di Tempo	ATTESO				
% Rispetto fasi e tempi	100%				
Indici di Costo	ATTESO				
Indici di Qualità	ATTESO				
N. Relazione finale su risultati conseguiti	1				

PERSONALE COINVOLTO NELL'OBIETTIVO *			
CTG.	COGNOME E NOME	% PARTECIPAZIONE	Note eventuali

* Da compilare a cura del responsabile di settore

2.3 RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA

FASE “A” VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

In questa seconda fase, finalizzata alla creazione dopo aver definito il contesto esterno ed interno nella prima fase, procederemo a definire:

- a) *Le aree di rischio, cioè i macro-aggregati, in chiave anticorruzione, dei processi*
- b) *L'elenco dei processi, inseriti o collegati a ciascuna area di rischio*
- c) *Il catalogo dei rischi corruttivi per ciascun processo*

A1. Identificazione del rischio corruttivo

L'identificazione del rischio, o meglio degli eventi rischiosi, ha l'obiettivo di individuare quei comportamenti o fatti che possono verificarsi in relazione ai processi di pertinenza dell'amministrazione, tramite cui si concretizza il fenomeno corruttivo.

Questa fase è cruciale perché un evento rischioso non identificato non potrà essere gestito e la mancata individuazione potrebbe compromettere l'attuazione di una strategia efficace di prevenzione della corruzione.

A.2. Le aree di rischio corruttivo

La normativa del 2022 in materia di PIAO e della possibile semplificazione del piano anticorruzione dice che vanno analizzate, per le amministrazioni sotto i 50 dipendenti solo le aree di rischio relative a:

- **autorizzazione/concessione;**
- **contratti pubblici;**
- **concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi;**
- **concorsi e prove selettive;**

Vanno poi tenute in considerazione i rischi connessi ai:

- **processi di maggiore rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico**

Area a): **Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario**

Aree di rischio generali - Allegato 2 del PNA 2013, corrispondente alla concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati (lettera c, comma 16 art. 1 della Legge 190/2012)

Area b): **Contratti Pubblici** (ex affidamento di lavori, servizi e forniture)

Aree di rischio generali - Legge 190/2012 – PNA 2013 e Aggiornamento 2015 al PNA, con particolare riferimento al paragrafo 4. Fasi delle procedure di approvvigionamento.

Area c): **Acquisizione e gestione del personale** (ex acquisizione e alla progressione del personale) *Aree di rischio generali - Legge 190/2012 – PNA 2013 e Aggiornamento 2015 al PNA punto b, Par. 6.3, nota 10.*

Area d): Governo del territorio

Aree di rischio specifiche – Parte Speciale VI – Governo del territorio del PNA 2016

Area e): Pianificazione urbanistica

Aree di rischio specifiche – PNA 2015

Area f): Gestione dei servizi pubblici

Area rischio generale non tabellata da ANAC

Area g): Gestione dei beni pubblici

Area rischio generale non tabellata da ANAC

L'individuazione delle aree di rischio mediante una lettera sarà d'aiuto quando, nella tabella che segue, dovremo indicare in quali aree di rischio, ogni processo potrà essere classificato.

Tabella n. 1: I processi classificati in base alle aree di rischio

ID	Denominazione processo	Rif. aree di rischio	
01	Rilascio di patrocini	a	
02	Rilascio autorizzazioni e permessi di edilizia privata	a	d
03	Gestione dichiarazioni e segnalazioni di edilizia privata	a	d
04	Concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ecc.	a	
05	Contratti per atto pubblico, registrazioni e repertori	b	
06	Autorizzazione all'occupazione del suolo pubblico	a	d
07	Autorizzazioni per spettacoli, intrattenimenti e simili	a	f
08	Affidamento di lavori, servizi, forniture, mediante procedura complessa	b	
09	Affidamento di lavori, servizi o forniture, mediante procedura semplificata	b	
10	Progettazione di opera pubblica	b	d
11	Selezione per l'assunzione o progressione del personale	c	
12	Incentivi economici al personale (produttività e retribuzioni di risultato)	c	
13	Valorizzazioni e gestioni del patrimonio e demanio comunali	d	e
14	Gestione delle sanzioni per violazione del Codice della strada	d	
15	Accertamenti e controlli sugli abusi edilizi e sull'uso del territorio	d	
16	Supporto e controllo attività produttive, autorizzazioni e permessi	d	e
17	Raccolta e smaltimento rifiuti, servizi ambientali	d	a
18	Gestione protezione civile	d	f
19	Provvedimenti di pianificazione urbanistica e convenzioni urbanistiche	e	
20	Servizi assistenziali e sociali	f	b
21	Organizzazione eventi e servizi per il turismo e la cultura	f	
22	Gestione dell'Edilizia residenziale pubblica ed emergenza abitativa	f	
23	Gestione del diritto allo studio	f	g
24	Gestione del trasporto scolastico	f	
25	Gestione dei servizi scolastici di supporto (mensa, educatori ecc.)	f	g
26	Gestione della scuola dell'infanzia e degli asili nido	f	g
27	Gestione dell'impiantistica sportiva	g	f

Questo elenco di processi deriva da una rilevazione con i responsabili di Area/Settore del Comune e dall'esperienza di precedenti operazioni di sistematica operate con i PTPCT degli anni precedenti.

I principi a cui si ispira questa operazione sono dettagliati nei paragrafi che seguono.

Di seguito è riportata anche la **Tabella n.2, inerente “Processi classificati in base al rischio corruttivo calcolato”**, nella quale, alla fine delle operazioni di calcolo, analisi e stima del rischio corruttivo, **meglio evidenziate nelle schede allegate al presente piano sotto la lettera “A”**, viene fatta una sorta di classifica dei processi a maggior rischio corruzione, che consente di redigere anche una lista delle priorità.

Tabella n.2 “Processi classificati in base al rischio corruttivo calcolato”

(i processi sono riordinati, in base al rischio, come sopra calcolato, dal più rischioso al meno rischioso):

DENOMINAZIONE PROCESSO		
Posizione in base al rischio calcolato	ID	
1	09	Affidamento di lavori, servizi o forniture, mediante procedura semplificata
2	08	Affidamento di lavori, servizi, forniture, mediante procedura complessa
2	10	Progettazione di opera pubblica
2	20	Servizi assistenziali e sociali
3	21	Organizzazione eventi e servizi per il turismo e la cultura
3	2	Rilascio autorizzazioni e permessi di edilizia privata
3	15	Accertamenti e controlli sugli abusi edilizi e sull'uso del territorio
3	16	Supporto e controllo attività produttive, autorizzazioni e permessi
3	17	Raccolta e smaltimento rifiuti, servizi ambientali
4	11	Selezione per l'assunzione o progressione del personale
4	22	Gestione dell'Edilizia residenziale pubblica ed emergenza abitativa
5	03	Gestione dichiarazioni e segnalazioni di edilizia privata
5	04	Concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ecc.
5	06	Autorizzazione all'occupazione del suolo pubblico
5	07	Autorizzazioni per spettacoli, intrattenimenti e simili
5	13	Valorizzazioni e gestioni del patrimonio e demanio comunali
5	14	Gestione delle sanzioni per violazione del Codice della strada
5	18	Gestione protezione civile
5	19	Provvedimenti di pianificazione urbanistica e convenzioni urbanistiche
5	23	Gestione del diritto allo studio
5	25	Gestione dei servizi scolastici di supporto (mensa, educatori ecc.)
5	26	Gestione della scuola dell'infanzia e degli asili nido
5	27	Gestione dell'impiantistica sportiva
6	12	Incentivi economici al personale (produttività e retribuzioni di risultato)
6	24	Gestione del trasporto scolastico
7	05	Contratti per atto pubblico, registrazioni e repertori
7	01	Rilascio di patrocini

La fase di ponderazione del rischio, prendendo come riferimento le risultanze di tutta la misurazione del rischio ha lo scopo di stabilire una sorta di classifica di:

- a) priorità di trattamento dei rischi, considerando gli obiettivi dell'organizzazione e il contesto in cui la stessa opera, attraverso il loro confronto.
- b) azioni da intraprendere per ridurre l'esposizione al rischio;

Per quanto riguarda le azioni da intraprendere, queste sono sintetizzate nelle misure anticorruptive, di cui si dice nella Fase "B" di questo piano.

A.4. I processi – la mappatura

In questo ente, vista anche l'esiguità delle figure apicali in grado di predisporre tabelle di rilevazione estremamente complesse, si è scelto di concentrarsi su un elenco di processi "standard" *cf.* **TABELLA n. 1**.

È bene rammentare che la legge n.190/2012 è interamente orientata a prevenire i fenomeni corruttivi che riguardano l'apparato tecnico burocratico degli enti, **senza particolari riferimenti agli organi politici**.

A beneficio di chi leggerà questa sottosezione del PIAO, ma non ha una puntuale conoscenza della "macchina comunale", abbiamo prima "tabellato" i prodotti finali, quelli che l'ANAC definisce gli output, in questo modo:

A) Output (atti e provvedimenti) emessi da parte degli organi politici del comune che non hanno rilevanza per questo piano in quanto generalmente tesi ad esprimere l'indirizzo politico dell'amministrazione in carica e non la gestione dell'attività amministrativa

STESURA E APPROVAZIONE DELLE "LINEE PROGRAMMATICHE"
STESURA ED APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
STESURA ED APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE
STESURA ED APPROVAZIONE DEL BILANCIO PLURIENNALE
STESURA ED APPROVAZIONE DELL'ELENCO ANNUALE DELLE OPERE PUBBLICHE
STESURA ED APPROVAZIONE DEL BILANCIO ANNUALE
STESURA ED APPROVAZIONE DEL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE
STESURA ED APPROVAZIONE DEL PIANO DETTAGLIATO DEGLI OBIETTIVI
STESURA ED APPROVAZIONE DEL PIANO DELLA PERFORMANCE
STESURA ED APPROVAZIONE DEL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLA SPESA
CONTROLLO POLITICO AMMINISTRATIVO
CONTROLLO DI GESTIONE
CONTROLLO DI REVISIONE CONTABILE
MONITORAGGIO DELLA "QUALITÀ" DEI SERVIZI EROGATI

B) Output (atti e provvedimenti) emessi dagli uffici/aree/settore, con riferimento ai processi

La terza colonna, denominata: "Processi interessati", fa riferimento al codice che, ad ogni processo, preso in considerazione nell'ambito delle aree di rischio di cui al precedente paragrafo A.2, è stato assegnato nella Tabella n. 1.

Ufficio/area/settore di competenza	Prodotti (procedimenti, atti e provvedimenti)	Processi interessati
SERVIZI SOCIALI	servizi assistenziali e socio-sanitari per anziani	20
	servizi per minori e famiglie	20
	servizi per disabili	20

	servizi per adulti in difficoltà	20
	integrazione di cittadini stranieri	20
	alloggi popolari	22

Ufficio/area/settore di competenza	Prodotti (procedimenti, atti e provvedimenti)	Processi interessati
SERVIZI EDUCATIVI	asili nido	26
	manutenzione degli edifici scolastici	13
	diritto allo studio	23
	sostegno scolastico	25
	trasporto scolastico	24
	mense scolastiche	25
	dopo scuola	25 - 20

Ufficio/area/settore di competenza	Prodotti (procedimenti, atti e provvedimenti)	Processi interessati
SERVIZI CIMITERIALI	concessioni demaniali per cappelle di famiglia	13 - 5
	manutenzione dei cimiteri	13

Ufficio/area/settore di competenza	Prodotti (procedimenti, atti e provvedimenti)	Processi interessati
SERVIZI CULTURALI E SPORTIVI	organizzazione eventi	07- 21
	patrocini	01 - 04
	gestione biblioteche	21
	gestione musei	21
	gestione impianti sportivi	27
	associazioni culturali	01 – 04 - 21
	associazioni sportive	01 – 04 - 21
	fondazioni	01 – 04 - 21
	pari opportunità	01 – 04 - 21

Ufficio/area/settore di competenza	Prodotti (procedimenti, atti e provvedimenti)	Processi interessati
TURISMO	promozione del territorio	01 – 06 - 07- 21
	punti di informazione e accoglienza turistica	21
	rapporti con le associazioni di esercenti	16

Ufficio/area/settore di competenza	Prodotti (procedimenti, atti e provvedimenti)	Processi interessati
MOBILITÀ E VIABILITÀ	manutenzione strade	13
	segnaletica orizzontale e verticale	13
	trasporto pubblico locale	24
	vigilanza sulla circolazione e la sosta	14
	rimozione della neve	13
	pulizia delle strade	13
	servizi di pubblica illuminazione	13

Ufficio/area/settore di competenza	Prodotti (procedimenti, atti e provvedimenti)	Processi interessati
TERRITORIO E AMBIENTE	raccolta, recupero e smaltimento rifiuti	17
	isole ecologiche	17
	manutenzione delle aree verdi	17
	pulizia strade e aree pubbliche	17
	cave ed attività estrattive	13

	inquinamento da attività produttive	17
--	-------------------------------------	----

Ufficio/area/settore di competenza	Prodotti (procedimenti, atti e provvedimenti)	Processi interessati
URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA	pianificazione urbanistica generale	19
	pianificazione urbanistica attuativa	19
	edilizia privata	02 - 03 - 15
	edilizia pubblica	10 - 22
	realizzazione di opere pubbliche	10 - 13
	manutenzione di opere pubbliche	10 - 13

Ufficio/area/settore di competenza	Prodotti (procedimenti, atti e provvedimenti)	Processi interessati
SERVIZI DI POLIZIA LOCALE	protezione civile	18
	vigilanza sulla circolazione e la sosta	14
	verifica della attività edilizie	15
	gestione dei verbali delle sanzioni comminate	14

Ufficio/area/settore di competenza	Prodotti (procedimenti, atti e provvedimenti)	Processi interessati
ATTIVITÀ PRODUTTIVE (SUAP)	agricoltura	16
	industria	16
	artigianato	16
	commercio	06 - 16

Ufficio/area/settore di competenza	Prodotti (procedimenti, atti e provvedimenti)	Processi interessati
SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA		
	gestione servizi strumentali	13
	gestione servizi pubblici locali	20 - 17- 08 - 09

Ufficio/area/settore di competenza	Prodotti (procedimenti, atti e provvedimenti)	Processi interessati
RISORSE UMANE	selezione e assunzione	11
	gestione giuridica ed economica dei dipendenti	11
	formazione	11
	valutazione	11 - 12
	relazioni sindacali (informazione, concertazione)	11 - 12
	contrattazione decentrata integrativa	11 - 12

Ufficio/area/settore di competenza	Prodotti (procedimenti, atti e provvedimenti)	Processi interessati
AMMINISTRAZIONE GENERALE	contratti	05 - 06 - 07 - 10

Ufficio/area/settore di competenza	Prodotti (procedimenti, atti e provvedimenti)	Processi interessati
GARE E APPALTI	gare d'appalto ad evidenza pubblica	08 - 09 - 10
	acquisizioni in "economia"	09
	contratti	05

Questo Comune ritiene che in relazione agli output finali dell'attività comunale, una eventuale scomposizione in processi per ciascun output determinerebbe una proliferazione enorme di processi da analizzare.

Perciò abbiamo fatto l'operazione opposta. Abbiamo individuato una serie di processi e poi abbiamo inserito nell'ultima colonna degli output, il numero del processo.

Ogni processo è stato precedentemente ricondotto ad un'area di rischio.

A.5. Le attività che compongono i processi (gradualità nella definizione)

Ogni processo, come vengono definiti nella tabella 1, dovrebbe a sua volta scomporsi in fasi, in quanto una più corretta individuazione del rischio, potrebbe fare riferimento non a tutto il processo, ma ad una o più fasi dello stesso.

L'ANAC consiglia di procedere gradualmente ad inserire elementi descrittivi del processo.

Tramite il richiamato approfondimento graduale, sarà possibile aggiungere, nelle annualità successive, ulteriori elementi di descrizione (es. input, output, ecc.), fino a raggiungere la completezza della descrizione del processo.

Gli elementi di analisi da introdurre nei prossimi esercizi o, al limite, in occasioni di riesami necessitati, saranno i seguenti:

- 1) *elementi in ingresso che innescano il processo – “input”*
- 2) *risultato atteso del processo – “output”;*
- 3) *sequenza di attività che consente di raggiungere l'output – le “attività”;*
- 4) *responsabilità connesse alla corretta realizzazione del processo;*
- 5) *tempi di svolgimento del processo e delle sue attività (nei casi in cui i tempi di svolgimento sono certi e/o conosciuti, anche in base a previsioni legislative o regolamentari)*
- 6) *vincoli del processo (rappresentati dalle condizioni da rispettare nello svolgimento del processo in base a previsioni legislative o regolamentari)*
- 7) *risorse del processo (con riferimento alle risorse finanziarie e umane necessarie per garantire il corretto funzionamento del processo (laddove le stesse siano agevolmente ed oggettivamente allocabili al processo)*
- 8) *interrelazioni tra i processi; o criticità del processo.*

A.6. Il catalogo dei rischi

Secondo l'ANAC “La corruzione è l'abuso di un potere fiduciario per un profitto personale”.

Tale definizione supera il dato penale per portare l'analisi anche sui singoli comportamenti che generano “sfiducia”, prima che reati.

Se, dunque, per corruzione si deve intendere **ogni abuso di potere fiduciario per un profitto personale**, nella definizione di questo primo catalogo di rischi, abbiamo fatto queste valutazioni:

- a) *Questo comune non è in grado di individuare per ogni processo i rischi corruttivi concreti, si tratta di una operazione che richiede un'analisi comparativa con altre amministrazioni e una verifica di lungo periodo;*
- b) *Per questo nuovo PIAO abbiamo ritenuto di individuare il seguente catalogo di rischi “generici” inserendo nella TABELLA 3, questa avvertenza: “Si ritiene oltremodo complessa una specifica individuazione per ciascun processo dei singoli rischi; pertanto la stima effettuata è relativa, non ad uno specifico rischio corruttivo, ma ad un generico pericolo di eventi corruttivi “;*
- c) *Nella analisi dei prossimi anni si potrà studiare un catalogo più specifico per ogni processo o per ogni fase, contestualmente all'individuazione delle attività di ogni processo .*

ID	Definizione del rischio corruttivo (Catalogo dei rischi)
I	Realizzazione di un profitto economico , per la realizzazione dell'output del processo
II	Realizzazione di un profitto reputazionale , per la realizzazione dell'output del processo
III	Realizzazione di un profitto economico , per la velocizzazione/aggiramento dei termini

- dell'output del processo
- IV Realizzazione di un **profitto reputazionale**, per la **velocizzazione/aggiramento dei termini** dell'output del processo
- V Realizzazione di un **favore** ad un congiunto o un sodale per un **profitto economico** del corrotto
- VI Realizzazione di un **favore** ad un congiunto o un sodale per un **profitto reputazionale** del corrotto

A.7. Analisi del rischio corruttivo

L'analisi del rischio ha un **duplice obiettivo**.

Il primo è quello di pervenire ad una comprensione più approfondita degli eventi rischiosi identificati prima, attraverso l'analisi dei cosiddetti fattori abilitanti della corruzione.

Il secondo è quello di stimare il livello di esposizione dei processi e delle relative attività al rischio.

A.8. I fattori abilitanti del rischio corruttivo

I fattori di contesto che agevolano il verificarsi di comportamenti o fatti di corruzione, anche secondo analisi dell'ANAC, sono:

- a) *manca di misure di trattamento del rischio e/o controlli: in fase di analisi andrà verificato se presso l'amministrazione siano già stati predisposti – ma soprattutto efficacemente attuati – strumenti di controllo relativi agli eventi rischiosi;*
- b) *manca di trasparenza; o eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;*
- c) *esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;*
- d) *scarsa responsabilizzazione interna;*
- e) *inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;*
- f) *inadeguata diffusione della cultura della legalità;*
- g) *manca attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione.*

A.9. La misurazione mista (qualitativa e quantitativa) del rischio

Si è ritenuto opportuno avviare una valutazione qualitativa ***in via sperimentale***, in quanto la dimensione dell'ente e delle professionalità disponibili rende estremamente complicato, al momento, un'approfondita valutazione di qualità.

A.10. La misurazione qualitativa del rischio, l'analisi dei responsabili validata dal RPCT

Per attuare una prima misurazione qualitativa si è così proceduto:

- a) *E' stata elaborata dalla segreteria comunale una prima generica stesura, per ogni processo, di una scheda in cui si effettua la **Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e del successivo trattamento del processo**;*
- b) *Sono state compilate apposite schede, in relazione al rischio corruttivo di cui alla tabella 1, per i comuni di questa dimensione.*

- c) *E' stata convocata una prima riunione con i responsabili di area/settore, spiegando che la loro collaborazione, per l'analisi in questione e per la definizione delle schede di rilevazione di competenza, sarebbe stata indispensabile per individuare i fattori di rischio;*
- d) *E' stato anche detto, in quella sede, che le schede di rilevazione sarebbero state riferite ad ogni responsabile di settore a cui il processo poteva essere ricondotto. La Giunta avrebbe fatto proprio il piano e le relative schede di rilevazione e monitoraggio.*

Per fare questa analisi quantitativa indica alcuni esempi di fattori abilitanti del rischio, dall'analisi dei quali, rispetto ad ogni processo permetteranno ad ogni responsabile di dare un giudizio sintetico:

- a) *manca di misure di trattamento del rischio e/o controlli: in fase di analisi andrà verificato se presso l'amministrazione siano già stati predisposti – ma soprattutto efficacemente attuati – strumenti di controllo relativi agli eventi rischiosi;*
- b) *manca di trasparenza; o eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;*
- c) *esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;*
- d) *scarsa responsabilizzazione interna;*
- e) *inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;*
- f) *inadeguata diffusione della cultura della legalità;*
- g) *manca attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione*

A.11. La misurazione quantitativa del rischio, il punteggio assegnato agli indicatori di stima del livello di rischio

Al fine di misurare la probabilità della corruzione nei nostri processi è parso opportuno basarsi su una griglia di indicatori predisposta per cui in definitiva anche questa seconda valutazione sarà basata su criteri di qualità, ancorché misurati con criteri comparativi e con una scala di rilevazione numerica.

Gli indicatori a cui applicare, nella parte sinistra in alto della tabella n.3, delle valutazioni numeriche sono:

- a) *livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio;*
- b) *grado di discrezionalità del decisore interno alla PA: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;*
- c) *manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta poiché quella attività ha delle caratteristiche che rendono attuabili gli eventi corruttivi;*
- d) *opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio;*
- e) *livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema della prevenzione della corruzione o comunque risultare in una opacità sul reale grado di rischiosità;*
- f) *grado di attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi.*

Ognuno di questi indicatori riceverà un punteggio da 0 a 7, la somma dei punteggi determinerà una classifica, in base alla quale si effettuerà la priorità dei trattamenti, il tutto come di seguito meglio esplicitato:

Tabella 3 A/B/C [lato sinistro delle schede]: stima del livello di esposizione al rischio per singolo processo

Tabella – 3A – termini di approvazione, validazione, monitoraggio ed eventuale riesame

Azione eseguita	Data	Qualifica soggetto e firma
Approvazione a cura del/dei responsabile/i del/dei settore/i interessati		
Validazione del R.P.C.T. per l’inserimento nel P.T.P.C.T. 2024-26		
Monitoraggio di RPCT e OIV (nucleo di valutazione)		
Eventuale riesame per aggiornamento PTPCT 2024-2026		

Tabella – 3B – stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

Indicatori per la stima quantitativa (CFR BOX n. 9 pag. 34 - All.to 1 PNA 2019)	Punti *	Note di monitoraggio
Livello di interesse “esterno”: la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio		
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;		
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l’attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell’amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta;		E’ previsto un monitoraggio il 30 novembre 2024.
Opacità del processo decisionale: l’adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio;		
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell’attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema		
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l’attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi		
Totale	Punt. massimo ** X	

* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7

** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)

Tabella - 3C: Stima qualitativa del rischio corruttivo

Il responsabile o i responsabili di settore interessati ritengono che questo processo sia esposto a rischio corruttivo in questi termini:

Esprimere un giudizio sintetico

FASE B: TRATTAMENTO DEL RISCHIO CORRUTTIVO

La ponderazione del rischio conclude la fase di analisi. Si passerà quindi alla fase di riduzione del rischio mediante l'adozione di misure generali e misure specifiche finalizzate all'abbattimento di detto rischio.

Per fare questo abbiamo identificato queste misure

B.1. Le misure generali di prevenzione

- a) *Controllo;*
- b) *Trasparenza;*
- c) *Regolamentazione;*
- d) *Semplificazione;*
- e) *Formazione;*
- f) *Rotazione;*
- g) *Misure di segnalazione whistleblowing*
- h) *Gestione del conflitto di interessi;*
- i) *Gestione del "pantouflage".*

B.2. Le misure specifiche di prevenzione

Per ciascun processo sono previste ben NOVE MISURE GENERALI sicuramente in grado di assorbire, considerato il contesto esterno ed interno di riferimento per questa amministrazione, anche la valenza di eventuali possibili misure specifiche di prevenzione. Tuttavia, **nell'ambito delle procedure di acquisizione di beni e servizi e di affidamento di lavori, limitatamente alla fase della selezione del contraente e della stipula del contratto, si ritiene opportuno individuare i seguenti i rischi in relazione ai quali sono state definite MISURE SPECIFICHE DI PREVENZIONE riportate e seguire:**

RISCHI :

- a) Mancato utilizzo dell'AVCPass per la verifica dei requisiti.
- b) Assenza o irregolarità nella pubblicità del bando e dell'ulteriore documentazione.
- c) Mancato rispetto dei criteri per la nomina della commissione di gara.
- d) Mancata esclusione concorrenti privi di requisiti.
- e) Valutazione dell'offerta non chiara/trasparente/giustificata e uso distorto della valutazione dell'offerta tecnica atto a favorire un concorrente.
- f) Non corretta verifica delle giustificazioni delle offerte anomale al fine di favorire un concorrente.
- g) Contenuto delle clausole contrattuali in danno dell'amministrazione ed in favore del fornitore
- h) Ricorso ad affidamenti in via d'urgenza in mancanza dei presupposti di legge.

MISURE SPECIFICHE:

- a) Accessibilità online della documentazione di gara e/o delle informazioni complementari.
- b) Prassi interne per la corretta conservazione della documentazione di gara per un tempo congruo al fine di consentire verifiche successive.
- c) In caso di ricorso al criterio dell'OEPV utilizzo, ove possibile, di criteri qualitativi vincolati al fine di contenere la discrezionalità ai soli elementi che necessariamente la richiedono;
- d) Predisposizione di moduli o indici dettagliati per la presentazione dell'offerta tecnica, al fine di garantire la comparabilità più oggettiva possibile delle offerte negli aspetti qualitativi e rendere più chiaro e comprensibile il confronto e l'attribuzione dei relativi punteggi.

- e) Valutazione delle offerte anomale eseguita congiuntamente da RUP e Commissione di gara, formalizzata con verbale scritto.
- f) Estensione del numero dei potenziali offerenti da invitare rispetto al minimo richiesto dalla norma;
- g) Firma digitale del contratto da parte del Segretario generale.

B.3. Programmazione delle misure di prevenzione

In sede di prima adozione si ritiene di **stabilire il termine del 30/11/2024**, per fare un monitoraggio delle misure e dei relativi indicatori.

Nell'aggiornamento al piano 2025, quando le modifiche apportate dall'introduzione del PIAO si saranno attestate, si potrà applicare eventualmente una programmazione più puntuale.

Tabella 3D [lato destro delle schede]: applicazione delle misure di prevenzione per singolo processo

Per abbattere il rischio corruttivo come delineato nelle tabelle 3B e 3C si ritiene che nel triennio vadano applicate queste misure di carattere generale, da sottoporre a monitoraggio **al termine di ogni esercizio** prima dell'aggiornamento del PIAO:

Misure generali	Obiettivo	Indicatori di monitoraggio richiesti	Esiti del monitoraggio
Controllo	Controllare il 15% dei provvedimenti/procedimenti	SI/NO (rispetto percentuale di controllo richiesta dall'obiettivo)	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2024
Trasparenza	Pubblicare il 50% dei dati rispetto ai quali è stato consentito l'accesso civico generalizzato nell'anno	SI/NO (rispetto percentuale di pubblicazione richiesta dall'obiettivo)	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2024
Regolamentazione	Adozione del 100% dei regolamento obbligatorio per legge nell'anno e del 75% dei regolamenti "facoltativi" indicati/proposti dagli organi politici o dai diversi settori dell'ente.	SI/NO (verifica adozione atti regolamentari nel rispetto delle percentuali richieste)	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2024
Semplificazione	Predisposizione di moduli editabili accessibili dal sito istituzionale del Comune per la presentazione di istanze relative, almeno, al 80% dei procedimenti più comuni inerenti il commercio e l'edilizia privata.	Numero di moduli editabili predisposto	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2024
Formazione	Formare il 100% di tutti i responsabili di area/settore sulla gestione del rischio corruttivo nell'anno	Numero di partecipanti ai corsi di formazione;	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2024
Rotazione	Ruotare, ove possibile, nel rispetto delle indicazioni definite dal presente piano, il 20% degli incarichi di funzione dirigenziali nel corso del triennio di riferimento del presente piano	Numero di incarichi dirigenziali ruotati rispetto al totale e/o analisi delle motivazioni che hanno impedito o limitato il previsto processo di rotazione	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2024
Misure di segnalazione whistleblowing	Esaminare il 100% delle segnalazioni di whistleblowing rispetto a quelle ricevute nell'anno	Numero delle segnalazioni di WB esaminate rispetto a quelle ricevute;	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2024
Gestione del conflitto di interessi	Adottare atti di indirizzo per prevenire e gestire eventuali situazioni di conflitto di interessi nell'area dei contratti pubblici;	(SI/NO) adozione di atti di indirizzo su casi particolari di conflitto di interessi nell'area dei contratti pubblici;	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2024
Gestione del "pantouflage"	Verifiche su un campione del 80% delle dichiarazioni acquisite;	Numero di verifiche effettuate rispetto al campione stabilito.	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2024

Nelle Schede allegate al presente piano sotto la lettera "A" viene evidenziata, per ogni singolo processo, la stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio, individuati mediante applicazione dei parametri sopra descritti

Nell'aggiornamento al piano 2025 si potrà applicare eventualmente una programmazione più puntuale.

FASE C: MONITORAGGIO, RIESAME E STRUMENTI DI COMUNICAZIONE E COLLABORAZIONE.

Il monitoraggio è un'attività continuativa di verifica dell'attuazione e dell'idoneità delle singole misure di trattamento del rischio, mentre il riesame è un'attività svolta ad intervalli programmati che riguarda il funzionamento del sistema nel suo complesso. Per quanto riguarda il monitoraggio si possono distinguere due sotto-fasi:

- a) *il monitoraggio sull'attuazione delle misure di trattamento del rischio;*
- b) *il monitoraggio sull'idoneità delle misure di trattamento del rischio.*

C.1. Monitoraggio sull'idoneità delle misure

Nella **Tabella 3b**, contenuta in ogni "**scheda di stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e del successivo trattamento**", per ogni processo, relativamente alla stima quantitativa del rischio corruttivo, il 30/11/2024, dovrà essere eseguito un monitoraggio per accertare che, applicate le misure di cui al paragrafo successivo, il rischio individuato sia di fatto calato; a tal fine nell'apposito spazio dovrà poi essere riportato l'esito di detta valutazione

C.2. Monitoraggio sull'attuazione delle misure

Nella **Tabella 3d**, contenuta in ogni "**scheda di stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e del successivo trattamento**", per ogni processo, relativamente alle misure individuate, il 30/11/2024, dovrà essere eseguito un monitoraggio, su una serie di indicatori numerici o in percentuale.

Nell'apposito spazio dovrà poi essere riportato l'esito delle misure effettuate e per ogni misura andrà fatta una breve valutazione qualitativa

C.3. Il monitoraggio del PIAO

L'art. 5, comma 2 del **DECRETO 30/06/2022, n. 132 - DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA** :

" 2. Il monitoraggio [...] della sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza avviene secondo le indicazioni di ANAC. [...] "

C.4 Monitoraggio di primo e di secondo livello

Sono previsti due livelli di monitoraggio. **Quello di primo livello spetta**, in autovalutazione, ai responsabili degli uffici e dei servizi responsabili delle misure. Il responsabile del monitoraggio di primo livello informa il RPCT sul se e come le misure di trattamento del rischio sono state attuate, dando atto anche di una valutazione dell'utilità delle stesse rispetto ai rischi corruttivi da contenere.

Il monitoraggio di primo livello va sempre accompagnato da verifiche successive del RPCT in merito alla veridicità delle informazioni rese in autovalutazione anche mediante l'utilizzo di apposite schede di monitoraggio. Tali verifiche vanno svolte poi attraverso il controllo degli indicatori e dei target attesi previsti per l'attuazione delle misure all'interno del Piano (PTPCT, sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO) nonché con richiesta di documenti, informazioni e/o qualsiasi elemento che possa comprovare l'effettiva azione svolta.

Nel monitoraggio di secondo livello, l'attuazione è compito del RPCT con l'eventuale coinvolgimento degli altri organi con funzioni di controllo interno (internal audit), laddove presenti. Diversamente dal monitoraggio di primo livello, quello di secondo livello tende a garantire un giudizio tendenzialmente più neutrale ed oggettivo. Il RPCT non può limitarsi a recepire acriticamente le (auto)valutazioni contenute nelle schede di monitoraggio. In amministrazioni particolarmente complesse il monitoraggio di secondo livello potrà essere effettuato attraverso un campionamento delle misure da sottoporre a verifica

Relativamente alla frequenza del monitoraggio, si ritiene sufficiente un monitoraggio annuale considerato che trattasi di amministrazione con meno di 50 dipendenti, priva di processi particolarmente complessi.

A riguardo si evidenzia come ANAC, nel PNA 2022, per le amministrazioni di maggiori dimensioni, o connotate da processi di particolare complessità, ritiene opportuno suggerire verifiche frequenti, almeno due/tre volte all'anno

C.5. Piattaforme ANAC e FP, per la pubblicazione del PIAO ed eventuale riesame

Questo piano, dopo la sua approvazione sarà pubblicato sulle piattaforme:

- [ANAC](#)
- [Funzione Pubblica, assieme a tutto il PIAO](#)

ANAC a tal proposito prevede:

Un supporto al monitoraggio può derivare dal pieno e corretto utilizzo della piattaforma di acquisizione e monitoraggio dei PTPCT .

Tale piattaforma nasce dall'esigenza di creare un sistema di acquisizione di dati e informazioni connesse alla programmazione e adozione del PTPCT, ma è concepito anche per costituire un supporto all'amministrazione al fine di avere una migliore conoscenza e consapevolezza dei requisiti metodologici più rilevanti per la costruzione del PTPCT (in quanto il sistema è costruito tenendo conto dei riferimenti metodologici per la definizione dei Piani) e monitorare lo stato di avanzamento dell'adozione delle misure di prevenzione previste nel PTPCT e inserite nel sistema.

Sarà sempre possibile il riesame, che ANAC definisce così:

Il riesame periodico della funzionalità del sistema di gestione del rischio è un momento di confronto e dialogo tra i soggetti coinvolti nella programmazione dell'amministrazione affinché vengano riesaminati i principali passaggi e risultati al fine di potenziare gli strumenti in atto ed eventualmente promuoverne di nuovi. In tal senso, il riesame del Sistema riguarda tutte le fasi del processo di gestione del rischio al fine di poter individuare rischi emergenti, identificare processi organizzativi tralasciati nella fase di mappatura, prevedere nuovi e più efficaci criteri per analisi e ponderazione del rischio. Il riesame periodico è coordinato dal RPCT ma dovrebbe essere realizzato con il contributo metodologico degli organismi deputati all'attività di valutazione delle performance (OIV e organismi con funzioni analoghe) e/o delle strutture di vigilanza e audit interno.

A tal fine abbiamo previsto che:

- Nella Tabella 3a, contenuta in ogni "scheda di stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e del successivo trattamento", per ogni processo, relativamente al monitoraggio, debba risultare anche l'analisi effettuata **dal nucleo di valutazione**.
- Il **"luogo" e il termine del riesame** sono l'aggiornamento al PIAO da effettuare nel 2024, avendo a disposizione, almeno si spera, un completo monitoraggio che sarà effettuato al 30/11/2024; in quel momento si valuterà l'idoneità del piano e delle misure e il loro riesame per il successivo triennio.

C.6. Consultazione e comunicazione (trasversale a tutte le fasi)

Per la comunicazione valgono tutte le considerazioni già fatte per la trasparenza, con gli strumenti oltremodo flessibili dell'accesso civico e generalizzato, ormai implementati nella nostra amministrazione.

Per quanto riguarda la consultazione, una delle principali novità di questo PIAO è l'integrazione di tutti i piani di

programmazione, che richiederanno senza dubbio il coinvolgimento di:

- *Giunta Comunale*
- *Responsabili di settore*
- *Nucleo di valutazione/RPCT*

Secondo ANAC queste sono le premesse per un ampliamento del principio guida della “**responsabilità diffusa**” per l’implementazione dell’anticorruzione.

FASE D: PROGRAMMA ANTIRICICLAGGIO

Il Comune di Monte Urano, in materia di antiriciclaggio, ha preso atto adottato dei seguenti documenti:

- Circolare n. 1/2018 avente ad oggetto “Obblighi antiriciclaggio delle Pubbliche Amministrazioni – Obbligo di segnalazione di operazioni sospette”;
- Circolare n. 1/2020 avente ad oggetto “Prevenzione dei fenomeni di criminalità finanziaria connessi con l'emergenza da Covid-19 - Comunicato Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia - Banca d'Italia del 16 aprile 2020”;
- Circolare n. 1/2021 avente ad oggetto “Prevenzione di fenomeni di criminalità finanziaria connessi con l'emergenza da COVID - 19. Comunicato Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia – Banca d'Italia in data 11 febbraio 2021”.

Il nuovo PNA 2022-2024 indica le misure antiriciclaggio come strumento di creazione di valore pubblico, al pari delle misure di prevenzione della corruzione. Inoltre, nell'ambito dei progetti PNRR la circolare UIF dell'11.04.2022 ricorda che ai sensi dell'articolo 22 del Regolamento UE 2021/241 le PA sono tenute ad individuare il titolare effettivo così come definito dalla normativa antiriciclaggio in relazione ai destinatari di fondi e agli appaltatori.

Si ricorda, altresì, che l'art. 10 del d.lgs. 231/2007 ha disciplinato le misure volte alla prevenzione e al contrasto dell'uso del sistema economico e finanziario a scopo di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo in relazione alle Amministrazioni Pubbliche. In particolare, per gli Enti pubblici, è prevista una specifica disciplina che riguarda gli uffici competenti allo svolgimento di compiti di amministrazione attiva o di controllo nei settori interessati dai procedimenti di:

- adozione di provvedimenti di autorizzazione e concessione;
- scelta del contraente per l'affidamento di lavori, servizi e forniture, secondo le disposizioni di cui al codice dei contratti pubblici;
- concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone fisiche ed enti pubblici e privati.

I suddetti procedimenti definiscono ex lege le Aree a rischio riciclaggio e, pertanto tutti i processi e le attività che sono diretti all'emanazione di detti atti sono da considerare automaticamente mappati come aree a rischio antiriciclaggio. Nel prosieguo, con la collaborazione dei settori interessati, si potranno redigere delle apposite schede di analisi del rischio e di monitoraggio, con l'eventuale dettaglio del flusso operativo.

Nell'ambito della presente Sottosezione si ritiene opportuno inserire una disposizione specifica che faccia carico agli uffici di richiedere la medesima dichiarazione sostitutiva di certificazione.

La disposizione è la seguente:

“ E' fatto obbligo ai soggetti privati che concludono con l'Amministrazione contratti pubblici di lavori, servizi o forniture, contratti di concessione d'uso o convenzioni urbanistiche o che sono destinatari di un finanziamento, di un contributo, o di vantaggi economici di qualunque genere, o di provvedimenti autorizzativi e/o concessori, di comunicare il titolare effettivo. Sono esonerati dal rilascio della dichiarazione le persone fisiche destinatarie di sussidi e contributi economici o di prestazioni di carattere sociale”.

L'individuazione del c.d. titolare effettivo è attività a carico dei settori interessati dai procedimenti elencati.

Si ricorda che il titolare effettivo è la persona fisica per conto della quale è realizzata un'operazione o un'attività, ovvero - nel caso di soggetto giuridico - la persona o le persone fisiche che, in ultima istanza, possiedono o controllano tale ente, ovvero ne risultano beneficiari in ultima istanza. Di seguito, si indicano le modalità pratiche per identificare il titolare effettivo, sia che si tratti di soggetti che hanno una veste societaria, sia qualora si tratti di enti quali fondazioni e associazioni. Criteri per l'individuazione della titolarità effettiva di operazioni poste in essere da soggetti

diversi dalle persone fisiche - indicazioni ex art. 20 d.lgs. 231/2007.

il titolare effettivo di operazioni poste in essere da soggetti diversi dalle persone fisiche coincide con la persona fisica cui, in ultima istanza, è attribuibile la proprietà diretta o indiretta dell'ente o il relativo controllo, ovvero il titolare del vantaggio economico:

- a) Nel caso in cui il soggetto sia una società di capitali:
- ✓ costituisce indicazione di proprietà diretta la titolarità di una partecipazione superiore al 25% del capitale, detenuta da una persona fisica;
 - ✓ costituisce indicazione di proprietà indiretta la titolarità di una percentuale di partecipazioni superiore al 25% del capitale, detenuta per il tramite di società controllate, società fiduciarie o per interposta persona.
- b) Nelle ipotesi in cui l'esame dell'assetto proprietario non consenta di individuare in maniera univoca la persona fisica o le persone fisiche cui è attribuibile la proprietà diretta o indiretta dell'ente, il titolare effettivo coincide con la persona fisica o le persone fisiche cui, in ultima istanza, è attribuibile il controllo del medesimo in forza:
- ✓ del controllo della maggioranza dei voti esercitabili in assemblea ordinaria;
 - ✓ del controllo di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante in assemblea ordinaria;
 - ✓ dell'esistenza di particolari vincoli contrattuali che consentano di esercitare un'influenza dominante.
- c) Nel caso in cui il soggetto sia una fondazione o un'associazione o una persona giuridica privata, di cui al d.P.R. 361/2000, sono cumulativamente individuati come titolari effettivi:
- ✓ i fondatori, ove in vita;
 - ✓ i beneficiari, quando individuati o facilmente individuabili;
 - ✓ i titolari di poteri di rappresentanza legale, direzione, amministrazione.
- d) Nel caso dei trust, i titolari effettivi si identificano (cumulativamente) nel fondatore (se ancora in vita), nel fiduciario o nei fiduciari, nel guardiano o nei guardiani ovvero in altra persona per conto del fiduciario, ove esistenti, nei beneficiari o classe di beneficiari e nelle altre persone fisiche che esercitano il controllo sul trust o attraverso la proprietà diretta o indiretta o attraverso altri mezzi.

Qualora l'applicazione dei criteri di cui ai precedenti punti non consenta di individuare uno o più titolari effettivi, il titolare effettivo coincide con la persona fisica o le persone fisiche titolari, conformemente ai rispettivi assetti organizzativi o statutari, di poteri di rappresentanza legale, amministrazione o direzione della società comunque diverso dalla persona fisica. Nel caso in cui vi sia rifiuto alla compilazione della dichiarazione sostitutiva sul titolare effettivo, il Dirigente dovrà compilare la "Check list anomalie operazioni sospette", e trasmetterla al Gestore. Il dirigente dovrà inoltre compilare la suddetta Check list ogni qualvolta rilevi palesi anomalie nella dichiarazione resa o nell'esecuzione dell'operazione.

D.1. Modello Organizzativo

E' necessario, altresì, implementare un modello organizzativo all'interno dell'Ente per una corretta gestione del sistema antiriciclaggio. Di seguito si descrive brevemente il modello organizzativo, salve le possibilità di integrazione e specificazione con successivi atti.

- ✓ Ciascun dirigente è tenuto a nominare un referente antiriciclaggio che avrà le seguenti principali funzioni:
 - acquisire le dichiarazioni sul titolare effettivo come da istruzioni di cui sopra;
 - compilare la check list allegata in caso di anomalie sull'operazione o rifiuto di rilascio della dichiarazione sul titolare effettivo;
- ✓ inviare la check list al Gestore antiriciclaggio e assicurare le informazioni necessarie per l'istruttoria da parte del Gestore.

D.2. La segnalazione delle operazioni sospette

Le Pubbliche Amministrazioni sono, infatti, tenute a comunicare i dati e le informazioni relativi a operazioni sospette nell'ambito delle procedure indicate all'art. 10 del d.lgs. n.231/2007 (autorizzazioni o concessioni, procedure di scelta del contraente per lavori/servizi/forniture, concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzioni di vantaggi economici di qualunque genere a persone fisiche ed enti pubblici e privati) in particolare se legate alle anomalie che possono emergere dalle verifiche sulle dichiarazioni presentate dai soggetti richiedenti a prescindere:

- ✓ dalla rilevanza dell'importo dell'operazione;
- ✓ se l'operazione è stata rifiutata o interrotta o eseguita da altri operatori.

Il sospetto deve essere basato su una valutazione di elementi oggettivi e soggettivi acquisiti sulla base dei criteri indicati nella "Check list anomalie operazioni sospette" e dell'istruttoria normalmente avviata.

La "Check list anomalie operazioni sospette" distingue le anomalie del soggetto da quelle dell'operazione e fornisce un ausilio all'identificazione di anomalie, con particolare riferimento alla figura del titolare effettivo.

È fondamentale, comunque, ricordare che "L'impossibilità di ricondurre operazioni o comportamenti a uno o più degli indicatori non è sufficiente a escludere che l'operazione sia sospetta; vanno valutati pertanto con la massima attenzione ulteriori comportamenti e caratteristiche dell'operazione che, sebbene non descritti negli indicatori, siano egualmente sintomatici di profili di sospetto" (cfr. Istruzioni UIF del 23 aprile 2018 sulle comunicazioni di dati e informazioni concernenti le operazioni sospette da parte degli uffici delle pubbliche amministrazioni). Particolare rilievo è dato alla fase dell'esecuzione dell'appalto, ove è prevista una specifica valutazione attinente al subappalto.

2.4 PROGRAMMA PER L'INTEGRITÀ E LA TRASPARENZA

2.4.1 Trasparenza

La trasparenza è la misura cardine dell'intero impianto anticorruzione delineato dal legislatore della legge 190/2012. Secondo l'art. 1 del d.lgs. 33/2013, rinnovato dal d.lgs. 97/2016:

- “La trasparenza è intesa come accessibilità totale dei dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa e favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.”

La trasparenza è attuata principalmente attraverso la pubblicazione dei dati e delle informazioni elencate dalla legge sul sito web nella sezione "Amministrazione trasparente".

2.4.2 Accesso civico e trasparenza

Il d.lgs. n.33/2013 (comma 1 dell'art. 5) prevede: “L'obbligo previsto dalla normativa vigente in capo alle pubbliche amministrazioni di pubblicare documenti, informazioni o dati comporta il diritto di chiunque di richiedere i medesimi, nei casi in cui sia stata omessa la loro pubblicazione”.

Mentre il comma 2, dello stesso art. 5: “Allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche e di promuovere la partecipazione al dibattito pubblico, chiunque ha diritto di accedere ai dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione” obbligatoria ai sensi del decreto n.33/2013.

La norma attribuisce ad ogni cittadino il libero accesso ai dati elencati dal d.lgs. n.33/2013, oggetto di pubblicazione obbligatoria, ed estende l'accesso civico ad ogni altro dato e documento rispetto a quelli da pubblicare in “Amministrazione trasparente”.

L'accesso civico “generalizzato” investe ogni documento, ogni dato ed ogni informazione delle pubbliche amministrazioni. L'accesso civico incontra quale unico limite “la tutela di interessi giuridicamente rilevanti” secondo la disciplina del nuovo art. 5-bis del d.lgs. n.33/2013.

Lo scopo dell'accesso generalizzato è quello “di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche e di promuovere la partecipazione al dibattito pubblico”.

L'esercizio dell'accesso civico, semplice o generalizzato, “non è sottoposto ad alcuna limitazione quanto alla legittimazione soggettiva del richiedente”.

Nei paragrafi 2.2. e 2.3 delle Linee Guida (deliberazione ANAC n. 1309 del 28 dicembre 2016) l'Autorità anticorruzione ha fissato le differenze tra accesso civico semplice, accesso civico generalizzato ed accesso documentale normato dalla legge 241/1990. Il nuovo accesso “generalizzato” non ha sostituito l'accesso civico “semplice” disciplinato dal decreto trasparenza prima delle modifiche apportate dal “Foia”.

L'accesso civico semplice è attivabile per atti, documenti e informazioni oggetto di pubblicazione obbligatoria e “costituisce un rimedio alla mancata osservanza degli obblighi di pubblicazione imposti dalla legge, sovrapponendo al dovere di pubblicazione, il diritto del privato di accedere ai documenti, dati e informazioni interessati dall'inadempienza”.

Al contrario, l'accesso generalizzato “si delinea come affatto autonomo ed indipendente da presupposti obblighi di pubblicazione e come espressione, invece, di una libertà che incontra, quali unici limiti, da una parte, il rispetto della tutela degli interessi pubblici o privati indicati all'art. 5 bis, commi 1 e 2, e dall'altra, il rispetto delle norme che prevedono specifiche esclusioni (art. 5 bis, comma 3)”.

La deliberazione n.1309/2016 ha il merito di precisare anche le differenze tra accesso civico e diritto di accedere agli atti amministrativi secondo la legge n.241/1990 sul procedimento amministrativo. L'ANAC sostiene che l'accesso generalizzato debba essere tenuto distinto dalla disciplina dell'accesso “documentale” di cui agli articoli 22 e seguenti della legge sul procedimento amministrativo. La finalità dell'accesso documentale è ben differente

da quella dell'accesso generalizzato. E' quella di porre "i soggetti interessati in grado di esercitare al meglio le facoltà - partecipative o oppositive e difensive – che l'ordinamento attribuisce loro a tutela delle posizioni giuridiche qualificate di cui sono titolari". Infatti, dal punto di vista soggettivo, il richiedente deve dimostrare di essere titolare di un "interesse diretto, concreto e attuale, corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento al quale è chiesto l'accesso". Inoltre, se la legge n.241/1990 esclude perentoriamente l'utilizzo del diritto d'accesso documentale per sottoporre l'amministrazione a un controllo generalizzato, l'accesso generalizzato, al contrario, è riconosciuto dal legislatore proprio "allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche e di promuovere la partecipazione al dibattito pubblico".

Nel caso dell'accesso documentale della legge n.241/1990 la tutela può consentire "un accesso più in profondità a dati pertinenti", mentre nel caso dell'accesso generalizzato le esigenze di controllo diffuso del cittadino possono "consentire un accesso meno in profondità (se del caso, in relazione all'operatività dei limiti) ma più esteso, avendo presente che l'accesso in questo caso comporta, di fatto, una larga conoscibilità (e diffusione) di dati, documenti e informazioni".

L'Autorità, "considerata la notevole innovatività della disciplina dell'accesso generalizzato, che si aggiunge alle altre tipologie di accesso", suggerisce alle amministrazioni ed ai soggetti tenuti all'applicazione del decreto trasparenza l'adozione, "anche nella forma di un regolamento interno sull'accesso, di una disciplina che fornisca un quadro organico e coordinato dei profili applicativi relativi alle tre tipologie di accesso, con il fine di dare attuazione al nuovo principio di trasparenza introdotto dal legislatore e di evitare comportamenti disomogenei tra uffici della stessa amministrazione".

La disciplina regolamentare dovrebbe prevedere: una parte dedicata alla disciplina dell'accesso documentale di cui alla legge n.241/1990; una seconda parte dedicata alla disciplina dell'accesso civico "semplice" connesso agli obblighi di pubblicazione; una terza parte sull'accesso generalizzato.

Secondo l'ANAC, "oltre ad essere funzionale per il monitoraggio che l'Autorità intende svolgere sull'accesso generalizzato, la pubblicazione del cd. registro degli accessi può essere utile per le pubbliche amministrazioni che in questo modo rendono noto su quali documenti, dati o informazioni è stato consentito l'accesso in una logica di semplificazione delle attività".

Il Comune di Monte Urano, per quanto sopra, dispone di un registro delle istanze di accesso il cui schema risulta di seguito e che, per ogni istanza, contiene:

- l'oggetto e la data;
- l'esito della richiesta;
- la data della decisione.

REGISTRO DELLE RICHIESTE DI ACCESSO

Legge n.241/1990 - D.lgs. N.97/2016

N. PROTOCOLLO DATA RICHIESTA OGGETTO DELLA RICHIESTA ESITO DATA DELLA DECISIONE TIPO DI ACCESSO

Legenda:

a.d. = accesso documentale
a.g. = accesso generalizzato
a.s. = accesso semplice

I dati contenuti in detto registro sono pubblicati oscurando i dati personali eventualmente presenti, con aggiornamento semestrale, nella sezione "Amministrazione trasparente- altri contenuti- accesso civico" del sito Web istituzionale dell' Ente.

2.4.3 Trasparenza e privacy

Dal 25 maggio 2018 è in vigore il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 “relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati)” (di seguito RGPD). Inoltre, dal 19 settembre 2018, è vigente il d.lgs. 101/2018 che ha adeguato il Codice in materia di protezione dei dati personali (il d.lgs. 196/2003) alle disposizioni del suddetto Regolamento (UE) 2016/679.

L'art. 2-ter del d.lgs. 196/2003, introdotto dal d.lgs. n.101/2018 (in continuità con il previgente art. 19 del Codice) dispone che la base giuridica per il trattamento di dati personali, effettuato per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri, “è costituita esclusivamente da una norma di legge o, nei casi previsti dalla legge, di regolamento”

Il regime normativo per il trattamento di dati personali da parte dei soggetti pubblici è, quindi, rimasto sostanzialmente inalterato restando fermo il principio che esso è consentito unicamente se ammesso da una norma di legge o di regolamento. Pertanto, occorre che le pubbliche amministrazioni, prima di mettere a disposizione sui propri siti web istituzionali dati e documenti (in forma integrale o per estratto, ivi compresi gli allegati) contenenti dati personali, verifichino che la disciplina in materia di trasparenza contenuta nel d.lgs. n.33/2013 o in altre normative, anche di settore, preveda l'obbligo di pubblicazione.

L'attività di pubblicazione dei dati sui siti web per finalità di trasparenza, anche se effettuata in presenza di idoneo presupposto normativo, deve avvenire nel rispetto di tutti i principi applicabili al trattamento dei dati personali contenuti all'art. 5 del Regolamento (UE) 2016/679.

Assumono rilievo i principi di adeguatezza, pertinenza e limitazione a quanto necessario rispetto alle finalità per le quali i dati personali sono trattati («minimizzazione dei dati») e quelli di esattezza e aggiornamento dei dati, con il conseguente dovere di adottare tutte le misure ragionevoli per cancellare o rettificare tempestivamente i dati inesatti rispetto alle finalità per le quali sono trattati.

Il medesimo d.lgs. 33/2013 all'art. 7 bis, comma 4, dispone inoltre che “nei casi in cui norme di legge o di regolamento prevedano la pubblicazione di atti o documenti, le pubbliche amministrazioni provvedono a rendere non intelligibili i dati personali non pertinenti o, se sensibili o giudiziari, non indispensabili rispetto alle specifiche finalità di trasparenza della pubblicazione”.

Si richiama anche quanto previsto all'art. 6 del d.lgs. 33/2013 rubricato “Qualità delle informazioni” che risponde alla esigenza di assicurare esattezza, completezza, aggiornamento e adeguatezza dei dati pubblicati.

Ai sensi della normativa europea, il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) svolge specifici compiti, anche di supporto, per tutta l'amministrazione essendo chiamato a informare, fornire consulenza e sorvegliare in relazione al rispetto degli obblighi derivanti della normativa in materia di protezione dei dati personali .

2.4.4 Elenco degli obblighi di pubblicazione in amministrazione trasparente ed individuazione dei titolari della funzione

Viene qui approvato l'allegato “B” – “Elenco degli obblighi di pubblicazione in amministrazione trasparente ed individuazione dei titolari della funzione.”

Esso consiste in un file di Excel firmato digitalmente dal RPCT, dopo la sua approvazione con la deliberazione della Giunta Comunale che approva il piano.

Risulta costituito da sette colonne che recano i dati seguenti:

- Colonna A: denominazione delle sotto-sezioni di primo livello;
- Colonna B: denominazione delle sotto-sezioni di secondo livello;
- Colonna C: disposizioni normative, aggiornate al d.lgs. n.97/2016, che impongono la pubblicazione;
- Colonna D: denominazione del singolo obbligo di pubblicazione;
- Colonna E: contenuti dell'obbligo (documenti, dati e informazioni da pubblicare in ciascuna sotto-sezione secondo le linee guida di ANAC);

*Colonna F: periodicità di aggiornamento delle pubblicazioni;

*Colonna G: ufficio responsabile della pubblicazione dei dati, delle informazioni e dei documenti previsti nella colonna E secondo la periodicità prevista in colonna F.

*Nota ai dati della Colonna F:

la normativa impone scadenze temporali diverse per l'aggiornamento delle diverse tipologie di informazioni e documenti. L'aggiornamento delle pagine web di "Amministrazione trasparente" può avvenire "tempestivamente", oppure su base annuale, trimestrale o semestrale.

L'aggiornamento di diversi dati deve essere "tempestivo". Il legislatore non ha però specificato il concetto di tempestività, concetto relativo che può dar luogo a comportamenti anche molto difforni.

Pertanto, al fine di "rendere oggettivo" il concetto di tempestività, tutelando operatori, cittadini e amministrazione, si definisce quanto segue: è tempestiva la pubblicazione di dati, informazioni e documenti quando effettuata entro n.30 giorni dalla disponibilità definitiva dei dati, informazioni e documenti.

*Nota ai dati della Colonna G:

L'art. 43 comma 3 del d.lgs. 33/2013 prevede che "i dirigenti responsabili degli uffici dell'amministrazione garantiscano il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai fini del rispetto dei termini stabiliti dalla legge".

I dirigenti responsabili della trasmissione dei dati sono individuati nei Responsabili dei settori indicati nella colonna G.

I dirigenti responsabili della pubblicazione e dell'aggiornamento dei dati sono individuati nei Responsabili dei settori indicati nella colonna G.

Data la struttura organizzativa dell'ente, non è possibile individuare un unico ufficio per la gestione di tutti i dati e le informazioni da registrare in "Amministrazione Trasparente". Pertanto, è costituito un Gruppo di Lavoro composto da una persona per ciascuno degli uffici depositari delle informazioni (Colonna G).

Coordinati dal Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza, i componenti del Gruppo di Lavoro gestiscono le sotto-sezioni di primo e di secondo livello del sito, riferibili al loro ufficio di appartenenza, curando la pubblicazione tempestiva di dati informazioni e documenti secondo la disciplina indicata in Colonna E. Il Responsabile anticorruzione e per la trasparenza: coordina, sovrintende e verifica l'attività dei componenti il Gruppo di Lavoro; **verifica, almeno semestralmente, a mezzo apposito monitoraggio**, il rispetto degli obblighi sulla pubblicazione dei dati; accerta la tempestiva pubblicazione da parte di ciascun ufficio; assicura la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni. Esso, inoltre, svolge stabilmente attività di controllo sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, al nucleo di valutazione, all'Autorità nazionale anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione.

Nell'ambito del ciclo di gestione della performance sono definiti obiettivi, indicatori e puntuali criteri di monitoraggio e valutazione degli obblighi di pubblicazione e trasparenza.

L'ente assicura conoscibilità ed accessibilità a dati, documenti e informazioni elencati dal legislatore e precisati dall'ANAC.

Le limitate risorse dell'ente non consentono l'attivazione di strumenti di rilevazione circa "l'effettivo utilizzo dei dati" pubblicati. Tali rilevazioni, in ogni caso, non sono di alcuna utilità per l'ente, obbligato comunque a pubblicare i documenti previsti dalla legge.

2.4.5 Accesso civico a dati e documenti

L'obbligo previsto dalla normativa vigente in capo alle pubbliche amministrazioni di pubblicare documenti, informazioni o dati comporta il diritto di chiunque di richiedere i medesimi, nei casi in cui sia stata omessa la loro pubblicazione.

Allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche e di promuovere la partecipazione al dibattito pubblico, chiunque ha diritto di accedere ai dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione ai sensi del presente decreto, nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti secondo quanto previsto dall'articolo 5-bis del d.lgs. 33/2013.

L'esercizio del diritto di cui ai commi 1 e 2 non è sottoposto ad alcuna limitazione quanto alla legittimazione soggettiva del richiedente. L'istanza di accesso civico identifica i dati, le informazioni o i documenti richiesti e non richiede motivazione. L'istanza può essere trasmessa per via telematica secondo le modalità previste dal *decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82*, e successive modificazioni, per fax, consegnata a mano, per posta ed è presentata alternativamente ad uno dei seguenti uffici:

- a) all'ufficio che detiene i dati, le informazioni o i documenti;
- b) ad altro ufficio indicato dall'amministrazione nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale;
- c) al responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, ove l'istanza abbia a oggetto dati, informazioni o documenti oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi del presente decreto.

Il rilascio di dati o documenti in formato elettronico o cartaceo è gratuito, salvo il rimborso del costo effettivamente sostenuto e documentato dall'amministrazione per la riproduzione su supporti materiali.

Fatti salvi i casi di pubblicazione obbligatoria, l'amministrazione cui è indirizzata la richiesta di accesso, se individua soggetti controinteressati, ai sensi dell'articolo 5-bis, comma 2, è tenuta a dare comunicazione agli stessi, mediante invio di copia con raccomandata con avviso di ricevimento, o per via telematica per coloro che abbiano consentito tale forma di comunicazione. Entro dieci giorni dalla ricezione della comunicazione, i controinteressati possono presentare una motivata opposizione, anche per via telematica, alla richiesta di accesso. A decorrere dalla comunicazione ai controinteressati, il termine di cui al successivo comma 8 è sospeso fino all'eventuale opposizione dei controinteressati. Decorso tale termine, la pubblica amministrazione provvede sulla richiesta, accertata la ricezione della comunicazione.

Il procedimento di accesso civico deve concludersi con provvedimento espresso e motivato nel termine di trenta giorni dalla presentazione dell'istanza con la comunicazione al richiedente e agli eventuali controinteressati. In caso di accoglimento, l'amministrazione provvede a trasmettere tempestivamente al richiedente i dati o i documenti richiesti, ovvero, nel caso in cui l'istanza riguardi dati, informazioni o documenti oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi del presente decreto, a pubblicare sul sito i dati, le informazioni o i documenti richiesti e a comunicare al richiedente l'avvenuta pubblicazione dello stesso, indicandogli il relativo collegamento ipertestuale. In caso di accoglimento della richiesta di accesso civico nonostante l'opposizione del controinteressato, salvi i casi di comprovata indifferibilità, l'amministrazione ne dà comunicazione al controinteressato e provvede a trasmettere al richiedente i dati o i documenti richiesti non prima di quindici giorni dalla ricezione della stessa comunicazione da parte del controinteressato. Il rifiuto, il differimento e la limitazione dell'accesso devono essere motivati con riferimento ai casi e ai limiti stabiliti dall'articolo 5-bis. Il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza può chiedere agli uffici della relativa amministrazione informazioni sull'esito delle istanze.

Il rifiuto, il differimento e la limitazione dell'accesso devono essere motivati con riferimento ai casi e ai limiti stabiliti dall'articolo 5-bis. Il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza può chiedere agli uffici della relativa amministrazione informazioni sull'esito delle istanze.

Nei casi di diniego totale o parziale dell'accesso o di mancata risposta entro il termine previsto, il richiedente può presentare richiesta di riesame al responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza che decide con provvedimento motivato, entro il termine di venti giorni. Se l'accesso è stato negato o differito a tutela degli interessi di cui all'articolo 5-bis, comma 2, lettera a), il suddetto responsabile provvede sentito il Garante per la protezione dei dati personali, il quale si pronuncia entro il termine di dieci giorni dalla richiesta. A decorrere dalla comunicazione al Garante, il termine per l'adozione del provvedimento da parte del responsabile è sospeso, fino alla ricezione del parere del Garante e comunque per un periodo non superiore ai predetti dieci giorni. Avverso la decisione dell'amministrazione competente o, in caso di richiesta di riesame, avverso quella del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, il richiedente può proporre ricorso al Tribunale amministrativo

regionale ai sensi dell'articolo 116 del Codice del processo amministrativo di cui al *decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104*.

Il richiedente può altresì presentare ricorso al difensore civico competente per ambito territoriale, ove costituito. Qualora tale organo non sia stato istituito, la competenza è attribuita al difensore civico competente per l'ambito territoriale immediatamente superiore. Il ricorso va altresì notificato all'amministrazione interessata. Il difensore civico si pronuncia entro trenta giorni dalla presentazione del ricorso. Se il difensore civico ritiene illegittimo il diniego o il differimento, ne informa il richiedente e lo comunica all'amministrazione competente. Se questa non conferma il diniego o il differimento entro trenta giorni dal ricevimento della comunicazione del difensore civico, l'accesso è consentito. Qualora il richiedente l'accesso si sia rivolto al difensore civico, il termine di cui all'articolo 116, comma 1, del Codice del processo amministrativo decorre dalla data di ricevimento, da parte del richiedente, dell'esito della sua istanza al difensore civico. Se l'accesso è stato negato o differito a tutela degli interessi di cui all'articolo 5-bis, comma 2, lettera a), il difensore civico provvede sentito il Garante per la protezione dei dati personali, il quale si pronuncia entro il termine di dieci giorni dalla richiesta. A decorrere dalla comunicazione al Garante, il termine per la pronuncia del difensore è sospeso, fino alla ricezione del parere del Garante e comunque per un periodo non superiore ai predetti dieci giorni.

Nei casi di accoglimento della richiesta di accesso, il controinteressato può presentare richiesta di riesame e presentare ricorso al difensore civico.

2.4.6 Esclusioni e limiti all'accesso civico

L'accesso civico di cui all'articolo 5, comma 2, d.lgs.n.33/2013, è rifiutato se il diniego è necessario per evitare un pregiudizio concreto alla tutela di uno degli interessi pubblici inerenti a:

- a) la sicurezza pubblica e l'ordine pubblico;
- b) la sicurezza nazionale;
- c) la difesa e le questioni militari;
- d) le relazioni internazionali;
- e) la politica e la stabilità finanziaria ed economica dello Stato;
- f) la conduzione di indagini sui reati e il loro perseguimento;
- g) il regolare svolgimento di attività ispettive.

L'accesso di cui al predetto articolo 5, comma 2, è altresì rifiutato se il diniego è necessario per evitare un pregiudizio concreto alla tutela di uno dei seguenti interessi privati:

- a) la protezione dei dati personali, in conformità con la disciplina legislativa in materia;
- b) la libertà e la segretezza della corrispondenza;
- c) gli interessi economici e commerciali di una persona fisica o giuridica, ivi compresi la proprietà intellettuale, il diritto d'autore e i segreti commerciali.

Il diritto di cui al citato articolo 5, comma 2, è escluso nei casi di segreto di Stato e negli altri casi di divieti di accesso o divulgazione previsti dalla legge, ivi compresi i casi in cui l'accesso è subordinato dalla disciplina vigente al rispetto di specifiche condizioni, modalità o limiti, inclusi quelli di cui all'articolo 24, comma 1, della *legge n. 241 del 1990*.

3 SEZIONE : ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

3.1 Obiettivi per il miglioramento della salute di genere

L'uguaglianza di genere è una questione di grande importanza nella pubblica amministrazione, e per questo motivo in base agli obiettivi indicati dall'articolo 5 del DL n. 36/2022 convertito in Legge n.79/2022 il Ministero per la Pubblica Amministrazione e il Ministero per le Pari Opportunità e la Famiglia hanno elaborato delle linee guida per supportare le PA nel creare un ambiente di lavoro più inclusivo e rispettoso della parità di genere. A tal fine è stato predisposto il piano di seguito evidenziato rispetto al quale è stato anche acquisito il parere favorevole rilasciato dalla Consigliera di parità della Provincia di Fermo in data 29/11/2022, prot. n.15933.

Esso si inserisce nell'ambito delle iniziative promosse dal Comune di Monte Urano per dare attuazione agli obiettivi di pari opportunità, così come prescritto dal D. Lgs. n.198/2006 "*Codice delle pari opportunità tra uomo e donna*" come seguito alla legge n. 125/1991 ("*Azioni positive per la realizzazione della parità uomo - donna nel lavoro*").

Si vuole, sostanzialmente costituire un documento programmatico mirato ad introdurre azioni positive all'interno del contesto organizzativo e di lavoro per riequilibrare eventuali situazioni di disegualità di condizioni fra uomini e donne che lavorano all'interno dell'Ente.

In relazione a tale Piano, peraltro, la Direttiva n.2/2019, del 26 giugno 2019, a firma congiunta del Ministro per la Pubblica Amministrazione ed il sottosegretario delegato alle Pari Opportunità, che ha sostituito la direttiva 23 maggio 2007, recante "Misure per attuare parità e pari opportunità tra uomini e donne nelle amministrazioni pubbliche", ha definito apposite linee di indirizzo, che ne costituiscono parte integrante, volte ad orientare le amministrazioni pubbliche in materia di promozione della parità e delle pari opportunità, ai sensi del decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, recante "*Codice delle pari opportunità tra uomo e donna*", valorizzazione del benessere di chi lavora e contrasto a qualsiasi forma di discriminazione.

Il Decreto legislativo n. 165/2001 (come modificato dall'art. 21 della L. n. 183/2010), inoltre, dispone (art. 7, comma 1) che "*le pubbliche amministrazioni garantiscano parità ed opportunità tra uomini e donne e l'assenza di ogni forma di discriminazione, diretta e indiretta, (...)*", non solo in ordine all'accesso, al trattamento, e alle condizioni di lavoro, alla formazione professionale e alle promozioni, ma anche alla "*sicurezza sul lavoro*".

Lo stesso testo da ultimo citato stabilisce (art. 7, comma 1, periodo finale) che "*le pubbliche amministrazioni garantiscono altresì un ambiente di lavoro improntato al benessere organizzativo*" ed anche a tale scopo impone ad esse di costituire un "Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni" (C.U.G.), su cui sono state impartite, di recente, dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, attraverso i Ministri competenti, specifiche linee guida riguardanti le modalità di funzionamento.

La strategia delle azioni positive si occupa di rimuovere gli ostacoli che le persone incontrano, in ragione delle proprie caratteristiche familiari, etniche, linguistiche, di genere, età, ideologiche, culturali, fisiche, psichiche e sociali, rispetto ai diritti universali di cittadinanza.

Le azioni positive sono uno strumento operativo della politica europea sorta da più di vent'anni per favorire l'attuazione dei principi di parità e pari opportunità tra uomini e donne nei luoghi di lavoro.

La norma italiana ed in particolare il Codice delle pari opportunità tra uomo e donna (D. Lgs. n.198/2006) definisce le azioni positive come "misure volte alla rimozione degli ostacoli che di fatto impediscono la realizzazione di pari opportunità dirette a favorire l'occupazione femminile e realizzare l'uguaglianza sostanziale tra uomini e donne nel lavoro". Le azioni positive hanno, in particolare, lo scopo di:

- Eliminare le disparità nella formazione scolastica e professionale, nell'accesso al lavoro, nella progressione di carriera, nella vita lavorativa e nei periodi di mobilità
- Favorire la diversificazione delle scelte professionali delle donne in particolare attraverso l'orientamento scolastico e professionale e gli strumenti della formazione
- Favorire l'accesso al lavoro autonomo e alla formazione imprenditoriale e la qualificazione professionale delle lavoratrici autonome e delle imprenditrici.

- Superare condizioni, organizzazione e distribuzione del lavoro che provocano effetti diversi, a seconda del sesso, nei confronti dei dipendenti con pregiudizio nella formazione, nell'avanzamento professionale e di carriera, ovvero nel trattamento economico e retributivo.
- Promuovere l'inserimento delle donne nelle attività, nei settori professionali e nei livelli nei quali esse sono sotto rappresentate ed in particolare nei settori tecnologicamente avanzati ed ai livelli di responsabilità. Favorire, anche mediante una diversa organizzazione del lavoro, delle condizioni e del tempo di lavoro, l'equilibrio tra responsabilità familiari e professionali ed una migliore ripartizione di tali responsabilità tra i due sessi.

Il Codice citato, inoltre, al Capo II pone i divieti di discriminazione che, dall'art. 27 in poi, riguardano:

- ☐ Divieti di discriminazione nell'accesso al lavoro
- ☐ Divieto di discriminazione retributiva
- ☐ Divieti di discriminazione nella prestazione lavorativa e nella carriera
- ☐ Divieti di discriminazione nell'accesso alle prestazioni previdenziali
- ☐ Divieti di discriminazioni nell'accesso agli impieghi pubblici
- ☐ Divieti di discriminazioni nell'arruolamento nelle forze armate e nei corpi speciali
- ☐ Divieti di discriminazione nel reclutamento nelle Forze armate e nel Corpo della Guardia di Finanza
- ☐ Divieto di discriminazione nelle carriere militari
- ☐ Divieto di licenziamento per causa di matrimonio.

Le **azioni positive** sono misure temporanee speciali che, in deroga al principio di uguaglianza formale, mirano a rimuovere gli ostacoli alla piena ed effettiva parità di opportunità tra uomini e donne. Sono misure **“speciali”** – in quanto non generali ma specifiche e ben definite, che intervengono in un determinato contesto per eliminare ogni forma di discriminazione, sia diretta che indiretta – e **“temporanee”**, in quanto necessarie finché si rileva una disparità di trattamento tra uomini e donne.

Le azioni positive rappresentano misure preferenziali per porre rimedio agli effetti sfavorevoli indotti dalle discriminazioni, per guardare alla parità attraverso interventi di valorizzazione del lavoro delle donne e per riequilibrare la presenza femminile nei luoghi di vertice.

Accanto ai predetti obiettivi si collocano azioni volte a favorire politiche di conciliazione tra lavoro professionale e familiare, a formare una cultura della differenza di genere, a promuovere l'occupazione femminile, a realizzare nuove politiche dei tempi e dei cicli di vita, a rimuovere la segregazione occupazionale orizzontale e verticale.

Come indicato nelle linee guida della Direttiva 4 marzo 2011, l'assicurazione della parità e delle pari opportunità va raggiunta rafforzando la tutela dei lavoratori e delle lavoratrici e garantendo l'assenza di qualunque forma di violenza morale o psicologica e di discriminazione, diretta e indiretta, relativa anche all'età, all'orientamento sessuale, alla razza, all'origine etnica, alla disabilità, alla religione e alla lingua, senza diminuire l'attenzione nei confronti delle discriminazioni di genere.

La presente programmazione, inoltre, deve contribuire a definire e valutare il risultato prodotto dall'Amministrazione nell'ambito del ciclo di gestione della performance, previsto dal D.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 che prevede che il sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa tenga conto, tra l'altro, del raggiungimento degli obiettivi di promozione delle pari opportunità. Viene stabilito il principio pertanto, che un'amministrazione è tanto più performante quanto più riesce a realizzare il benessere dei propri dipendenti.

“Valorizzare le differenze è un fattore di qualità dell'azione amministrativa: attuare le pari opportunità significa ...rispondere con più efficacia ed efficienza ai bisogni delle cittadine e dei cittadini” (Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica, adottata in data 23 maggio 2007).

Si riportano di seguito gli obiettivi e le azioni per il miglioramento della salute di genere dell'amministrazione:

OBIETTIVI

- ✓ Proseguire nelle azioni rivolte a favorire l'equilibrio e la conciliazione tra responsabilità familiari e professionali, attraverso azioni che prendano in considerazione le differenze, le condizioni e le esigenze di uomini e donne all'interno dell'organizzazione e della vita privata, mediante la prosecuzione di istituti sull'organizzazione dell'orario di lavoro quali la flessibilità ed il part – time
- ✓ Promuovere le attività formative che, in base alle esigenze dell'Ente, consentano a tutti i dipendenti di sviluppare, nell'arco del triennio, una propria crescita professionale.
- ✓ Favorire la soluzione delle problematiche legate alla genitorialità, compatibilmente con le esigenze di funzionalità dei servizi, attraverso la puntuale applicazione dei congedi parentali;
- ✓ Favorire il benessere organizzativo e la sicurezza sui luoghi di lavoro proseguendo con particolare attenzione alle azioni rivolte al monitoraggio dello stress – lavoro correlato

Metodi di valutazione

Il D. Lgs. n.150/2009 delinea un set di principi, ai quali gli enti locali si devono adeguare, che ridisegna gli assetti-chiave per i sistemi di valutazione delle risorse umane, facendo leva su una connotazione innovativa, quale la valutazione della performance.

L'approccio ad ampio spettro e sistemico caratterizza le linee guida della riforma e costituisce il riferimento di base per l'organizzazione dei sistemi di valutazione delle amministrazioni locali.

Le linee generali per la caratterizzazione della misurazione e della valutazione della performance, esplicitamente finalizzate al miglioramento della qualità dei servizi offerti dalle amministrazioni pubbliche, nonché alla crescita delle competenze professionali, dovrà perseguire la valorizzazione del merito e l'erogazione dei premi per i risultati perseguiti dai singoli e dalle unità organizzative in un quadro di pari opportunità di diritti e di doveri, trasparenza dei risultati delle amministrazioni pubbliche e delle risorse impiegate per il loro perseguimento.

Nella previsione si riconosce uno degli elementi fondamentali per l'evoluzione organizzativa delle amministrazioni pubbliche, individuato nello sviluppo delle competenze, posto come strumento per flessibilizzare, ottimizzare e come indicatore di crescita (proprietà della conoscenza) delle stesse organizzazioni. Evidentemente, anche nell'ambito di tali logiche, la distribuzione di responsabilità tra uomini e donne al fine di determinare cambiamenti significativi e duraturi, non potrà prescindere dalla promozione dell'uguaglianza fondata sul riconoscimento delle identità femminile e maschile.

Analisi della struttura

L'organizzazione del Comune di Monte Urano, come si evidenzia dalla lettura delle successive tabelle, conta di una buona presenza femminile e nella fattispecie di 13 donne su un totale di 31 dipendenti alla data del 31/12/2021 . In particolare su 5 posizioni organizzative attuate, per 2 gli incarichi sono ricoperti da donne; nella fascia delle categorie C e D su 22 dipendenti 12 sono donne, mentre nelle fasce più basse delle categorie A e B il rapporto è di 1 donna a fronte di 8 uomini. In ragione di quanto sopra riportato è possibile dare atto che complessivamente non vi sono situazioni di supero sostanziale sia di maschi che di femmine rispetto alla quota massima prevista dei 2/3, che è superata nelle qualifiche inferiori con una maggiore presenza maschile mentre la presenza femminile è superiore nelle posizioni C.

Per quanto riguarda i processi di "carriera interna" posti in essere negli ultimi anni, si attesta un sostanziale mantenimento nel tempo dell'equilibrio di presenza dei due sessi nelle diverse categorie con progressioni economiche che hanno riguardato personale di entrambi i sessi.

Di seguito si dettano i seguenti dati:

DIPENDENTI	31	100,00%
UOMINI	18	58,06%
DONNE	13	41,94%

A questi si aggiunge n. 1 Segretario Comunale, uomo.

TABELLA 1.1. – RIPARTIZIONE DEL PERSONALE PER GENERE ED ETA' NEI LIVELLI DI INQUADRAMENTO

Classi età Inquadramento	UOMINI					DONNE					Totale %
	<30	da 31 a 40	da 41 a 50	da 51 a 60	> di 60	<30	da 31 a 40	da 41 a 50	da 51 a 60	> di 60	
Categoria A	-	-	-	1	-	-	-	-	-	-	1
Categoria B	-	1	4	1	1	-	-	1	-	-	8
Categoria C	1	1	2	-	2	-	-	5	3	-	14
Categoria D	-	-	-	4	-	-	2	-	1	1	8
Totale personale	1	2	6	6	3	-	2	6	4	1	31
% sul personale complessivo	3,23%	6,45%	19,36%	19,35%	9,68%	0,00%	6,45%	19,35%	12,90%	3,23%	100,00%

TABELLA 1.2 – RIPARTIZIONE DEL PERSONALE PER GENERE, ETA' E TIPO DI PRESENZA

Classi età Tipo Presenza	UOMINI							DONNE						
	<30	da 31 a 40	da 41 a 50	da 51 a 60	> di 60	Tot	%	<30	da 31 a 40	da 41 a 50	da 51 a 60	> di 60	Tot	%
Tempo Pieno	1	1	6	6	3	18	58,06	-	1	6	3	1	11	35,48
Part Time >50%	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	1	-	2	6,45
Part Time <=50%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	1	2	6	6	3	18	58,06	-	2	6	4	1	13	41,94
Totale %	3,23	6,45	19,36	19,35	9,68			-	6,45	19,35	12,90	3,23		

Nota metodologica – la modalità di rappresentazione dei dati è quella individuata da RGS e che si trova al link <https://www.contoannuale.mef.gov.it/struttura-personale/occupazione>

TABELLA 1.3 - POSIZIONI DI RESPONSABILITA' REMUNERATE NON DIRIGENZIALI, RIPARTITE PER GENERE

Tipo Posizione di responsabilità	UOMINI		DONNE		TOTALE	
	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%
Responsabili di Settore	2	50%	2	50%	4	100%
.....						
.....						
.....						
Totale personale	2		2		4	100,00%
% sul personale complessivo	6,45		6,45		12,90%	

TABELLA 1.4 - ANZIANITA' NEI PROFILI E LIVELLI NON DIRIGENZIALI, RIPARTITE PER ETA' E PER GENERE

Classi età Permanenza profilo e livello	UOMINI							DONNE						
	<30	da 31 a 40	da 41 a 50	da 51 a 60	> di 60	Tot	%	<30	da 31 a 40	da 41 a 50	da 51 a 60	> di 60	Tot	%
Inferiore a 3 anni	1	2	-	-	-	3	9,67	-	-	1	-	-	1	6,45
Tra 3 e 5 anni	-	-	-	1	-	1	3,23	-	1	-	-	-	1	3,23
Tra 5 e 10 anni	-	-	1	-	-	1	3,23	-	1	1	-	-	2	6,45
Superiore a 10 anni	-	-	5	5	3	13	41,94	-	-	4	4	1	9	29,03
Totale	1	2	6	6	3	18	58,06	-	2	6	4	1	13	41,94
Totale %	3,23	6,45	19,36	19,35	9,68				6,45	19,35	12,90	3,23		

TABELLA 1.5 - PERSONALE NON DIRIGENZIALE SUDDIVISO PER LIVELLO E TITOLO DI STUDIO

Titolo di studio	UOMINI		DONNE		TOTALE	
	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%
Inferiore al Diploma superiore	5	16,13	0	0,00	5	16,13
Diploma di scuola superiore	10	32,26	5	16,13	15	48,34
Laurea	3	9,68	8	25,81	11	35,48
Totale personale	18		13		31	
% sul personale complessivo		58,06		41,94		100,00%

TABELLA 1.6 - COMPOSIZIONE DI GENERE DELLE COMMISSIONI DI CONCORSO

Tipo di Commissione	UOMINI		DONNE		TOTALE		Presidente (D/U)
	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	
Istruttore Amministrativo	3	75%	1	25%	4	100	U
Totale personale	3		1		4	100,00%	
% sul personale complessivo		9,68%		3,23%			

TABELLA 1.7 - FRUIZIONE DELLE MISURE DI CONCILIAZIONE PER GENERE ED ETÀ'

Classi età	UOMINI							DONNE						
	<30	da 31 a 40	da 41 a 50	da 51 a 60	> di 60	Tot	%	<30	da 31 a 40	da 41 a 50	da 51 a 60	> di 60	Tot	%
Tipo Misura conciliazione														
Personale che fruisce di part time a richiesta									1		1		2	100
Personale che fruisce di telelavoro														
Personale che fruisce del lavoro agile														
Personale che fruisce di orari flessibili														
Altro (specificare eventualmente aggiungendo una riga per ogni tipo di misura attivata)														
Totale	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	1	0	2	
Totale %									50		50			100

TABELLA 1.8 – FRUIZIONE DEI CONGEDI PARENTALI E PERMESSI L.104/1992 PER GENERE

	UOMINI		DONNE		TOTALE	
	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%
Numero permessi giornalieri L.104/1992 fruiti			29	100 %	29	100
Numero permessi orari L.104/1992 (n.ore) fruiti	354	58,43 %	251,75	41,57 %	605,75	100
Numero permessi giornalieri per congedi parentali fruiti			28	100%	28	100%
Numero permessi orari per congedi parentali fruiti						
Totale	354	34,83%	662,15	65,17	1.016,15	100%
% sul personale complessivo	1	3,25%	3	6,68%	4	12,90%

In merito alla tabella di cui sopra si specifica che al rigo “Totale” al fine di rendere omogenee le unità di misura il numero dei giorni è stato computato in ore (1 giorno considerato equivalente a 7,2 ore)

TABELLA 1.9 - FRUIZIONE DELLA FORMAZIONE SUDDIVISO PER GENERE, LIVELLO ED ETA'

Classi età Tipo Formazione	UOMINI							DONNE						
	<30	da 31 a 40	da 41 a 50	da 51 a 60	> di 60	Tot	%	< 30	da 31 a 40	da 41 a 50	da 51 a 60	> di 60	Tot	%
Obbligatoria (sicurezza)		8	16	8	8	40	66,67		4	8	4	4	20	33,33
Aggiornamento professionale		12	10	25	12	59	40,14		24	40	20	4	88	59,86
Competenze manageriali/ Relazionali														
Tematiche CUG														
Violenza di genere														
Altro (specificare)														
Totale ore		20	26	33	20	99	47,82		28	48	24	8	108	52,18
Totale ore %		9,66	12,56	15,94	9,66				13,53	23,19	11,6	3,86		100%

Azioni Realizzate e risultati raggiunti

Descrizione delle iniziative di promozione, sensibilizzazione e diffusione della cultura della pari opportunità, valorizzazione delle differenze e sulla conciliazione vita lavoro previste dal piano triennale di azioni positive nel triennio precedente

Il presente piano prende necessariamente le mosse da quello precedentemente adottato anche per proseguire in quelle azioni che, attuate, hanno prodotto risultati efficaci e che si ritiene di riproporre per il futuro. Pertanto si ritiene, in primo luogo, necessario, considerare la valenza ed il grado di raggiungimento dei diversi obiettivi ivi previsti, il tutto come di seguito evidenziato:

Obiettivo A: Orari di lavoro:

“favorire l’equilibrio e la conciliazione tra responsabilità familiari e professionali, attraverso azioni che prendano in considerazione le differenze, le condizioni e le esigenze di uomini e donne all’interno dell’organizzazione e della vita privata, venendo incontro alle problematiche non solo legate alla genitorialità, compatibilmente con le esigenze di funzionalità dei servizi”

Le azioni positive in cui l’obiettivo era stato declinato sono state in gran parte attuate:

1 – la flessibilità di orario in entrata ed in uscita è stata mantenuta a per tutto il personale impiegatizio proprio al fine di favorire politiche dell’orario di lavoro tali da garantire la conciliazione tra responsabilità familiari e professionali, ponendo al centro l’attenzione alla persona, contemperando le esigenze dell’Ente con quelle delle dipendenti e dei dipendenti

2 – i responsabili di servizio hanno consentito, laddove necessario, personalizzazioni dell’orario di lavoro, in presenza di oggettive esigenze di conciliazione tra la vita familiare e la vita professionale con particolare riferimento a condizioni di salute del dipendente richiedente o alle necessità di assistenza di familiari malati.

3 - nel triennio di riferimento non si sono verificate assenze di lunga durata del personale dipendente, tali da richiedere la messa in essere di particolari percorsi di reinserimento lavorativo.

4 – nel corso del triennio non sono state avanzate nuove richieste di trasformazione di orario da tempo pieno a part-time.

Il periodo in commento è stato caratterizzato dalla gestione dell’emergenza epidemiologica da Covid – 19 che ha interessato in maniera decisa l’organizzazione del lavoro con l’attivazione, nel periodo dell’emergenza, del lavoro agile c.d. “smart -working”. Anche in tal caso non vi sono state differenziazioni di genere nell’applicazione dell’istituto, che, nel periodo suddetto, ha rappresentato la modalità ordinaria di svolgimento del lavoro. Sono state applicate nel periodo anche le particolari agevolazioni previste dalle norme che si sono susseguite rivolte ai lavoratori c.d. “fragili” in quanto portatori di particolari patologie

Obiettivo B: Sviluppo di carriera e professionale:

compatibilmente con le normative relative agli sviluppi di carriera, garantire pari opportunità di crescita e responsabilizzazione professionale tra uomini e donne.

1 - Nel corso del triennio le attribuzioni di responsabilità di posizione organizzativa sono state effettuate esclusivamente in base all’esperienza maturata nell’Ente unitamente alla capacità individuali dimostrate ed alle potenzialità espresse, tenendo conto del profilo professionale e della categoria di appartenenza e hanno riguardato tre uomini e due donne.

2- Le progressioni di carriera, nella fattispecie le progressioni economiche orizzontali effettuate hanno rispettato rigorosamente i principi fissati dalla disciplina dell’ente e dagli accordi contrattuali raggiunti, applicando metodologie di premialità che hanno tenuto conto della qualità e della quantità della prestazione resa sulla scorta delle schede di valutazione di ciascun dipendente oltre che dell’esperienza maturata in base all’anzianità di servizio. Nell’ultimo anno lo sviluppo di carriera economica ha riguardato 12 dipendenti di cui tre donne e nove uomini, con una differenza di genere dovuta essenzialmente alla circostanza che alcune posizioni, ricoperte da personale femminile, non hanno potuto partecipare alla selezione in quanto già collocate al vertice della posizione

economica.

Obiettivo C: Formazione:

consentire le attività formative che, in base alle esigenze dell'Ente, consentano a tutti i dipendenti di sviluppare, nell'arco del triennio, una propria crescita professionale.

Le attività formative sono state organizzate ed attuate, evidentemente come emerge dalla apposita tabella, senza alcuna discriminazione di genere.. Il periodo in esame, caratterizzato dalla pandemia da Covid – 19, ha visto una modifica sostanziale nell'offerta formativa, prevalentemente svolta on – line che ha però, nel caso del nostro ente, favorito ed aumentato le opportunità di aggiornamento e formazione.

Obiettivo D. Informazione

“Favorire la conoscenza da parte dei dipendenti sull'attività svolta dall'Amministrazione in materia di pari opportunità e sulle disposizioni normative”

1 – è stata favorita la diffusione delle normative e regole dell'Ente in materia di orario di lavoro tramite specifiche note – circolari redatte dal Segretario Comunale.

2- costante l'impegno del servizio personale per la consulenza richiesta dai lavoratori in materia di permessi ed in ordine agli istituti previsti per la tutela della genitorialità e dell'handicap.

Obiettivo E :Stress lavoro-correlato

“Dare seguito al processo di valutazione dei rischi collegati allo stress lavoro-correlato, ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs.n. 81/2008, sulla base della situazione lavorativa percepita dal personale in diverse aree, con riferimento al significativo disagio per la carenza di personale e, in alcuni settori, per la carenza di comunicazione e per le criticità nella definizione dei ruoli”

L'attività di applicazione delle previsioni normative in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, costantemente perseguita da questo Comune, ha subito, nel corso del triennio di riferimento, causa l'emergenza sanitaria da Covid-19, uno stravolgimento ed un eccezionale potenziamento con l'adozione di apposite misure che, in alcuni casi, sono andate ben oltre quelli che erano i “minimi” previsti per legge. Costante l'attenzione sui rischi da stress lavoro correlato attraverso la rilevazione, di concerto con il medico competente, degli indici di riferimento Preziosa è stata, a riguardo, la costante collaborazione prestata dal Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza e dal medico competente.

Azioni da realizzare

Iniziative di promozione, sensibilizzazione e diffusione della cultura della pari opportunità, valorizzazione delle differenze e sulla conciliazione vita lavoro previste per l'anno in corso

Il piano delle azioni positive per il triennio di riferimento, 2023/2025, vuole perseguire i seguenti obiettivi:

Obiettivo n.1	Mantenimento dell'orario di lavoro flessibile
Finalità	<p>Mantenimento (nelle strutture in cui le condizioni organizzative lo consentano) della possibilità di usufruire di un orario flessibile in entrata e in uscita, puntualizzando però la garanzia del rispetto dell'orario di apertura dello sportello al pubblico, se coincidente con l'ingresso. Inoltre, particolari necessità di tipo familiare o personale saranno valutate e risolte nel rispetto di un equilibrio fra le esigenze dell'Amministrazione e le richieste dei dipendenti.</p> <p>Azione positiva 1: garantire adeguata flessibilità in entrata ed uscita, in particolare con riferimento alle esigenze legate all'istruzione obbligatoria dei figli.</p> <p>Azione positiva 2: Consentire temporanee personalizzazioni dell'orario di lavoro, in presenza di oggettive esigenze di conciliazione tra la vita familiare e la vita professionale, determinate da necessità di assistenza di minori, anziani, malati gravi, diversamente abili ecc.</p>
Realizzazione	Nel corso di tutto il triennio.
Costo	Nessun costo

Obiettivo n. 2	Formazione svolta in orario di lavoro
Finalità	<p>Favorire la partecipazione dei dipendenti alla formazione. Partendo da alcune positive esperienze, sino ad oggi sperimentate, di formazione on site e a distanza mediante e-learning, potenziare tale metodologia. Incrementare la formazione con docenti interni con la diffusione di competenze acquisite dai dipendenti.</p> <p>Azione positiva 1: incontri periodici di formazione on-site e, laddove possibile, con docenti interni.</p>
Realizzazione	Nel corso di tutto il triennio.
Costo	Azione finanziata con risorse attinte dal budget della formazione del personale

Obiettivo n. 3	Part time
Finalità	<p>Mantenere una politica di attenzione e sostegno a favore dei dipendenti che manifestano la necessità di ridurre il proprio orario di lavoro per motivi familiari legati alle necessità di accudire figli minori o familiari in situazioni di disagio.</p> <p>L'Ente da tempo dimostra attenzione al tema del part-time per favorire la conciliazione dei tempi di lavoro con quelli della famiglia da parte, in particolare, delle lavoratrici madri.</p> <p>Azione positiva 1: garantire attivazione riduzione oraria per esigenze familiari o professionali</p>
Realizzazione	Nel corso di tutto il triennio .
Costo	Nessun costo

Obiettivo n. 4	Congedi parentali
Finalità	<p>Informazione diffusa sugli istituti connessi alla maternità/paternità e sulle opportunità o offerte dalla normativa vigente.</p> <p>Favorire il reinserimento lavorativo del personale che rientra dal congedo di maternità o dal congedo di paternità o da congedo parentale o da assenza prolungata dovuta ad esigenze familiari.</p> <p>Azione positiva 1 Elaborazione vademecum da distribuire ai dipendenti</p> <p>Azione positiva 2 Affiancamento da parte del Responsabile di Servizio o di chi ha sostituito la persona assente, sia attraverso la predisposizione di apposite iniziative formative per colmare le eventuali lacune.</p>
Realizzazione	Nel corso di tutto il triennio
Costo	Nessun costo

Obiettivo n. 5	Garantire il rispetto delle pari opportunità nelle procedure di reclutamento del personale
Finalità	<p>Richiamare espressamente il rispetto della normativa in tema di pari opportunità e contemplare l'utilizzo sia del genere maschile che di quello femminile nella redazione di bandi di concorso/selezione. Resta fermo l'obbligo di assicurare, nelle commissioni di concorso e selezione, la presenza di almeno un terzo dei componenti di sesso femminile.</p> <p>Azione Positiva 1: Costante attenzione al rispetto della parità di genere</p>
Realizzazione	Nel corso di tutto il triennio
Costo	Nessun costo

Obiettivo n.6	Valorizzare il benessere organizzativo e il clima lavorativo mediante l'utilizzo di strumenti ritenuti utili.
Finalità	<p>L'Ente s'impegna a dare attuazione alle previsioni normative in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, provvedendo all'aggiornamento del documento di valutazione dei rischi presenti negli edifici, alla designazione e individuazione dei soggetti coinvolti nel processo volto a garantire adeguati livelli di sicurezza sul luogo di lavoro e a garantire l'adempimento degli obblighi formativi e informativi in materia. Il Comune, all'uopo, nomina il Medico competente, il Responsabile interno del servizio di Prevenzione e Protezione, nonché il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, demandando all'Area competente i relativi adempimenti. L'Ente, infine, procederà all'adempimento relativo all'obbligo di valutazione del rischio da stress lavoro correlato ricorrendo a professionisti esterni qualificati e corsi finalizzati.</p> <p>Azione positiva 1 Porre in essere formazione specifica</p>
Realizzazione	Nel corso di tutto il triennio
Costo	Azione finanziata con risorse attinte risorse attinte dal budget previste per la sicurezza sul lavoro

Diffusione del Piano

Il presente piano si inserisce in continuità con il precedente piano adottato dalla Giunta comunale di Monte Urano con deliberazione n. 79 del 06 agosto 2019.

Nel periodo di vigenza saranno raccolti pareri, consigli, osservazioni, suggerimenti e possibili soluzioni ai problemi incontrati da parte del personale dipendente in modo di poter procedere, alla scadenza, ad un adeguato aggiornamento.

Si precisa che in virtù dell'art. 44 del D. Lgs. n. 198/2006 i datori di lavoro pubblici e privati, le associazioni e le organizzazioni sindacali nazionali e territoriali possono richiedere al Ministero del lavoro e delle politiche sociali di essere ammessi al rimborso totale o parziale di oneri finanziari connessi all'attuazione di progetti di azioni positive presentati in base al bando di cui all'articolo 10, comma 1, lettera c) del medesimo D. Lgs. n.198/2006.

Il piano viene pubblicato sul sito internet dell'Ente nella sezione Amministrazione Trasparente

3.2. OBIETTIVI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SALUTE DIGITALE

La digitalizzazione della Pubblica Amministrazione è una sfida importante per il futuro del nostro paese, con l'obiettivo di rendere i servizi pubblici più efficienti, accessibili e rispondenti alle esigenze dei cittadini e delle imprese. L'Agenzia per l'Italia Digitale ha pubblicato l'edizione 2022-2024 del Piano triennale per l'informatica nella PA, che rappresenta un importante strumento per la definizione e l'implementazione delle strategie e degli interventi per la digitalizzazione del sistema pubblico.

Si riportano di seguito gli obiettivi e le azioni per il miglioramento della salute digitale dell'amministrazione.

La programmazione potrà essere oggetto di revisione annuale "a scorrimento", in relazione ai mutamenti intervenuti e al grado di progressiva realizzazione degli obiettivi programmati.

INDICATORE	VALORE DI PARTENZA	TARGET 1° ANNO	TARGET 2° ANNO	TARGET 3° ANNO
N. servizi online accessibili esclusivamente con SPID / n. totale servizi erogati	10%	50%	100%	
Numero di accessi unici tramite SPID su servizi digitali collegati a SPID / Numero di accessi totali su servizi digitali collegati a SPID	10%			
N. servizi interamente online, integrati e full digital / n. totale servizi erogati	10%			
N. servizi a pagamento che consentono uso PagoPA / n. totale servizi erogati a pagamento	95%	100%		
N. di comunicazioni elettroniche inviate ad imprese e PPAA tramite domicili digitali / n. totale di comunicazioni inviate a imprese e PPAA	90%	95%	100%	
N. di dipendenti che nell'anno hanno partecipato ad un percorso formativo di rafforzamento delle competenze digitali / n. totale dei dipendenti in servizio	1%	10%	20%	25%
Procedura di gestione presenze, assenze, ferie, permessi e missioni e protocollo integralmente ed esclusivamente dematerializzata (si/no)	SI			
Atti firmati con firma digitale / totale atti protocollati in uscita	80%	90%	95%	100%
PC portatili	3	3	3	3
% PC portatili sul totale dei dipendenti	10	10	10	10
Smartphone	9	9	9	9
Dipendenti con firma digitale	15	17	20	20

3.3 OBIETTIVI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SALUTE FINANZIARIA

La misurazione della salute finanziaria della pubblica amministrazione è un'attività importante per valutare la stabilità e la sostenibilità finanziaria di un ente pubblico e rientra a pieno titolo fra gli elementi da prendere in considerazione nel momento in cui si intende valutare il contributo dello stato di salute delle risorse

di Ente alla realizzazione degli obiettivi di Valore Pubblico.

Si riportano di seguito gli obiettivi e le azioni per il miglioramento della salute finanziaria dell'amministrazione.

La programmazione potrà essere oggetto di revisione annuale "a scorrimento", in relazione ai mutamenti intervenuti e al grado di progressiva realizzazione degli obiettivi programmati.

INDICATORE	VALORE DI PARTENZA	TARGET 1° ANNO	TARGET 2° ANNO	TARGET 3° ANNO
Incidenza spese rigide (debito e personale) su entrate correnti	34,74%	33,70%	34,47	34,42
Valutazione esistenza di deficit strutturale sulla base dei parametri individuati dal Ministero dell'Interno	Deficit strutturale inesistente	Deficit strutturale inesistente	Deficit strutturale inesistente	Deficit strutturale inesistente
Incidenza dei procedimenti di esecuzione forzata sulle spese correnti oltre un valore soglia	0	0	0	0
Velocità di pagamento della spesa corrente sia per la competenza sia per i residui	-18,50	< valore partenza	< valore partenza	< valore partenza

3.4 OBIETTIVI PER IL LAVORO AGILE

Il Piena applicazione del vigente regolamento per la disciplina del lavoro agile approvato con la deliberazione di Giunta Comunale nr.81 del 04/11/2023, cui si fa esplicito rinvio.

3.5 PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE

Il Piano triennale dei fabbisogni di personale è lo strumento attraverso cui l'Amministrazione assicura le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse umane necessarie per il funzionamento dell'Ente.

Si riportano di seguito gli obiettivi e le azioni per il reclutamento del personale dell'amministrazione.

La programmazione potrà essere oggetto di revisione, in relazione ai mutamenti intervenuti e al grado di progressiva realizzazione degli obiettivi programmati.

Per il dettaglio rispetto alla normativa in materia di dotazione organica, spesa di personale e piano dei fabbisogni, si rimanda **all'Allegato "C"** al presente Piano, contenente il Piano Triennale del Fabbisogno di Personale relativo al triennio 2024-2026 approvato con deliberazione di Giunta Comunale nr.97 del 07/12/2023, previa acquisizione del relativo parere favorevole reso, il 06/12/2023, verbale n.2/2023, dal Revisore dei Conti di questo Comune ai sensi dell'art.19, comma 8, della Legge n.448/2001.81

4. MONITORAGGIO

Sebbene l'art.6 del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione n.132/2022 preveda che gli Enti con meno di 50 dipendenti non sono tenuti alla redazione della presente sotto sezione, si è ritenuto, comunque, opportuno, introdurre le diverse fasi di "Monitoraggio", nell'ambito della definizione dei diversi obiettivi di "performance", anche perché funzionale alla chiusura del ciclo di pianificazione e programmazione e all'avvio del nuovo ciclo annuale nonché per l'erogazione degli istituti premianti, il tutto come meglio evidenziato nel precedente paragrafo 2.2. "Performance"

Comune di **MONTE URANO**

Prov. di Fermo

PIAO *(Piano integrato di attività e organizzazione)* 2024/2026

sottosezione di programmazione:

“Rischi corruttivi e trasparenza”

Rilascio di patrocini

Tabella – 3A – termini di approvazione, validazione, monitoraggio ed eventuale riesame

Azione eseguita	Data	Qualifica soggetto
Condivisione finale con i responsabili di area interessati	27/01/2024	Responsabili di area interessati
Validazione del R.P.C.T. per l'inserimento nel PIAO 2024	30/01/2024	RPCT - Luigi Simonelli (Segretario Generale)
Monitoraggio di RPCT e OIV (nucleo di valutazione)	30/11/2024	Dott. Luigi Mancinelli (nucleo di valutazione)
Eventuale riesame per aggiornamento PIAO 2025	31/12/2024	RPCT - Luigi Simonelli (Segretario Generale)

Ritenendosi, per l'anno 2024, oltremodo complessa una specifica individuazione per ciascun processo dei singoli rischi, si è, pertanto, previsto di effettuare la stima relativamente, non ad uno specifico rischio corruttivo, ma ad un **generico pericolo di eventi corruttivi**.

Tabella – 3B – stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

Indicatori per la stima quantitativa	Punti *	Note di monitoraggio	
Livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio	1	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2024	
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;	1		
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta;	0		
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio;	0		
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema	0		
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi	1		
Totale	3	Punt. Max ** 1	Punt. Medio** 0,50

*Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7

**Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)

Tabella - 3C: Stima qualitativa del rischio corruttivo

Secondo una valutazione basata sui parametri di cui al presente Piano, il responsabile di area interessato ritiene che questo processo sia esposto a rischio corruttivo in questi termini:

Giudizio Sintetico

Il rischio corruttivo, considerati la realtà socio-economica di riferimento, la struttura organizzativa dell'ente, le competenze ed il modus operandi del personale dipendente, può essere considerato, di fatto, inesistente.

Tabella – 3D – misure generali per l'abbattimento del rischio da applicare a questo trattamento

Per abbattere il rischio corruttivo come delineato nelle tabelle 3B e 3C si ritiene che nel triennio vadano applicate queste misure di carattere generale, da sottoporre a monitoraggio **al termine di ogni esercizio** prima dell'aggiornamento del PIAO:

Misure generali	Obiettivo	Indicatori di monitoraggio richiesti	Esiti del monitoraggio
Controllo	Controllare il 15% dei provvedimenti/procedimenti	SI/NO (rispetto percentuale di controllo richiesta dall'obiettivo)	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2024
Trasparenza	Publicare il 50% dei dati rispetto ai quali è stato consentito l'accesso civico generalizzato nell'anno	SI/NO (rispetto percentuale di pubblicazione richiesta dall'obiettivo)	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2024
Regolamentazione	Adozione del 100% dei regolamento obbligatorio per legge nell'anno e del 75% dei regolamenti "facoltativi" indicati/proposti dagli organi politici o dai diversi settori dell'ente.	SI/NO (verifica adozione atti regolamentari nel rispetto delle percentuali richieste)	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2024
Semplificazione	Predisposizione di moduli editabili accessibili dal sito istituzionale del Comune per la presentazione di istanze relative, almeno, al 80% dei procedimenti più comuni inerenti il commercio e l'edilizia privata.	Numero di moduli editabili predisposti	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2024
Formazione	Formare il 100% di tutti i responsabili di area/settore sulla gestione del rischio corruttivo nell'anno	Numero di partecipanti ai corsi di formazione;	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2024
Rotazione	Ruotare, ove possibile, nel rispetto delle indicazioni definite dal presente piano, il 20% degli incarichi di funzione dirigenziali nel corso del triennio di riferimento del presente piano	Numero di incarichi dirigenziali ruotati rispetto al totale e/o analisi delle motivazioni che hanno impedito o limitato il previsto processo di rotazione	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2024
Misure di segnalazione whistleblowing	Esaminare il 100% delle segnalazioni di whistleblowing rispetto a quelle ricevute nell'anno	Numero delle segnalazioni di WB esaminate rispetto a quelle ricevute;	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2024
Gestione del conflitto di interessi	Adottare atti di indirizzo per prevenire e gestire eventuali situazioni di conflitto di interessi nell'area dei contratti pubblici;	(SI/NO) adozione di atti di indirizzo su casi particolari di conflitto di interessi nell'area dei contratti pubblici;	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2024
Gestione del "pantouflage"	Verifiche su un campione del 80% delle dichiarazioni acquisite;	Numero di verifiche effettuate rispetto al campione stabilito.	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2024

Scheda n. **02 (PIAO 2024)**; **Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio**, del processo denominato:
Rilascio autorizzazioni e permessi di edilizia privata

Tabella – 3A – termini di approvazione, validazione, monitoraggio ed eventuale riesame

Azione eseguita	Data	Qualifica soggetto
Condivisione finale con i responsabili di area interessati	27/01/2024	Responsabili di area interessati
Validazione del R.P.C.T. per l'inserimento nel PIAO 2024	30/01/2024	RPCT - Luigi Simonelli (Segretario Generale)
Monitoraggio di RPCT e OIV (nucleo di valutazione)	30/11/2024	Dott. Luigi Mancinelli (nucleo di valutazione)
Eventuale riesame per aggiornamento PIAO 2025	31/12/2024	RPCT - Luigi Simonelli (Segretario Generale)

Ritenendosi, per l'anno 2024, oltremodo complessa una specifica individuazione per ciascun processo dei singoli rischi, si è, pertanto, previsto di effettuare la stima relativamente, non ad uno specifico rischio corruttivo, ma ad un **generico pericolo di eventi corruttivi**.

Tabella – 3B – stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

Indicatori per la stima quantitativa	Punti *	Note di monitoraggio	
Livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio	3	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2024	
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;	1		
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta;	0		
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio;	1		
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema	1		
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi	1		
Totale	7	Punt. Max** 3	Punt. Medio** 1,16

* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7

**Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)

Tabella - 3C: Stima qualitativa del rischio corruttivo

Secondo una valutazione basata sui parametri di cui al presente Piano, il responsabile di area interessato ritiene che questo processo sia esposto a rischio corruttivo in questi termini:

Giudizio Sintetico

Il rischio corruttivo, considerati la realtà socio-economica di riferimento, la struttura organizzativa dell'ente, le competenze ed il modus operandi del personale dipendente, può essere considerato di modesta entità e richiede un normale attenzione.

Tabella – 3D – misure generali per l'abbattimento del rischio da applicare a questo trattamento

Per abbattere il rischio corruttivo come delineato nelle tabelle 3B e 3C si ritiene che nel triennio vadano applicate queste misure di carattere generale, da sottoporre a monitoraggio **al termine di ogni esercizio** prima dell'aggiornamento del PIAO:

Misure generali	Obiettivo	Indicatori di monitoraggio richiesti	Esiti del monitoraggio
Controllo	Controllare il 15% dei provvedimenti/procedimenti	SI/NO (rispetto percentuale di controllo richiesta dall'obiettivo)	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2024
Trasparenza	Pubblicare il 50% dei dati rispetto ai quali è stato consentito l'accesso civico generalizzato nell'anno	SI/NO (rispetto percentuale di pubblicazione richiesta dall'obiettivo)	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2024
Regolamentazione	Adozione del 100% dei regolamento obbligatorio per legge nell'anno e del 75% dei regolamenti "facoltativi" indicati/proposti dagli organi politici o dai diversi settori dell'ente.	SI/NO (verifica adozione atti regolamentari nel rispetto delle percentuali richieste)	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2024
Semplificazione	Predisposizione di moduli editabili accessibili dal sito istituzionale del Comune per la presentazione di istanze relative, almeno, al 80% dei procedimenti più comuni inerenti il commercio e l'edilizia privata.	Numero di moduli editabili predisposti	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2024
Formazione	Formare il 100% di tutti i responsabili di area/settore sulla gestione del rischio corruttivo nell'anno	Numero di partecipanti ai corsi di formazione;	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2024
Rotazione	Ruotare, ove possibile, nel rispetto delle indicazioni definite dal presente piano, il 20% degli incarichi di funzione dirigenziali nel corso del triennio di riferimento del presente piano	Numero di incarichi dirigenziali ruotati rispetto al totale e/o analisi delle motivazioni che hanno impedito o limitato il previsto processo di rotazione	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2024
Misure di segnalazione whistleblowing	Esaminare il 100% delle segnalazioni di whistleblowing rispetto a quelle ricevute nell'anno	Numero delle segnalazioni di WB esaminate rispetto a quelle ricevute;	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2024
Gestione del conflitto di interessi	Adottare atti di indirizzo per prevenire e gestire eventuali situazioni di conflitto di interessi nell'area dei contratti pubblici;	(SI/NO) adozione di atti di indirizzo su casi particolari di conflitto di interessi nell'area dei contratti pubblici;	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2024
Gestione del "pantouflage"	Verifiche su un campione del 80% delle dichiarazioni acquisite;	Numero di verifiche effettuate rispetto al campione stabilito.	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2024

Scheda n. **03 (PIAO 2024)**; **Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio**, del processo denominato:
Gestione dichiarazioni e segnalazioni di edilizia privata

Tabella – 3A – termini di approvazione, validazione, monitoraggio ed eventuale riesame

Azione eseguita	Data	Qualifica soggetto
Condivisione finale con i responsabili di area interessati	27/01/2024	Responsabili di area interessati
Validazione del R.P.C.T. per l'inserimento nel PIAO 2024	30/01/2024	RPCT - Luigi Simonelli (Segretario Generale)
Monitoraggio di RPCT e OIV (nucleo di valutazione)	30/11/2024	Dott. Luigi Mancinelli (nucleo di valutazione)
Eventuale riesame per aggiornamento PIAO 2025	31/12/2024	RPCT - Luigi Simonelli (Segretario Generale)

Ritenendosi, per l'anno 2024, oltremodo complessa una specifica individuazione per ciascun processo dei singoli rischi, si è, pertanto, previsto di effettuare la stima relativamente, non ad uno specifico rischio corruttivo, ma ad un **generico pericolo di eventi corruttivi**.

Tabella – 3B – stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

Indicatori per la stima quantitativa	Punti *	Note di monitoraggio	
Livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio	3	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2024	
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;	1		
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta;	0		
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio;	1		
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema	0		
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi	0		
Totale	5	Punt. Max ** 3	Punt. Medio** 0,83

*Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7

**Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)

Tabella - 3C: Stima qualitativa del rischio corruttivo

Secondo una valutazione basata sui parametri di cui al presente Piano, il responsabile di area interessato ritiene che questo processo sia esposto a rischio corruttivo in questi termini:

Giudizio Sintetico

Il rischio corruttivo, considerati la realtà socio-economica di riferimento, la struttura organizzativa dell'ente, le competenze ed il modus operandi del personale dipendente, può essere considerato di modestissima entità e richiede un normale attenzione.

Tabella – 3D – misure generali per l'abbattimento del rischio da applicare a questo trattamento

Per abbattere il rischio corruttivo come delineato nelle tabelle 3B e 3C si ritiene che nel triennio vadano applicate queste misure di carattere generale, da sottoporre a monitoraggio **al termine di ogni esercizio** prima dell'aggiornamento del PIAO.

Misure generali	Obiettivo	Indicatori di monitoraggio richiesti	Esiti del monitoraggio
Controllo	Controllare il 15% dei provvedimenti/procedimenti	SI/NO (rispetto percentuale di controllo richiesta dall'obiettivo)	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2024
Trasparenza	Pubblicare il 50% dei dati rispetto ai quali è stato consentito l'accesso civico generalizzato nell'anno	SI/NO (rispetto percentuale di pubblicazione richiesta dall'obiettivo)	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2024
Regolamentazione	Adozione del 100% dei regolamento obbligatorio per legge nell'anno e del 75% dei regolamenti "facoltativi" indicati/proposti dagli organi politici o dai diversi settori dell'ente.	SI/NO (verifica adozione atti regolamentari nel rispetto delle percentuali richieste)	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2024
Semplificazione	Predisposizione di moduli editabili accessibili dal sito istituzionale del Comune per la presentazione di istanze relative, almeno, al 80% dei procedimenti più comuni inerenti il commercio e l'edilizia privata.	Numero di moduli editabili predisposto	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2024
Formazione	Formare il 100% di tutti i responsabili di area/settore sulla gestione del rischio corruttivo nell'anno	Numero di partecipanti ai corsi di formazione;	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2024
Rotazione	Ruotare, ove possibile, nel rispetto delle indicazioni definite dal presente piano, il 20% degli incarichi di funzione dirigenziali nel corso del triennio di riferimento del presente piano	Numero di incarichi dirigenziali ruotati rispetto al totale e/o analisi delle motivazioni che hanno impedito o limitato il previsto processo di rotazione	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2024
Misure di segnalazione whistleblowing	Esaminare il 100% delle segnalazioni di whistleblowing rispetto a quelle ricevute nell'anno	Numero delle segnalazioni di WB esaminate rispetto a quelle ricevute;	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2024
Gestione del conflitto di interessi	Adottare atti di indirizzo per prevenire e gestire eventuali situazioni di conflitto di interessi nell'area dei contratti pubblici;	(SI/NO) adozione di atti di indirizzo su casi particolari di conflitto di interessi nell'area dei contratti pubblici;	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2024
Gestione del "pantouflage"	Verifiche su un campione del 80% delle dichiarazioni acquisite;	Numero di verifiche effettuate rispetto al campione stabilito.	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2024

Scheda n. **04 (PIAO 2024)** ; **Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio**, del processo denominato:
Concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ecc.

Tabella – 3A – termini di approvazione, validazione, monitoraggio ed eventuale riesame

Azione eseguita	Data	Qualifica soggetto
Condivisione finale con i responsabili di area interessati	27/01/2024	Responsabili di area interessati
Validazione del R.P.C.T. per l'inserimento nel PIAO 2024	30/01/2024	RPCT - Luigi Simonelli (Segretario Generale)
Monitoraggio di RPCT e OIV (nucleo di valutazione)	30/11/2024	Dott. Luigi Mancinelli (nucleo di valutazione)
Eventuale riesame per aggiornamento PIAO 2025	31/12/2024	RPCT - Luigi Simonelli (Segretario Generale)

Ritenendosi, per l'anno 2024, oltremodo complessa una specifica individuazione per ciascun processo dei singoli rischi, si è, pertanto, previsto di effettuare la stima relativamente, non ad uno specifico rischio corruttivo, ma ad un **generico pericolo di eventi corruttivi**.

Tabella – 3B – stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

Indicatori per la stima quantitativa	Punti *	Note di monitoraggio
Livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio	3	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2024
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;	1	
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta;	0	
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio;	1	
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema	0	
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi	1	
Totale	6	Punt. Max** 3 Punt. Medio** 0,83

*Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7

**Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)

Tabella - 3C: Stima qualitativa del rischio corruttivo

Secondo una valutazione basata sui parametri di cui al presente Piano, il responsabile di area interessato ritiene che questo processo sia esposto a rischio corruttivo in questi termini:

Giudizio Sintetico
Il rischio corruttivo, considerati la realtà socio-economica di riferimento, la struttura organizzativa dell'ente, le competenze ed il modus operandi del personale dipendente, può essere considerato di modestissima entità e richiede un normale attenzione.

Tabella – 3D – misure generali per l'abbattimento del rischio da applicare a questo trattamento

Per abbattere il rischio corruttivo come delineato nelle tabelle 3B e 3C si ritiene che nel triennio vadano applicate queste misure di carattere generale, da sottoporre a monitoraggio **al termine di ogni esercizio** prima dell'aggiornamento del PIAO

Misure generali	Obiettivo	Indicatori di monitoraggio richiesti	Esiti del monitoraggio
Controllo	Controllare il 15% dei provvedimenti/procedimenti	SI/NO (rispetto percentuale di controllo richiesta dall'obiettivo)	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2024
Trasparenza	Publicare il 50% dei dati rispetto ai quali è stato consentito l'accesso civico generalizzato nell'anno	SI/NO (rispetto percentuale di pubblicazione richiesta dall'obiettivo)	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2024
Regolamentazione	Adozione del 100% dei regolamento obbligatorio per legge nell'anno e del 75% dei regolamenti "facoltativi" indicati/proposti dagli organi politici o dai diversi settori dell'ente.	SI/NO (verifica adozione atti regolamentari nel rispetto delle percentuali richieste)	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2024
Semplificazione	Predisposizione di moduli editabili accessibili dal sito istituzionale del Comune per la presentazione di istanze relative, almeno, al 80% dei procedimenti più comuni inerenti il commercio e l'edilizia privata.	Numero di moduli editabili predisposti	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2024
Formazione	Formare il 100% di tutti i responsabili di area/settore sulla gestione del rischio corruttivo nell'anno	Numero di partecipanti ai corsi di formazione;	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2024
Rotazione	Ruotare, ove possibile, nel rispetto delle indicazioni definite dal presente piano, il 20% degli incarichi di funzione dirigenziali nel corso del triennio di riferimento del presente piano	Numero di incarichi dirigenziali ruotati rispetto al totale e/o analisi delle motivazioni che hanno impedito o limitato il previsto processo di rotazione	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2024
Misure di segnalazione whistleblowing	Esaminare il 100% delle segnalazioni di whistleblowing rispetto a quelle ricevute nell'anno	Numero delle segnalazioni di WB esaminate rispetto a quelle ricevute;	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2024
Gestione del conflitto di interessi	Adottare atti di indirizzo per prevenire e gestire eventuali situazioni di conflitto di interessi nell'area dei contratti pubblici;	(SI/NO) adozione di atti di indirizzo su casi particolari di conflitto di interessi nell'area dei contratti pubblici;	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2024
Gestione del "pantouflage"	Verifiche su un campione del 80% delle dichiarazioni acquisite;	Numero di verifiche effettuate rispetto al campione stabilito.	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2024

Scheda n. **05 (PIAO 2024)**; **Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio**, del processo denominato:

Contratti per atto pubblico, registrazioni e repertori, levata dei protesti

Tabella – 3A – termini di approvazione, validazione, monitoraggio ed eventuale riesame

Azione eseguita	Data	Qualifica soggetto
Condivisione finale con i responsabili di area interessati	27/01/2024	Responsabili di area interessati
Validazione del R.P.C.T. per l'inserimento nel PIAO 2024	30/01/2024	RPCT - Luigi Simonelli (Segretario Generale)
Monitoraggio di RPCT e OIV (nucleo di valutazione)	30/11/2024	Dott. Luigi Mancinelli (nucleo di valutazione)
Eventuale riesame per aggiornamento PIAO 2025	31/12/2024	RPCT - Luigi Simonelli (Segretario Generale)

Ritenendosi, per l'anno 2024, oltremodo complessa una specifica individuazione per ciascun processo dei singoli rischi, si è, pertanto, previsto di effettuare la stima relativamente, non ad uno specifico rischio corruttivo, ma ad un **generico pericolo di eventi corruttivi**.

Tabella – 3B – stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

Indicatori per la stima quantitativa	Punti *	Note di monitoraggio	
Livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio	1	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2024	
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;	1		
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta;	0		
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio;	0		
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema	0		
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi	1		
Totale	3	Punt. Max** 1	Punt. Medio** 0,50

*Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7

**Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)

Tabella - 3C: Stima qualitativa del rischio corruttivo

Secondo una valutazione basata sui parametri di cui al presente Piano, il responsabile di area interessato ritiene che questo processo sia esposto a rischio corruttivo in questi termini:

Giudizio Sintetico

Il rischio corruttivo, considerati la realtà socio-economica di riferimento, la struttura organizzativa dell'ente, le competenze ed il modus operandi del personale dipendente, può essere considerato, di fatto, quasi inesistente.

Tabella – 3D – misure generali per l'abbattimento del rischio da applicare a questo trattamento

Per abbattere il rischio corruttivo come delineato nelle tabelle 3B e 3C si ritiene che nel triennio vadano applicate queste misure di carattere generale, da sottoporre a monitoraggio **al termine di ogni esercizio** prima dell'aggiornamento del PIAO

Misure generali	Obiettivo	Indicatori di monitoraggio richiesti	Esiti del monitoraggio
Controllo	Controllare il 15% dei provvedimenti/procedimenti	SI/NO (rispetto percentuale di controllo richiesta dall'obiettivo)	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2024
Trasparenza	Publicare il 50% dei dati rispetto ai quali è stato consentito l'accesso civico generalizzato nell'anno	SI/NO (rispetto percentuale di pubblicazione richiesta dall'obiettivo)	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2024
Regolamentazione	Adozione del 100% dei regolamento obbligatorio per legge nell'anno e del 75% dei regolamenti "facoltativi" indicati/proposti dagli organi politici o dai diversi settori dell'ente.	SI/NO (verifica adozione atti regolamentari nel rispetto delle percentuali richieste)	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2024
Semplificazione	Predisposizione di moduli editabili accessibili dal sito istituzionale del Comune per la presentazione di istanze relative, almeno, al 80% dei procedimenti più comuni inerenti il commercio e l'edilizia privata.	Numero di moduli editabili predisposto	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2024
Formazione	Formare il 100% di tutti i responsabili di area/settore sulla gestione del rischio corruttivo nell'anno	Numero di partecipanti ai corsi di formazione;	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2024
Rotazione	Ruotare, ove possibile, nel rispetto delle indicazioni definite dal presente piano, il 20% degli incarichi di funzione dirigenziali nel corso del triennio di riferimento del presente piano	Numero di incarichi dirigenziali ruotati rispetto al totale e/o analisi delle motivazioni che hanno impedito o limitato il previsto processo di rotazione	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2024
Misure di segnalazione whistleblowing	Esaminare il 100% delle segnalazioni di whistleblowing rispetto a quelle ricevute nell'anno	Numero delle segnalazioni di WB esaminate rispetto a quelle ricevute;	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2024
Gestione del conflitto di interessi	Adottare atti di indirizzo per prevenire e gestire eventuali situazioni di conflitto di interessi nell'area dei contratti pubblici;	(SI/NO) adozione di atti di indirizzo su casi particolari di conflitto di interessi nell'area dei contratti pubblici;	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2024
Gestione del "pantouflage"	Verifiche su un campione del 80% delle dichiarazioni acquisite;	Numero di verifiche effettuate rispetto al campione stabilito.	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2024

Scheda n. **06 (PIAO 2024)**; **Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio**, del processo denominato:
Autorizzazione all'occupazione del suolo pubblico

Tabella – 3A – termini di approvazione, validazione, monitoraggio ed eventuale riesame

Azione eseguita	Data	Qualifica soggetto
Condivisione finale con i responsabili di area interessati	27/01/2024	Responsabili di area interessati
Validazione del R.P.C.T. per l'inserimento nel PIAO 2024	30/01/2024	RPCT - Luigi Simonelli (Segretario Generale)
Monitoraggio di RPCT e OIV (nucleo di valutazione)	30/11/2024	Dott. Luigi Mancinelli (nucleo di valutazione)
Eventuale riesame per aggiornamento PIAO 2025	31/12/2024	RPCT - Luigi Simonelli (Segretario Generale)

Ritenendosi, per l'anno 2024, oltremodo complessa una specifica individuazione per ciascun processo dei singoli rischi, si è, pertanto, previsto di effettuare la stima relativamente, non ad uno specifico rischio corruttivo, ma ad un **generico pericolo di eventi corruttivi**.

Tabella – 3B – stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

Indicatori per la stima quantitativa	Punti *	Note di monitoraggio
Livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio	1	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2024
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;	1	
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta;	0	
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio;	1	
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema	1	
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi	1	
Totale	5	Punt. Max** 1 Punt. Medio** 0,83

*Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7

**Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)

Tabella - 3C: Stima qualitativa del rischio corruttivo

Secondo una valutazione basata sui parametri di cui al presente Piano, il responsabile di area interessato ritiene che questo processo sia esposto a rischio corruttivo in questi termini:

Giudizio Sintetico

Il rischio corruttivo, considerati la realtà socio-economica di riferimento, la struttura organizzativa dell'ente, le competenze ed il modus operandi del personale dipendente, può essere considerato di modestissima entità e richiede un normale attenzionamento.

Tabella – 3D – misure generali per l'abbattimento del rischio da applicare a questo trattamento

Per abbattere il rischio corruttivo come delineato nelle tabelle 3B e 3C si ritiene che nel triennio vadano applicate queste misure di carattere generale, da sottoporre a monitoraggio **al termine di ogni esercizio** prima dell'aggiornamento del PIAO

Misure generali	Obiettivo	Indicatori di monitoraggio richiesti	Esiti del monitoraggio
Controllo	Controllare il 15% dei provvedimenti/procedimenti	SI/NO (rispetto percentuale di controllo richiesta dall'obiettivo)	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2024
Trasparenza	Pubblicare il 50% dei dati rispetto ai quali è stato consentito l'accesso civico generalizzato nell'anno	SI/NO (rispetto percentuale di pubblicazione richiesta dall'obiettivo)	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2024
Regolamentazione	Adozione del 100% dei regolamento obbligatorio per legge nell'anno e del 75% dei regolamenti "facoltativi" indicati/proposti dagli organi politici o dai diversi settori dell'ente.	SI/NO (verifica adozione atti regolamentari nel rispetto delle percentuali richieste)	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2024
Semplificazione	Predisposizione di moduli editabili accessibili dal sito istituzionale del Comune per la presentazione di istanze relative, almeno, al 80% dei procedimenti più comuni inerenti il commercio e l'edilizia privata.	Numero di moduli editabili predisposto	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2024
Formazione	Formare il 100% di tutti i responsabili di area/settore sulla gestione del rischio corruttivo nell'anno	Numero di partecipanti ai corsi di formazione;	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2024
Rotazione	Ruotare, ove possibile, nel rispetto delle indicazioni definite dal presente piano, il 20% degli incarichi di funzione dirigenziali nel corso del triennio di riferimento del presente piano	Numero di incarichi dirigenziali ruotati rispetto al totale e/o analisi delle motivazioni che hanno impedito o limitato il previsto processo di rotazione	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2024
Misure di segnalazione whistleblowing	Esaminare il 100% delle segnalazioni di whistleblowing rispetto a quelle ricevute nell'anno	Numero delle segnalazioni di WB esaminate rispetto a quelle ricevute;	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2024
Gestione del conflitto di interessi	Adottare atti di indirizzo per prevenire e gestire eventuali situazioni di conflitto di interessi nell'area dei contratti pubblici;	(SI/NO) adozione di atti di indirizzo su casi particolari di conflitto di interessi nell'area dei contratti pubblici;	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2024
Gestione del "pantouflage"	Verifiche su un campione del 80% delle dichiarazioni acquisite;	Numero di verifiche effettuate rispetto al campione stabilito.	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2024

Scheda n. **07 (PIAO 2024)**; **Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio**, del processo denominato:
Autorizzazioni per spettacoli, intrattenimenti e simili

Tabella – 3A – termini di approvazione, validazione, monitoraggio ed eventuale riesame

Azione eseguita	Data	Qualifica soggetto
Condivisione finale con i responsabili di area interessati	27/01/2024	Responsabili di area interessati
Validazione del R.P.C.T. per l'inserimento nel PIAO 2024	30/01/2024	RPCT - Luigi Simonelli (Segretario Generale)
Monitoraggio di RPCT e OIV (nucleo di valutazione)	30/11/2024	Dott. Luigi Mancinelli (nucleo di valutazione)
Eventuale riesame per aggiornamento PIAO 2025	31/12/2024	RPCT - Luigi Simonelli (Segretario Generale)

Ritenendosi, per l'anno 2024, oltremodo complessa una specifica individuazione per ciascun processo dei singoli rischi, si è, pertanto, previsto di effettuare la stima relativamente, non ad uno specifico rischio corruttivo, ma ad un **generico pericolo di eventi corruttivi**.

Tabella – 3B – stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

Indicatori per la stima quantitativa	Punti *	Note di monitoraggio
Livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio	1	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2024
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;	1	
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta;	0	
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio;	1	
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema	1	
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi	1	
Totale	5	Punt. Max** 1 Punt. Medio** 0,83

*Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7

**Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)

Tabella - 3C: Stima qualitativa del rischio corruttivo

Secondo una valutazione basata sui parametri di cui al presente Piano, il responsabile di area interessato ritiene che questo processo sia esposto a rischio corruttivo in questi termini:

Giudizio Sintetico

Il rischio corruttivo, considerati la realtà socio-economica di riferimento, la struttura organizzativa dell'ente, le competenze ed il modus operandi del personale dipendente, può essere considerato di modestissima entità e richiede un normale attenzione.

Tabella – 3D – misure generali per l'abbattimento del rischio da applicare a questo trattamento

Per abbattere il rischio corruttivo come delineato nelle tabelle 3B e 3C si ritiene che nel triennio vadano applicate queste misure di carattere generale, da sottoporre a monitoraggio **al termine di ogni esercizio** prima dell'aggiornamento del PIAO

Misure generali	Obiettivo	Indicatori di monitoraggio richiesti	Esiti del monitoraggio
Controllo	Controllare il 15% dei provvedimenti/procedimenti	SI/NO (rispetto percentuale di controllo richiesta dall'obiettivo)	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2024
Trasparenza	Pubblicare il 50% dei dati rispetto ai quali è stato consentito l'accesso civico generalizzato nell'anno	SI/NO (rispetto percentuale di pubblicazione richiesta dall'obiettivo)	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2024
Regolamentazione	Adozione del 100% dei regolamento obbligatorio per legge nell'anno e del 75% dei regolamenti "facoltativi" indicati/proposti dagli organi politici o dai diversi settori dell'ente.	SI/NO (verifica adozione atti regolamentari nel rispetto delle percentuali richieste)	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2024
Semplificazione	Predisposizione di moduli editabili accessibili dal sito istituzionale del Comune per la presentazione di istanze relative, almeno, al 80% dei procedimenti più comuni inerenti il commercio e l'edilizia privata.	Numero di moduli editabili predisposto	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2024
Formazione	Formare il 100% di tutti i responsabili di area/settore sulla gestione del rischio corruttivo nell'anno	Numero di partecipanti ai corsi di formazione;	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2024
Rotazione	Ruotare, ove possibile, nel rispetto delle indicazioni definite dal presente piano, il 20% degli incarichi di funzione dirigenziali nel corso del triennio di riferimento del presente piano	Numero di incarichi dirigenziali ruotati rispetto al totale e/o analisi delle motivazioni che hanno impedito o limitato il previsto processo di rotazione	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2024
Misure di segnalazione whistleblowing	Esaminare il 100% delle segnalazioni di whistleblowing rispetto a quelle ricevute nell'anno	Numero delle segnalazioni di WB esaminate rispetto a quelle ricevute;	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2024
Gestione del conflitto di interessi	Adottare atti di indirizzo per prevenire e gestire eventuali situazioni di conflitto di interessi nell'area dei contratti pubblici;	(SI/NO) adozione di atti di indirizzo su casi particolari di conflitto di interessi nell'area dei contratti pubblici;	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2024
Gestione del "pantouflage"	Verifiche su un campione del 80% delle dichiarazioni acquisite;	Numero di verifiche effettuate rispetto al campione stabilito.	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2024

Scheda n. **08 (PIAO 2024)**; **Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio**, del processo denominato:

Affidamento di lavori, servizi, forniture, mediante procedura complessa

Tabella – 3A – termini di approvazione, validazione, monitoraggio ed eventuale riesame

Azione eseguita	Data	Qualifica soggetto
Condivisione finale con i responsabili di area interessati	27/01/2024	Responsabili di area interessati
Validazione del R.P.C.T. per l'inserimento nel PIAO 2024	30/01/2024	RPCT - Luigi Simonelli (Segretario Generale)
Monitoraggio di RPCT e OIV (nucleo di valutazione)	30/11/2024	Dott. Luigi Mancinelli (nucleo di valutazione)
Eventuale riesame per aggiornamento PIAO 2025	31/12/2024	RPCT - Luigi Simonelli (Segretario Generale)

Ritenendosi, per l'anno 2024, oltremodo complessa una specifica individuazione per ciascun processo dei singoli rischi, si è, pertanto, previsto di effettuare la stima relativamente, non ad uno specifico rischio corruttivo, ma ad un **generico pericolo di eventi corruttivi**.

Tabella – 3B – stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

Indicatori per la stima quantitativa	Punti *	Note di monitoraggio	
Livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio	3	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2024	
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;	3		
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta;	0		
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio;	1		
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema	1		
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi	1		
Totale	9	Punt. Max** 3	Punt. Medio** 1,50

*Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7

**Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)

Tabella - 3C: Stima qualitativa del rischio corruttivo

Secondo una valutazione basata sui parametri di cui al presente Piano, il responsabile di area interessato ritiene che questo processo sia esposto a rischio corruttivo in questi termini:

Giudizio Sintetico

Il rischio corruttivo, considerati la realtà socio-economica di riferimento, la struttura organizzativa dell'ente, le competenze ed il modus operandi del personale dipendente, può essere considerato di modesta entità e richiede un normale attenzione.

Tabella – 3D – misure generali per l'abbattimento del rischio da applicare a questo trattamento

Per abbattere il rischio corruttivo come delineato nelle tabelle 3B e 3C si ritiene che nel triennio vadano applicate queste misure di carattere generale, da sottoporre a monitoraggio **al termine di ogni esercizio** prima dell'aggiornamento del PIAO

Misure generali	Obiettivo	Indicatori di monitoraggio richiesti	Esiti del monitoraggio
Controllo	Controllare il 15% dei provvedimenti/procedimenti	SI/NO (rispetto percentuale di controllo richiesta dall'obiettivo)	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2024
Trasparenza	Publicare il 50% dei dati rispetto ai quali è stato consentito l'accesso civico generalizzato nell'anno	SI/NO (rispetto percentuale di pubblicazione richiesta dall'obiettivo)	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2024
Regolamentazione	Adozione del 100% dei regolamento obbligatorio per legge nell'anno e del 75% dei regolamenti "facoltativi" indicati/proposti dagli organi politici o dai diversi settori dell'ente.	SI/NO (verifica adozione atti regolamentari nel rispetto delle percentuali richieste)	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2024
Semplificazione	Predisposizione di moduli editabili accessibili dal sito istituzionale del Comune per la presentazione di istanze relative, almeno, al 80% dei procedimenti più comuni inerenti il commercio e l'edilizia privata.	Numero di moduli editabili predisposto	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2024
Formazione	Formare il 100% di tutti i responsabili di area/settore sulla gestione del rischio corruttivo nell'anno	Numero di partecipanti ai corsi di formazione;	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2024
Rotazione	Ruotare, ove possibile, nel rispetto delle indicazioni definite dal presente piano, il 20% degli incarichi di funzione dirigenziali nel corso del triennio di riferimento del presente piano	Numero di incarichi dirigenziali ruotati rispetto al totale e/o analisi delle motivazioni che hanno impedito o limitato il previsto processo di rotazione	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2024
Misure di segnalazione whistleblowing	Esaminare il 100% delle segnalazioni di whistleblowing rispetto a quelle ricevute nell'anno	Numero delle segnalazioni di WB esaminate rispetto a quelle ricevute;	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2024
Gestione del conflitto di interessi	Adottare atti di indirizzo per prevenire e gestire eventuali situazioni di conflitto di interessi nell'area dei contratti pubblici;	(SI/NO) adozione di atti di indirizzo su casi particolari di conflitto di interessi nell'area dei contratti pubblici;	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2024
Gestione del "pantouflage"	Verifiche su un campione del 80% delle dichiarazioni acquisite;	Numero di verifiche effettuate rispetto al campione stabilito.	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2024

Scheda n. **09 (PIAO 2024)**; **Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio**, del processo denominato:

Affidamento di lavori, servizi o forniture, mediante procedura semplificata

Tabella – 3A – termini di approvazione, validazione, monitoraggio ed eventuale riesame

Azione eseguita	Data	Qualifica soggetto
Condivisione finale con i responsabili di area interessati	27/01/2024	Responsabili di area interessati
Validazione del R.P.C.T. per l'inserimento nel PIAO 2024	30/01/2024	RPCT - Luigi Simonelli (Segretario Generale)
Monitoraggio di RPCT e OIV (nucleo di valutazione)	30/11/2024	Dott. Luigi Mancinelli (nucleo di valutazione)
Eventuale riesame per aggiornamento PIAO 2025	31/12/2024	RPCT - Luigi Simonelli (Segretario Generale)

Ritenendosi, per l'anno 2024, oltremodo complessa una specifica individuazione per ciascun processo dei singoli rischi, si è, pertanto, previsto di effettuare la stima relativamente, non ad uno specifico rischio corruttivo, ma ad un **generico pericolo di eventi corruttivi**.

Tabella – 3B – stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

Indicatori per la stima quantitativa	Punti *	Note di monitoraggio
Livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio	3	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2024
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;	5	
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta;	0	
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio;	3	
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema	1	
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi	1	
Totale	13	Punt. Max** 5 Punt. Medio** 2,16

*Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7

**Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)

Tabella - 3C: Stima qualitativa del rischio corruttivo

Secondo una valutazione basata sui parametri di cui al presente Piano, il responsabile di area interessato ritiene che questo processo sia esposto a rischio corruttivo in questi termini:

Giudizio Sintetico

Il rischio corruttivo, considerati la realtà socio-economica di riferimento, la struttura organizzativa dell'ente, le competenze ed il modus operandi del personale dipendente, richiede un particolare ed approfondito attenzionamento.

Tabella – 3D – misure generali per l'abbattimento del rischio da applicare a questo trattamento

Per abbattere il rischio corruttivo come delineato nelle tabelle 3B e 3C si ritiene che nel triennio vadano applicate queste misure di carattere generale, da sottoporre a monitoraggio **al termine di ogni esercizio** prima dell'aggiornamento del PIAO

Misure generali	Obiettivo	Indicatori di monitoraggio richiesti	Esiti del monitoraggio
Controllo	Controllare il 15% dei provvedimenti/procedimenti	SI/NO (rispetto percentuale di controllo richiesta dall'obiettivo)	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2024
Trasparenza	Publicare il 50% dei dati rispetto ai quali è stato consentito l'accesso civico generalizzato nell'anno	SI/NO (rispetto percentuale di pubblicazione richiesta dall'obiettivo)	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2024
Regolamentazione	Adozione del 100% dei regolamento obbligatorio per legge nell'anno e del 75% dei regolamenti "facoltativi" indicati/proposti dagli organi politici o dai diversi settori dell'ente.	SI/NO (verifica adozione atti regolamentari nel rispetto delle percentuali richieste)	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2024
Semplificazione	Predisposizione di moduli editabili accessibili dal sito istituzionale del Comune per la presentazione di istanze relative, almeno, al 80% dei procedimenti più comuni inerenti il commercio e l'edilizia privata.	Numero di moduli editabili predisposto	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2024
Formazione	Formare il 100% di tutti i responsabili di area/settore sulla gestione del rischio corruttivo nell'anno	Numero di partecipanti ai corsi di formazione;	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2024
Rotazione	Ruotare, ove possibile, nel rispetto delle indicazioni definite dal presente piano, il 20% degli incarichi di funzione dirigenziali nel corso del triennio di riferimento del presente piano	Numero di incarichi dirigenziali ruotati rispetto al totale e/o analisi delle motivazioni che hanno impedito o limitato il previsto processo di rotazione	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2024
Misure di segnalazione whistleblowing	Esaminare il 100% delle segnalazioni di whistleblowing rispetto a quelle ricevute nell'anno	Numero delle segnalazioni di WB esaminate rispetto a quelle ricevute;	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2024
Gestione del conflitto di interessi	Adottare atti di indirizzo per prevenire e gestire eventuali situazioni di conflitto di interessi nell'area dei contratti pubblici;	(SI/NO) adozione di atti di indirizzo su casi particolari di conflitto di interessi nell'area dei contratti pubblici;	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2024
Gestione del "pantouflage"	Verifiche su un campione del 80% delle dichiarazioni acquisite;	Numero di verifiche effettuate rispetto al campione stabilito.	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2024

Scheda n. **10 (PIAO 2024)**; **Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio**, del processo denominato:
Progettazione di opera pubblica

Tabella – 3A – termini di approvazione, validazione, monitoraggio ed eventuale riesame

Azione eseguita	Data	Qualifica soggetto
Condivisione finale con i responsabili di area interessati	27/01/2024	Responsabili di area interessati
Validazione del R.P.C.T. per l'inserimento nel PIAO 2024	30/01/2024	RPCT - Luigi Simonelli (Segretario Generale)
Monitoraggio di RPCT e OIV (nucleo di valutazione)	30/11/2024	Dott. Luigi Mancinelli (nucleo di valutazione)
Eventuale riesame per aggiornamento PIAO 2025	31/12/2024	RPCT - Luigi Simonelli (Segretario Generale)

Ritenendosi, per l'anno 2024, oltremodo complessa una specifica individuazione per ciascun processo dei singoli rischi, si è, pertanto, previsto di effettuare la stima relativamente, non ad uno specifico rischio corruttivo, ma ad un **generico pericolo di eventi corruttivi**.

Tabella – 3B – stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

Indicatori per la stima quantitativa	Punti *	Note di monitoraggio
Livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio	3	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2024
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;	3	
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta;	0	
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio;	1	
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema	1	
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi	1	
Totale	9	Punt. Max** 3 Punt. Medio** 1,50

*Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7

**Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)

Tabella - 3C: Stima qualitativa del rischio corruttivo

Secondo una valutazione basata sui parametri di cui al presente Piano, il responsabile di area interessato ritiene che questo processo sia esposto a rischio corruttivo in questi termini:

Giudizio Sintetico

Il rischio corruttivo, considerati la realtà socio-economica di riferimento, la struttura organizzativa dell'ente, può essere considerato di modesta entità e richiede un normale attenzionamento.

Tabella – 3D – misure generali per l'abbattimento del rischio da applicare a questo trattamento

Per abbattere il rischio corruttivo come delineato nelle tabelle 3B e 3C si ritiene che nel triennio vadano applicate queste misure di carattere generale, da sottoporre a monitoraggio **al termine di ogni esercizio** prima dell'aggiornamento del PIAO

Misure generali	Obiettivo	Indicatori di monitoraggio richiesti	Esiti del monitoraggio
Controllo	Controllare il 15% dei provvedimenti/procedimenti	SI/NO (rispetto percentuale di controllo richiesta dall'obiettivo)	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2024
Trasparenza	Publicare il 50% dei dati rispetto ai quali è stato consentito l'accesso civico generalizzato nell'anno	SI/NO (rispetto percentuale di pubblicazione richiesta dall'obiettivo)	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2024
Regolamentazione	Adozione del 100% dei regolamento obbligatorio per legge nell'anno e del 75% dei regolamenti "facoltativi" indicati/proposti dagli organi politici o dai diversi settori dell'ente.	SI/NO (verifica adozione atti regolamentari nel rispetto delle percentuali richieste)	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2024
Semplificazione	Predisposizione di moduli editabili accessibili dal sito istituzionale del Comune per la presentazione di istanze relative, almeno, al 80% dei procedimenti più comuni inerenti il commercio e l'edilizia privata.	Numero di moduli editabili predisposti	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2024
Formazione	Formare il 100% di tutti i responsabili di area/settore sulla gestione del rischio corruttivo nell'anno	Numero di partecipanti ai corsi di formazione;	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2024
Rotazione	Ruotare, ove possibile, nel rispetto delle indicazioni definite dal presente piano, il 20% degli incarichi di funzione dirigenziali nel corso del triennio di riferimento del presente piano	Numero di incarichi dirigenziali ruotati rispetto al totale e/o analisi delle motivazioni che hanno impedito o limitato il previsto processo di rotazione	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2024
Misure di segnalazione whistleblowing	Esaminare il 100% delle segnalazioni di whistleblowing rispetto a quelle ricevute nell'anno	Numero delle segnalazioni di WB esaminate rispetto a quelle ricevute;	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2024
Gestione del conflitto di interessi	Adottare atti di indirizzo per prevenire e gestire eventuali situazioni di conflitto di interessi nell'area dei contratti pubblici;	(SI/NO) adozione di atti di indirizzo su casi particolari di conflitto di interessi nell'area dei contratti pubblici;	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2024
Gestione del "pantouflage"	Verifiche su un campione del 80% delle dichiarazioni acquisite;	Numero di verifiche effettuate rispetto al campione stabilito.	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2024

Scheda n. 11 (PIAO 2024); **Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio**, del processo denominato:

Selezione per l'assunzione o progressione del personale

Tabella – 3A – termini di approvazione, validazione, monitoraggio ed eventuale riesame

Azione eseguita	Data	Qualifica soggetto
Condivisione finale con i responsabili di area interessati	27/01/2024	Responsabili di area interessati
Validazione del R.P.C.T. per l'inserimento nel PIAO 2024	30/01/2024	RPCT - Luigi Simonelli (Segretario Generale)
Monitoraggio di RPCT e OIV (nucleo di valutazione)	30/11/2024	Dott. Luigi Mancinelli (nucleo di valutazione)
Eventuale riesame per aggiornamento PIAO 2025	31/12/2024	RPCT - Luigi Simonelli (Segretario Generale)

Ritenendosi, per l'anno 2024, oltremodo complessa una specifica individuazione per ciascun processo dei singoli rischi, si è, pertanto, previsto di effettuare la stima relativamente, non ad uno specifico rischio corruttivo, ma ad un **generico pericolo di eventi corruttivi**.

Tabella – 3B – stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

Indicatori per la stima quantitativa	Punti *	Note di monitoraggio	
Livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio	3	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2024	
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;	1		
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta;	0		
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio;	1		
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema	0		
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi	1		
Totale	6	Punt. Max** 3	Punt. Medio** 1

*Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7

**Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)

Tabella - 3C: Stima qualitativa del rischio corruttivo

Secondo una valutazione basata sui parametri di cui al presente Piano, il responsabile di area interessato ritiene che questo processo sia esposto a rischio corruttivo in questi termini:

Giudizio Sintetico

Il rischio corruttivo, considerati la realtà socio-economica di riferimento, la struttura organizzativa dell'ente, le competenze ed il modus operandi del personale dipendente, può essere considerato **di modestissima entità e richiede un normale attenzione**.

Tabella – 3D – misure generali per l'abbattimento del rischio da applicare a questo trattamento

Per abbattere il rischio corruttivo come delineato nelle tabelle 3B e 3C si ritiene che nel triennio vadano applicate queste misure di carattere generale, da sottoporre a monitoraggio **al termine di ogni esercizio** prima dell'aggiornamento del PIAO

Misure generali	Obiettivo	Indicatori di monitoraggio richiesti	Esiti del monitoraggio
Controllo	Controllare il 15% dei provvedimenti/procedimenti	SI/NO (rispetto percentuale di controllo richiesta dall'obiettivo)	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2024
Trasparenza	Publicare il 50% dei dati rispetto ai quali è stato consentito l'accesso civico generalizzato nell'anno	SI/NO (rispetto percentuale di pubblicazione richiesta dall'obiettivo)	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2024
Regolamentazione	Adozione del 100% dei regolamento obbligatorio per legge nell'anno e del 75% dei regolamenti "facoltativi" indicati/proposti dagli organi politici o dai diversi settori dell'ente.	SI/NO (verifica adozione atti regolamentari nel rispetto delle percentuali richieste)	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2024
Semplificazione	Predisposizione di moduli editabili accessibili dal sito istituzionale del Comune per la presentazione di istanze relative, almeno, al 80% dei procedimenti più comuni inerenti il commercio e l'edilizia privata.	Numero di moduli editabili predisposto	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2024
Formazione	Formare il 100% di tutti i responsabili di area/settore sulla gestione del rischio corruttivo nell'anno	Numero di partecipanti ai corsi di formazione;	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2024
Rotazione	Ruotare, ove possibile, nel rispetto delle indicazioni definite dal presente piano, il 20% degli incarichi di funzione dirigenziali nel corso del triennio di riferimento del presente piano	Numero di incarichi dirigenziali ruotati rispetto al totale e/o analisi delle motivazioni che hanno impedito o limitato il previsto processo di rotazione	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2024
Misure di segnalazione whistleblowing	Esaminare il 100% delle segnalazioni di whistleblowing rispetto a quelle ricevute nell'anno	Numero delle segnalazioni di WB esaminate rispetto a quelle ricevute;	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2024
Gestione del conflitto di interessi	Adottare atti di indirizzo per prevenire e gestire eventuali situazioni di conflitto di interessi nell'area dei contratti pubblici;	(SI/NO) adozione di atti di indirizzo su casi particolari di conflitto di interessi nell'area dei contratti pubblici;	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2024
Gestione del "pantouflage"	Verifiche su un campione del 80% delle dichiarazioni acquisite;	Numero di verifiche effettuate rispetto al campione stabilito.	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2024

Scheda n. **12 (PIAO 2024)**; **Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio**, del processo denominato:
Incentivi economici al personale (produttività e retribuzioni di risultato)

Tabella – 3A – termini di approvazione, validazione, monitoraggio ed eventuale riesame

Azione eseguita	Data	Qualifica soggetto
Condivisione finale con i responsabili di area interessati	/05/2024	Responsabili di area interessati
Validazione del R.P.C.T. per l'inserimento nel PIAO 2024	/05/2024	RPCT - Luigi Simonelli (Segretario Generale)
Monitoraggio di RPCT e OIV (nucleo di valutazione)	30/11/2024	Dott. Luigi Mancinelli (nucleo di valutazione)
Eventuale riesame per aggiornamento PIAO 2025	31/12/2024	RPCT - Luigi Simonelli (Segretario Generale)

Ritenendosi, per l'anno 2024, oltremodo complessa una specifica individuazione per ciascun processo dei singoli rischi, si è, pertanto, previsto di effettuare la stima relativamente, non ad uno specifico rischio corruttivo, ma ad un **generico pericolo di eventi corruttivi**.

Tabella – 3B – stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

Indicatori per la stima quantitativa	Punti *	Note di monitoraggio
Livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio	0	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2024
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;	3	
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta;	0	
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio;	1	
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema	0	
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi	1	
Totale	4	

*Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7

**Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)

Tabella - 3C: Stima qualitativa del rischio corruttivo

Secondo una valutazione basata sui parametri di cui al presente Piano, il responsabile di area interessato ritiene che questo processo sia esposto a rischio corruttivo in questi termini:

Giudizio Sintetico

Il rischio corruttivo, considerati la realtà socio-economica di riferimento, la struttura organizzativa dell'ente, le competenze ed il modus operandi del personale dipendente, può essere considerato, di fatto, **quasi inesistente**.

Tabella – 3D – misure generali per l'abbattimento del rischio da applicare a questo trattamento

Per abbattere il rischio corruttivo come delineato nelle tabelle 3B e 3C si ritiene che nel triennio vadano applicate queste misure di carattere generale, da sottoporre a monitoraggio **al termine di ogni esercizio** prima dell'aggiornamento del PIAO

Misure generali	Obiettivo	Indicatori di monitoraggio richiesti	Esiti del monitoraggio
Controllo	Controllare il 15% dei provvedimenti/procedimenti	SI/NO (rispetto percentuale di controllo richiesta dall'obiettivo)	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2024
Trasparenza	Publicare il 50% dei dati rispetto ai quali è stato consentito l'accesso civico generalizzato nell'anno	SI/NO (rispetto percentuale di pubblicazione richiesta dall'obiettivo)	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2024
Regolamentazione	Adozione del 100% dei regolamento obbligatorio per legge nell'anno e del 75% dei regolamenti "facoltativi" indicati/proposti dagli organi politici o dai diversi settori dell'ente.	SI/NO (verifica adozione atti regolamentari nel rispetto delle percentuali richieste)	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2024
Semplificazione	Predisposizione di moduli editabili accessibili dal sito istituzionale del Comune per la presentazione di istanze relative, almeno, al 80% dei procedimenti più comuni inerenti il commercio e l'edilizia privata.	Numero di moduli editabili predisposto	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2024
Formazione	Formare il 100% di tutti i responsabili di area/settore sulla gestione del rischio corruttivo nell'anno	Numero di partecipanti ai corsi di formazione;	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2024
Rotazione	Ruotare, ove possibile, nel rispetto delle indicazioni definite dal presente piano, il 20% degli incarichi di funzione dirigenziali nel corso del triennio di riferimento del presente piano	Numero di incarichi dirigenziali ruotati rispetto al totale e/o analisi delle motivazioni che hanno impedito o limitato il previsto processo di rotazione	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2024
Misure di segnalazione whistleblowing	Esaminare il 100% delle segnalazioni di whistleblowing rispetto a quelle ricevute nell'anno	Numero delle segnalazioni di WB esaminate rispetto a quelle ricevute;	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2024
Gestione del conflitto di interessi	Adottare atti di indirizzo per prevenire e gestire eventuali situazioni di conflitto di interessi nell'area dei contratti pubblici;	(SI/NO) adozione di atti di indirizzo su casi particolari di conflitto di interessi nell'area dei contratti pubblici;	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2024
Gestione del "pantouflage"	Verifiche su un campione del 80% delle dichiarazioni acquisite;	Numero di verifiche effettuate rispetto al campione stabilito.	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2024

Scheda n. **13 (PIAO 2024)**; **Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio**, del processo denominato:
Valorizzazioni e gestioni del patrimonio e demanio comunali

Tabella – 3A – termini di approvazione, validazione, monitoraggio ed eventuale riesame

Azione eseguita	Data	Qualifica soggetto
Condivisione finale con i responsabili di area interessati	/05/2024	Responsabili di area interessati
Validazione del R.P.C.T. per l'inserimento nel PIAO 2024	/05/2024	RPCT - Luigi Simonelli (Segretario Generale)
Monitoraggio di RPCT e OIV (nucleo di valutazione)	30/11/2024	Dott. Luigi Mancinelli (nucleo di valutazione)
Eventuale riesame per aggiornamento PIAO 2025	31/12/2024	RPCT - Luigi Simonelli (Segretario Generale)

Ritenendosi, per l'anno 2024, oltremodo complessa una specifica individuazione per ciascun processo dei singoli rischi, si è, pertanto, previsto di effettuare la stima relativamente, non ad uno specifico rischio corruttivo, ma ad un **generico pericolo di eventi corruttivi**.

Tabella – 3B – stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

Indicatori per la stima quantitativa	Punti *	Note di monitoraggio	
Livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio	1	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2024	
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;	1		
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta;	0		
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio;	1		
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema	1		
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi	1		
Totale	5	Punt. Max** 1	Punt. Medio** 0,83

*Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7

**Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)

Tabella - 3C: Stima qualitativa del rischio corruttivo

Secondo una valutazione basata sui parametri di cui al presente Piano, il responsabile di area interessato ritiene che questo processo sia esposto a rischio corruttivo in questi termini:

Giudizio Sintetico

Il rischio corruttivo, considerati la realtà socio-economica di riferimento, la struttura organizzativa dell'ente, le competenze ed il modus operandi del personale dipendente, **può essere considerato di modestissima entità e richiede un normale attenzione.**

Tabella – 3D – misure generali per l'abbattimento del rischio da applicare a questo trattamento

Per abbattere il rischio corruttivo come delineato nelle tabelle 3B e 3C si ritiene che nel triennio vadano applicate queste misure di carattere generale, da sottoporre a monitoraggio **al termine di ogni esercizio** prima dell'aggiornamento del PIAO

Misure generali	Obiettivo	Indicatori di monitoraggio richiesti	Esiti del monitoraggio
Controllo	Controllare il 15% dei provvedimenti/procedimenti	SI/NO (rispetto percentuale di controllo richiesta dall'obiettivo)	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2024
Trasparenza	Pubblicare il 50% dei dati rispetto ai quali è stato consentito l'accesso civico generalizzato nell'anno	SI/NO (rispetto percentuale di pubblicazione richiesta dall'obiettivo)	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2024
Regolamentazione	Adozione del 100% dei regolamento obbligatorio per legge nell'anno e del 75% dei regolamenti "facoltativi" indicati/proposti dagli organi politici o dai diversi settori dell'ente.	SI/NO (verifica adozione atti regolamentari nel rispetto delle percentuali richieste)	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2024
Semplificazione	Predisposizione di moduli editabili accessibili dal sito istituzionale del Comune per la presentazione di istanze relative, almeno, al 80% dei procedimenti più comuni inerenti il commercio e l'edilizia privata.	Numero di moduli editabili predisposto	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2024
Formazione	Formare il 100% di tutti i responsabili di area/settore sulla gestione del rischio corruttivo nell'anno	Numero di partecipanti ai corsi di formazione;	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2024
Rotazione	Ruotare, ove possibile, nel rispetto delle indicazioni definite dal presente piano, il 20% degli incarichi di funzione dirigenziali nel corso del triennio di riferimento del presente piano	Numero di incarichi dirigenziali ruotati rispetto al totale e/o analisi delle motivazioni che hanno impedito o limitato il previsto processo di rotazione	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2024
Misure di segnalazione whistleblowing	Esaminare il 100% delle segnalazioni di whistleblowing rispetto a quelle ricevute nell'anno	Numero delle segnalazioni di WB esaminate rispetto a quelle ricevute;	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2024
Gestione del conflitto di interessi	Adottare atti di indirizzo per prevenire e gestire eventuali situazioni di conflitto di interessi nell'area dei contratti pubblici;	(SI/NO) adozione di atti di indirizzo su casi particolari di conflitto di interessi nell'area dei contratti pubblici;	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2024
Gestione del "pantouflage"	Verifiche su un campione del 80% delle dichiarazioni acquisite;	Numero di verifiche effettuate rispetto al campione stabilito.	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2024

Scheda n. 14 (PIAO 2024); **Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio**, del processo denominato:
Gestione delle sanzioni per violazione del Codice della strada

Tabella – 3A – termini di approvazione, validazione, monitoraggio ed eventuale riesame

Azione eseguita	Data	Qualifica soggetto
Condivisione finale con i responsabili di area interessati	/05/2024	Responsabili di area interessati
Validazione del R.P.C.T. per l'inserimento nel PIAO 2024	/05/2024	RPCT - Luigi Simonelli (Segretario Generale)
Monitoraggio di RPCT e OIV (nucleo di valutazione)	30/11/2024	Dott. Luigi Mancinelli (nucleo di valutazione)
Eventuale riesame per aggiornamento PIAO 2025	31/12/2024	RPCT - Luigi Simonelli (Segretario Generale)

Ritenendosi, per l'anno 2024, oltremodo complessa una specifica individuazione per ciascun processo dei singoli rischi, si è, pertanto, previsto di effettuare la stima relativamente, non ad uno specifico rischio corruttivo, ma ad un **generico pericolo di eventi corruttivi**.

Tabella – 3B – stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

Indicatori per la stima quantitativa	Punti *	Note di monitoraggio	
Livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio	1	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2024	
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;	1		
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta;	0		
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio;	1		
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema	1		
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi	1		
Totale	5	Punt. Max** 1	Punt. Medio** 0,83

*Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7

**Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)

Tabella - 3C: Stima qualitativa del rischio corruttivo

Secondo una valutazione basata sui parametri di cui al presente Piano, il responsabile di area interessato ritiene che questo processo sia esposto a rischio corruttivo in questi termini:

Giudizio Sintetico

Il rischio corruttivo, considerati la realtà socio-economica di riferimento, la struttura organizzativa dell'ente, le competenze ed il modus operandi del personale dipendente, **può essere considerato di modestissima entità e richiede un normale attenzione.**

Tabella – 3D – misure generali per l'abbattimento del rischio da applicare a questo trattamento

Per abbattere il rischio corruttivo come delineato nelle tabelle 3B e 3C si ritiene che nel triennio vadano applicate queste misure di carattere generale, da sottoporre a monitoraggio **al termine di ogni esercizio** prima dell'aggiornamento del PIAO

Misure generali	Obiettivo	Indicatori di monitoraggio richiesti	Esiti del monitoraggio
Controllo	Controllare il 15% dei provvedimenti/procedimenti	SI/NO (rispetto percentuale di controllo richiesta dall'obiettivo)	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2024
Trasparenza	Pubblicare il 50% dei dati rispetto ai quali è stato consentito l'accesso civico generalizzato nell'anno	SI/NO (rispetto percentuale di pubblicazione richiesta dall'obiettivo)	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2024
Regolamentazione	Adozione del 100% dei regolamento obbligatorio per legge nell'anno e del 75% dei regolamenti "facoltativi" indicati/proposti dagli organi politici o dai diversi settori dell'ente.	SI/NO (verifica adozione atti regolamentari nel rispetto delle percentuali richieste)	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2024
Semplificazione	Predisposizione di moduli editabili accessibili dal sito istituzionale del Comune per la presentazione di istanze relative, almeno, al 80% dei procedimenti più comuni inerenti il commercio e l'edilizia privata.	Numero di moduli editabili predisposto	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2024
Formazione	Formare il 100% di tutti i responsabili di area/settore sulla gestione del rischio corruttivo nell'anno	Numero di partecipanti ai corsi di formazione;	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2024
Rotazione	Ruotare, ove possibile, nel rispetto delle indicazioni definite dal presente piano, il 20% degli incarichi di funzione dirigenziali nel corso del triennio di riferimento del presente piano	Numero di incarichi dirigenziali ruotati rispetto al totale e/o analisi delle motivazioni che hanno impedito o limitato il previsto processo di rotazione	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2024
Misure di segnalazione whistleblowing	Esaminare il 100% delle segnalazioni di whistleblowing rispetto a quelle ricevute nell'anno	Numero delle segnalazioni di WB esaminate rispetto a quelle ricevute;	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2024
Gestione del conflitto di interessi	Adottare atti di indirizzo per prevenire e gestire eventuali situazioni di conflitto di interessi nell'area dei contratti pubblici;	(SI/NO) adozione di atti di indirizzo su casi particolari di conflitto di interessi nell'area dei contratti pubblici;	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2024
Gestione del "pantouflage"	Verifiche su un campione del 80% delle dichiarazioni acquisite;	Numero di verifiche effettuate rispetto al campione stabilito.	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2024

Scheda n. 15 (PIAO 2024); **Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio**, del processo denominato:

Accertamenti e controlli sugli abusi edilizi e sull'uso del territorio

Tabella – 3A – termini di approvazione, validazione, monitoraggio ed eventuale riesame

Azione eseguita	Data	Qualifica soggetto
Condivisione finale con i responsabili di area interessati	27/01/2024	Responsabili di area interessati
Validazione del R.P.C.T. per l'inserimento nel PIAO 2024	30/01/2024	RPCT - Luigi Simonelli (Segretario Generale)
Monitoraggio di RPCT e OIV (nucleo di valutazione)	30/11/2024	Dott. Luigi Mancinelli (nucleo di valutazione)
Eventuale riesame per aggiornamento PIAO 2025	31/12/2024	RPCT - Luigi Simonelli (Segretario Generale)

Ritenendosi, per l'anno 2024, oltremodo complessa una specifica individuazione per ciascun processo dei singoli rischi, si è, pertanto, previsto di effettuare la stima relativamente, non ad uno specifico rischio corruttivo, ma ad un **generico pericolo di eventi corruttivi**.

Tabella – 3B – stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

Indicatori per la stima quantitativa	Punti *	Note di monitoraggio	
Livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio	3	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2024	
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;	1		
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta;	0		
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio;	1		
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema	1		
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi	1		
Totale	7	Punt. Max** 3	Punt. Medio** 1,16

*Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7

**Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)

Tabella - 3C: Stima qualitativa del rischio corruttivo

Secondo una valutazione basata sui parametri di cui al presente Piano, il responsabile di area interessato ritiene che questo processo sia esposto a rischio corruttivo in questi termini:

Giudizio Sintetico

Il rischio corruttivo, considerati la realtà socio-economica di riferimento, la struttura organizzativa dell'ente, le competenze ed il modus operandi del personale dipendente, può essere considerato **di modesta entità e richiede un normale attenzione**.

Tabella – 3D – misure generali per l'abbattimento del rischio da applicare a questo trattamento

Per abbattere il rischio corruttivo come delineato nelle tabelle 3B e 3C si ritiene che nel triennio vadano applicate queste misure di carattere generale, da sottoporre a monitoraggio **al termine di ogni esercizio** prima dell'aggiornamento del PIAO:

Misure generali	Obiettivo	Indicatori di monitoraggio richiesti	Esiti del monitoraggio
Controllo	Controllare il 15% dei provvedimenti/procedimenti	SI/NO (rispetto percentuale di controllo richiesta dall'obiettivo)	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2024
Trasparenza	Pubblicare il 50% dei dati rispetto ai quali è stato consentito l'accesso civico generalizzato nell'anno	SI/NO (rispetto percentuale di pubblicazione richiesta dall'obiettivo)	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2024
Regolamentazione	Adozione del 100% dei regolamento obbligatorio per legge nell'anno e del 75% dei regolamenti "facoltativi" indicati/proposti dagli organi politici o dai diversi settori dell'ente.	SI/NO (verifica adozione atti regolamentari nel rispetto delle percentuali richieste)	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2024
Semplificazione	Predisposizione di moduli editabili accessibili dal sito istituzionale del Comune per la presentazione di istanze relative, almeno, al 80% dei procedimenti più comuni inerenti il commercio e l'edilizia privata.	Numero di moduli editabili predisposto	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2024
Formazione	Formare il 100% di tutti i responsabili di area/settore sulla gestione del rischio corruttivo nell'anno	Numero di partecipanti ai corsi di formazione;	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2024
Rotazione	Ruotare, ove possibile, nel rispetto delle indicazioni definite dal presente piano, il 20% degli incarichi di funzione dirigenziali nel corso del triennio di riferimento del presente piano	Numero di incarichi dirigenziali ruotati rispetto al totale e/o analisi delle motivazioni che hanno impedito o limitato il previsto processo di rotazione	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2024
Misure di segnalazione whistleblowing	Esaminare il 100% delle segnalazioni di whistleblowing rispetto a quelle ricevute nell'anno	Numero delle segnalazioni di WB esaminate rispetto a quelle ricevute;	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2024
Gestione del conflitto di interessi	Adottare atti di indirizzo per prevenire e gestire eventuali situazioni di conflitto di interessi nell'area dei contratti pubblici;	(SI/NO) adozione di atti di indirizzo su casi particolari di conflitto di interessi nell'area dei contratti pubblici;	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2024
Gestione del "pantouflage"	Verifiche su un campione del 80% delle dichiarazioni acquisite;	Numero di verifiche effettuate rispetto al campione stabilito.	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2024

Scheda n. 16 (PIAO 2024); **Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio**, del processo denominato:

Supporto e controllo attività produttive, autorizzazioni e permessi

Tabella – 3A – termini di approvazione, validazione, monitoraggio ed eventuale riesame

Azione eseguita	Data	Qualifica soggetto
Condivisione finale con i responsabili di area interessati	27/01/2024	Responsabili di area interessati
Validazione del R.P.C.T. per l'inserimento nel PIAO 2024	30/01/2024	RPCT - Luigi Simonelli (Segretario Generale)
Monitoraggio di RPCT e OIV (nucleo di valutazione)	30/11/2024	Dott. Luigi Mancinelli (nucleo di valutazione)
Eventuale riesame per aggiornamento PIAO 2025	31/12/2024	RPCT - Luigi Simonelli (Segretario Generale)

Ritenendosi, per l'anno 2024, oltremodo complessa una specifica individuazione per ciascun processo dei singoli rischi, si è, pertanto, previsto di effettuare la stima relativamente, non ad uno specifico rischio corruttivo, ma ad un **generico pericolo di eventi corruttivi**.

Tabella – 3B – stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

Indicatori per la stima quantitativa	Punti *	Note di monitoraggio	
Livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio	3	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2024	
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;	1		
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta;	0		
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio;	1		
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema	1		
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi	1		
Totale	7		

*Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7

**Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)

Tabella - 3C: Stima qualitativa del rischio corruttivo

Secondo una valutazione basata sui parametri di cui al presente Piano, il responsabile di area interessato ritiene che questo processo sia esposto a rischio corruttivo in questi termini:

Giudizio Sintetico

Il rischio corruttivo, considerati la realtà socio-economica di riferimento, la struttura organizzativa dell'ente, le competenze ed il modus operandi del personale dipendente, **può essere considerato di modesta entità e richiede un normale attenzione.**

Tabella – 3D – misure generali per l'abbattimento del rischio da applicare a questo trattamento

Per abbattere il rischio corruttivo come delineato nelle tabelle 3B e 3C si ritiene che nel triennio vadano applicate queste misure di carattere generale, da sottoporre a monitoraggio **al termine di ogni esercizio** prima dell'aggiornamento del PIAO

Misure generali	Obiettivo	Indicatori di monitoraggio richiesti	Esiti del monitoraggio
Controllo	Controllare il 15% dei provvedimenti/procedimenti	SI/NO (rispetto percentuale di controllo richiesta dall'obiettivo)	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2024
Trasparenza	Pubblicare il 50% dei dati rispetto ai quali è stato consentito l'accesso civico generalizzato nell'anno	SI/NO (rispetto percentuale di pubblicazione richiesta dall'obiettivo)	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2024
Regolamentazione	Adozione del 100% dei regolamento obbligatorio per legge nell'anno e del 75% dei regolamenti "facoltativi" indicati/proposti dagli organi politici o dai diversi settori dell'ente.	SI/NO (verifica adozione atti regolamentari nel rispetto delle percentuali richieste)	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2024
Semplificazione	Predisposizione di moduli editabili accessibili dal sito istituzionale del Comune per la presentazione di istanze relative, almeno, al 80% dei procedimenti più comuni inerenti il commercio e l'edilizia privata.	Numero di moduli editabili predisposto	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2024
Formazione	Formare il 100% di tutti i responsabili di area/settore sulla gestione del rischio corruttivo nell'anno	Numero di partecipanti ai corsi di formazione;	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2024
Rotazione	Ruotare, ove possibile, nel rispetto delle indicazioni definite dal presente piano, il 20% degli incarichi di funzione dirigenziali nel corso del triennio di riferimento del presente piano	Numero di incarichi dirigenziali ruotati rispetto al totale e/o analisi delle motivazioni che hanno impedito o limitato il previsto processo di rotazione	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2024
Misure di segnalazione whistleblowing	Esaminare il 100% delle segnalazioni di whistleblowing rispetto a quelle ricevute nell'anno	Numero delle segnalazioni di WB esaminate rispetto a quelle ricevute;	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2024
Gestione del conflitto di interessi	Adottare atti di indirizzo per prevenire e gestire eventuali situazioni di conflitto di interessi nell'area dei contratti pubblici;	(SI/NO) adozione di atti di indirizzo su casi particolari di conflitto di interessi nell'area dei contratti pubblici;	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2024
Gestione del "pantouflage"	Verifiche su un campione del 80% delle dichiarazioni acquisite;	Numero di verifiche effettuate rispetto al campione stabilito.	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2024

Scheda n. 17 (PIAO 2024); **Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio**, del processo denominato:

Raccolta e smaltimento rifiuti, servizi ambientali

Tabella – 3A – termini di approvazione, validazione, monitoraggio ed eventuale riesame

Azione eseguita	Data	Qualifica soggetto
Condivisione finale con i responsabili di area interessati	27/01/2024	Responsabili di area interessati
Validazione del R.P.C.T. per l'inserimento nel PIAO 2024	30/01/2024	RPCT - Luigi Simonelli (Segretario Generale)
Monitoraggio di RPCT e OIV (nucleo di valutazione)	30/11/2024	Dott. Luigi Mancinelli (nucleo di valutazione)
Eventuale riesame per aggiornamento PIAO 2025	31/12/2024	RPCT - Luigi Simonelli (Segretario Generale)

Ritenendosi, per l'anno 2024, oltremodo complessa una specifica individuazione per ciascun processo dei singoli rischi, si è, pertanto, previsto di effettuare la stima relativamente, non ad uno specifico rischio corruttivo, ma ad un **generico pericolo di eventi corruttivi**.

Tabella – 3B – stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

Indicatori per la stima quantitativa	Punti *	Note di monitoraggio	
Livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio	3	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2024	
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;	1		
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta;	0		
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio;	1		
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema	1		
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi	1		
Totale	7		

*Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7

**Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)

Tabella - 3C: Stima qualitativa del rischio corruttivo

Secondo una valutazione basata sui parametri di cui al presente Piano, il responsabile di area interessato ritiene che questo processo sia esposto a rischio corruttivo in questi termini:

Giudizio Sintetico

Il rischio corruttivo, considerati la realtà socio-economica di riferimento, la struttura organizzativa dell'ente, le competenze ed il modus operandi del personale dipendente, può essere considerato **di modesta entità e richiede un normale attenzione**.

Tabella – 3D – misure generali per l'abbattimento del rischio da applicare a questo trattamento

Per abbattere il rischio corruttivo come delineato nelle tabelle 3B e 3C si ritiene che nel triennio vadano applicate queste misure di carattere generale, da sottoporre a monitoraggio **al termine di ogni esercizio** prima dell'aggiornamento del PIAO

Misure generali	Obiettivo	Indicatori di monitoraggio richiesti	Esiti del monitoraggio
Controllo	Controllare il 15% dei provvedimenti/procedimenti	SI/NO (rispetto percentuale di controllo richiesta dall'obiettivo)	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2024
Trasparenza	Pubblicare il 50% dei dati rispetto ai quali è stato consentito l'accesso civico generalizzato nell'anno	SI/NO (rispetto percentuale di pubblicazione richiesta dall'obiettivo)	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2024
Regolamentazione	Adozione del 100% dei regolamento obbligatorio per legge nell'anno e del 75% dei regolamenti "facoltativi" indicati/proposti dagli organi politici o dai diversi settori dell'ente.	SI/NO (verifica adozione atti regolamentari nel rispetto delle percentuali richieste)	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2024
Semplificazione	Predisposizione di moduli editabili accessibili dal sito istituzionale del Comune per la presentazione di istanze relative, almeno, al 80% dei procedimenti più comuni inerenti il commercio e l'edilizia privata.	Numero di moduli editabili predisposto	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2024
Formazione	Formare il 100% di tutti i responsabili di area/settore sulla gestione del rischio corruttivo nell'anno	Numero di partecipanti ai corsi di formazione;	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2024
Rotazione	Ruotare, ove possibile, nel rispetto delle indicazioni definite dal presente piano, il 20% degli incarichi di funzione dirigenziali nel corso del triennio di riferimento del presente piano	Numero di incarichi dirigenziali ruotati rispetto al totale e/o analisi delle motivazioni che hanno impedito o limitato il previsto processo di rotazione	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2024
Misure di segnalazione whistleblowing	Esaminare il 100% delle segnalazioni di whistleblowing rispetto a quelle ricevute nell'anno	Numero delle segnalazioni di WB esaminate rispetto a quelle ricevute;	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2024
Gestione del conflitto di interessi	Adottare atti di indirizzo per prevenire e gestire eventuali situazioni di conflitto di interessi nell'area dei contratti pubblici;	(SI/NO) adozione di atti di indirizzo su casi particolari di conflitto di interessi nell'area dei contratti pubblici;	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2024
Gestione del "pantouflage"	Verifiche su un campione del 80% delle dichiarazioni acquisite;	Numero di verifiche effettuate rispetto al campione stabilito.	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2024

Scheda n. **18 (PIAO 2024)**; **Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio**, del processo denominato:

Gestione protezione civile

Tabella – 3A – termini di approvazione, validazione, monitoraggio ed eventuale riesame

Azione eseguita	Data	Qualifica soggetto
Condivisione finale con i responsabili di area interessati	27/01/2024	Responsabili di area interessati
Validazione del R.P.C.T. per l'inserimento nel PIAO 2024	30/01/2024	RPCT - Luigi Simonelli (Segretario Generale)
Monitoraggio di RPCT e OIV (nucleo di valutazione)	30/11/2024	Dott. Luigi Mancinelli (nucleo di valutazione)
Eventuale riesame per aggiornamento PIAO 2025	31/12/2024	RPCT - Luigi Simonelli (Segretario Generale)

Ritenendosi, per l'anno 2024, oltremodo complessa una specifica individuazione per ciascun processo dei singoli rischi, si è, pertanto, previsto di effettuare la stima relativamente, non ad uno specifico rischio corruttivo, ma ad un **generico pericolo di eventi corruttivi**.

Tabella – 3B – stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

Indicatori per la stima quantitativa	Punti *	Note di monitoraggio	
Livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio	1	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2024	
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;	1		
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta;	0		
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio;	1		
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema	1		
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi	1		
Totale	5	Punt. Max** 1	Punt. Medio** 0,83

*Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7

**Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)

Tabella - 3C: Stima qualitativa del rischio corruttivo

Secondo una valutazione basata sui parametri di cui al presente Piano, il responsabile di area interessato ritiene che questo processo sia esposto a rischio corruttivo in questi termini:

Giudizio Sintetico

Il rischio corruttivo, considerati la realtà socio-economica di riferimento, la struttura organizzativa dell'ente, le competenze ed il modus operandi del personale dipendente, può essere considerato **di modestissima entità e richiede un normale attenzione**.

Tabella – 3D – misure generali per l'abbattimento del rischio da applicare a questo trattamento

Per abbattere il rischio corruttivo come delineato nelle tabelle 3B e 3C si ritiene che nel triennio vadano applicate queste misure di carattere generale, da sottoporre a monitoraggio **al termine di ogni esercizio** prima dell'aggiornamento del PIAO

Misure generali	Obiettivo	Indicatori di monitoraggio richiesti	Esiti del monitoraggio
Controllo	Controllare il 15% dei provvedimenti/procedimenti	SI/NO (rispetto percentuale di controllo richiesta dall'obiettivo)	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2024
Trasparenza	Publicare il 50% dei dati rispetto ai quali è stato consentito l'accesso civico generalizzato nell'anno	SI/NO (rispetto percentuale di pubblicazione richiesta dall'obiettivo)	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2024
Regolamentazione	Adozione del 100% dei regolamento obbligatorio per legge nell'anno e del 75% dei regolamenti "facoltativi" indicati/proposti dagli organi politici o dai diversi settori dell'ente.	SI/NO (verifica adozione atti regolamentari nel rispetto delle percentuali richieste)	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2024
Semplificazione	Predisposizione di moduli editabili accessibili dal sito istituzionale del Comune per la presentazione di istanze relative, almeno, al 80% dei procedimenti più comuni inerenti il commercio e l'edilizia privata.	Numero di moduli editabili predisposto	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2024
Formazione	Formare il 100% di tutti i responsabili di area/settore sulla gestione del rischio corruttivo nell'anno	Numero di partecipanti ai corsi di formazione;	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2024
Rotazione	Ruotare, ove possibile, nel rispetto delle indicazioni definite dal presente piano, il 20% degli incarichi di funzione dirigenziali nel corso del triennio di riferimento del presente piano	Numero di incarichi dirigenziali ruotati rispetto al totale e/o analisi delle motivazioni che hanno impedito o limitato il previsto processo di rotazione	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2024
Misure di segnalazione whistleblowing	Esaminare il 100% delle segnalazioni di whistleblowing rispetto a quelle ricevute nell'anno	Numero delle segnalazioni di WB esaminate rispetto a quelle ricevute;	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2024
Gestione del conflitto di interessi	Adottare atti di indirizzo per prevenire e gestire eventuali situazioni di conflitto di interessi nell'area dei contratti pubblici;	(SI/NO) adozione di atti di indirizzo su casi particolari di conflitto di interessi nell'area dei contratti pubblici;	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2024
Gestione del "pantouflage"	Verifiche su un campione del 80% delle dichiarazioni acquisite;	Numero di verifiche effettuate rispetto al campione stabilito.	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2024

Scheda n. **19 (PIAO 2024)**; **Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio**, del processo denominato:

Provvedimenti di pianificazione urbanistica e convenzioni urbanistiche

Tabella – 3A – termini di approvazione, validazione, monitoraggio ed eventuale riesame

Azione eseguita	Data	Qualifica soggetto
Condivisione finale con i responsabili di area interessati	27/01/2024	Responsabili di area interessati
Validazione del R.P.C.T. per l'inserimento nel PIAO 2024	30/01/2024	RPCT - Luigi Simonelli (Segretario Generale)
Monitoraggio di RPCT e OIV (nucleo di valutazione)	30/11/2024	Dott. Luigi Mancinelli (nucleo di valutazione)
Eventuale riesame per aggiornamento PIAO 2025	31/12/2024	RPCT - Luigi Simonelli (Segretario Generale)

Ritenendosi, per l'anno 2024, oltremodo complessa una specifica individuazione per ciascun processo dei singoli rischi, si è, pertanto, previsto di effettuare la stima relativamente, non ad uno specifico rischio corruttivo, ma ad un **generico pericolo di eventi corruttivi**.

Tabella – 3B – stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

Indicatori per la stima quantitativa	Punti *	Note di monitoraggio	
Livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio	1	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2024	
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;	1		
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta;	0		
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio;	1		
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema	1		
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi	1		
Totale	6	Punt. Max** 1	Punt. Medio** 0,83

*Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7

**Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)

Tabella - 3C: Stima qualitativa del rischio corruttivo

Secondo una valutazione basata sui parametri di cui al presente Piano, il responsabile di area interessato ritiene che questo processo sia esposto a rischio corruttivo in questi termini:

Giudizio Sintetico

Il rischio corruttivo, considerati la realtà socio-economica di riferimento, la struttura organizzativa dell'ente, le competenze ed il modus operandi del personale dipendente, può essere **di modestissima entità e richiede un normale attenzione**.

Tabella – 3D – misure generali per l'abbattimento del rischio da applicare a questo trattamento

Per abbattere il rischio corruttivo come delineato nelle tabelle 3B e 3C si ritiene che nel triennio vadano applicate queste misure di carattere generale, da sottoporre a monitoraggio **al termine di ogni esercizio** prima dell'aggiornamento del PIAO

Misure generali	Obiettivo	Indicatori di monitoraggio richiesti	Esiti del monitoraggio
Controllo	Controllare il 15% dei provvedimenti/procedimenti	SI/NO (rispetto percentuale di controllo richiesta dall'obiettivo)	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2024
Trasparenza	Publicare il 50% dei dati rispetto ai quali è stato consentito l'accesso civico generalizzato nell'anno	SI/NO (rispetto percentuale di pubblicazione richiesta dall'obiettivo)	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2024
Regolamentazione	Adozione del 100% dei regolamento obbligatorio per legge nell'anno e del 75% dei regolamenti "facoltativi" indicati/proposti dagli organi politici o dai diversi settori dell'ente.	SI/NO (verifica adozione atti regolamentari nel rispetto delle percentuali richieste)	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2024
Semplificazione	Predisposizione di moduli editabili accessibili dal sito istituzionale del Comune per la presentazione di istanze relative, almeno, al 80% dei procedimenti più comuni inerenti il commercio e l'edilizia privata.	Numero di moduli editabili predisposto	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2024
Formazione	Formare il 100% di tutti i responsabili di area/settore sulla gestione del rischio corruttivo nell'anno	Numero di partecipanti ai corsi di formazione;	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2024
Rotazione	Ruotare, ove possibile, nel rispetto delle indicazioni definite dal presente piano, il 20% degli incarichi di funzione dirigenziali nel corso del triennio di riferimento del presente piano	Numero di incarichi dirigenziali ruotati rispetto al totale e/o analisi delle motivazioni che hanno impedito o limitato il previsto processo di rotazione	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2024
Misure di segnalazione whistleblowing	Esaminare il 100% delle segnalazioni di whistleblowing rispetto a quelle ricevute nell'anno	Numero delle segnalazioni di WB esaminate rispetto a quelle ricevute;	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2024
Gestione del conflitto di interessi	Adottare atti di indirizzo per prevenire e gestire eventuali situazioni di conflitto di interessi nell'area dei contratti pubblici;	(SI/NO) adozione di atti di indirizzo su casi particolari di conflitto di interessi nell'area dei contratti pubblici;	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2024
Gestione del "pantouflage"	Verifiche su un campione del 80% delle dichiarazioni acquisite;	Numero di verifiche effettuate rispetto al campione stabilito.	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2024

Scheda n. **20 (PIAO 2024)**; **Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio**, del processo denominato:

Servizi assistenziali e sociali

Tabella – 3A – termini di approvazione, validazione, monitoraggio ed eventuale riesame

Azione eseguita	Data	Qualifica soggetto
Condivisione finale con i responsabili di area interessati	27/01/2024	Responsabili di area interessati
Validazione del R.P.C.T. per l'inserimento nel PIAO 2024	30/01/2024	RPCT - Luigi Simonelli (Segretario Generale)
Monitoraggio di RPCT e OIV (nucleo di valutazione)	30/11/2024	Dott. Luigi Mancinelli (nucleo di valutazione)
Eventuale riesame per aggiornamento PIAO 2025	31/12/2024	RPCT - Luigi Simonelli (Segretario Generale)

Ritenendosi, per l'anno 2024, oltremodo complessa una specifica individuazione per ciascun processo dei singoli rischi, si è, pertanto, previsto di effettuare la stima relativamente, non ad uno specifico rischio corruttivo, ma ad un **generico pericolo di eventi corruttivi**.

Tabella – 3B – stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

Indicatori per la stima quantitativa	Punti *	Note di monitoraggio	
Livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio	3	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2024	
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;	3		
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta;	0		
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio;	1		
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema	1		
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi	1		
Totale	9	Punt. Max** 3	Punt. Medio** 1,50

*Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7

**Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)

Tabella - 3C: Stima qualitativa del rischio corruttivo

Secondo una valutazione basata sui parametri di cui al presente Piano, il responsabile di area interessato ritiene che questo processo sia esposto a rischio corruttivo in questi termini:

Giudizio Sintetico

Il rischio corruttivo, considerati la realtà socio-economica di riferimento, la struttura organizzativa dell'ente, le competenze ed il modus operandi del personale dipendente, **può essere considerato di modesta entità e richiede un normale attenzione.**

Tabella – 3D – misure generali per l'abbattimento del rischio da applicare a questo trattamento

Per abbattere il rischio corruttivo come delineato nelle tabelle 3B e 3C si ritiene che nel triennio vadano applicate queste misure di carattere generale, da sottoporre a monitoraggio **al termine di ogni esercizio** prima dell'aggiornamento del PIAO

Misure generali	Obiettivo	Indicatori di monitoraggio richiesti	Esiti del monitoraggio
Controllo	Controllare il 15% dei provvedimenti/procedimenti	SI/NO (rispetto percentuale di controllo richiesta dall'obiettivo)	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2024
Trasparenza	Publicare il 50% dei dati rispetto ai quali è stato consentito l'accesso civico generalizzato nell'anno	SI/NO (rispetto percentuale di pubblicazione richiesta dall'obiettivo)	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2024
Regolamentazione	Adozione del 100% dei regolamento obbligatorio per legge nell'anno e del 75% dei regolamenti "facoltativi" indicati/proposti dagli organi politici o dai diversi settori dell'ente.	SI/NO (verifica adozione atti regolamentari nel rispetto delle percentuali richieste)	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2024
Semplificazione	Predisposizione di moduli editabili accessibili dal sito istituzionale del Comune per la presentazione di istanze relative, almeno, al 80% dei procedimenti più comuni inerenti il commercio e l'edilizia privata.	Numero di moduli editabili predisposto	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2024
Formazione	Formare il 100% di tutti i responsabili di area/settore sulla gestione del rischio corruttivo nell'anno	Numero di partecipanti ai corsi di formazione;	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2024
Rotazione	Ruotare, ove possibile, nel rispetto delle indicazioni definite dal presente piano, il 20% degli incarichi di funzione dirigenziali nel corso del triennio di riferimento del presente piano	Numero di incarichi dirigenziali ruotati rispetto al totale e/o analisi delle motivazioni che hanno impedito o limitato il previsto processo di rotazione	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2024
Misure di segnalazione whistleblowing	Esaminare il 100% delle segnalazioni di whistleblowing rispetto a quelle ricevute nell'anno	Numero delle segnalazioni di WB esaminate rispetto a quelle ricevute;	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2024
Gestione del conflitto di interessi	Adottare atti di indirizzo per prevenire e gestire eventuali situazioni di conflitto di interessi nell'area dei contratti pubblici;	(SI/NO) adozione di atti di indirizzo su casi particolari di conflitto di interessi nell'area dei contratti pubblici;	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2024
Gestione del "pantouflage"	Verifiche su un campione del 80% delle dichiarazioni acquisite;	Numero di verifiche effettuate rispetto al campione stabilito.	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2024

Scheda n. **21 (PIAO 2024)**; **Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio**, del processo denominato:

Organizzazione eventi e servizi per il turismo e la cultura

Tabella – 3A – termini di approvazione, validazione, monitoraggio ed eventuale riesame

Azione eseguita	Data	Qualifica soggetto
Condivisione finale con i responsabili di area interessati	27/01/2024	Responsabili di area interessati
Validazione del R.P.C.T. per l'inserimento nel PIAO 2024	30/01/2024	RPCT - Luigi Simonelli (Segretario Generale)
Monitoraggio di RPCT e OIV (nucleo di valutazione)	30/11/2024	Dott. Luigi Mancinelli (nucleo di valutazione)
Eventuale riesame per aggiornamento PIAO 2025	31/12/2024	RPCT - Luigi Simonelli (Segretario Generale)

Ritenendosi, per l'anno 2024, oltremodo complessa una specifica individuazione per ciascun processo dei singoli rischi, si è, pertanto, previsto di effettuare la stima relativamente, non ad uno specifico rischio corruttivo, ma ad un **generico pericolo di eventi corruttivi**.

Tabella – 3B – stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

Indicatori per la stima quantitativa	Punti *	Note di monitoraggio	
Livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio	3	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2024	
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;	1		
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta;	0		
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio;	1		
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema	1		
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi	1		
Totale	7	Punt. Max** 3	Punt. Medio** 1,16

*Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7

**Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)

Tabella - 3C: Stima qualitativa del rischio corruttivo

Secondo una valutazione basata sui parametri di cui al presente Piano, il responsabile di area interessato ritiene che questo processo sia esposto a rischio corruttivo in questi termini:

Giudizio Sintetico

Il rischio corruttivo, considerati la realtà socio-economica di riferimento, la struttura organizzativa dell'ente, le competenze ed il modus operandi del personale dipendente, **può essere considerato di modesta entità e richiede un normale attenzione.**

Tabella – 3D – misure generali per l'abbattimento del rischio da applicare a questo trattamento

Per abbattere il rischio corruttivo come delineato nelle tabelle 3B e 3C si ritiene che nel triennio vadano applicate queste misure di carattere generale, da sottoporre a monitoraggio **al termine di ogni esercizio** prima dell'aggiornamento del PIAO

Misure generali	Obiettivo	Indicatori di monitoraggio richiesti	Esiti del monitoraggio
Controllo	Controllare il 15% dei provvedimenti/procedimenti	SI/NO (rispetto percentuale di controllo richiesta dall'obiettivo)	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2024
Trasparenza	Publicare il 50% dei dati rispetto ai quali è stato consentito l'accesso civico generalizzato nell'anno	SI/NO (rispetto percentuale di pubblicazione richiesta dall'obiettivo)	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2024
Regolamentazione	Adozione del 100% dei regolamento obbligatorio per legge nell'anno e del 75% dei regolamenti "facoltativi" indicati/proposti dagli organi politici o dai diversi settori dell'ente.	SI/NO (verifica adozione atti regolamentari nel rispetto delle percentuali richieste)	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2024
Semplificazione	Predisposizione di moduli editabili accessibili dal sito istituzionale del Comune per la presentazione di istanze relative, almeno, al 80% dei procedimenti più comuni inerenti il commercio e l'edilizia privata.	Numero di moduli editabili predisposto	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2024
Formazione	Formare il 100% di tutti i responsabili di area/settore sulla gestione del rischio corruttivo nell'anno	Numero di partecipanti ai corsi di formazione;	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2024
Rotazione	Ruotare, ove possibile, nel rispetto delle indicazioni definite dal presente piano, il 20% degli incarichi di funzione dirigenziali nel corso del triennio di riferimento del presente piano	Numero di incarichi dirigenziali ruotati rispetto al totale e/o analisi delle motivazioni che hanno impedito o limitato il previsto processo di rotazione	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2024
Misure di segnalazione whistleblowing	Esaminare il 100% delle segnalazioni di whistleblowing rispetto a quelle ricevute nell'anno	Numero delle segnalazioni di WB esaminate rispetto a quelle ricevute;	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2024
Gestione del conflitto di interessi	Adottare atti di indirizzo per prevenire e gestire eventuali situazioni di conflitto di interessi nell'area dei contratti pubblici;	(SI/NO) adozione di atti di indirizzo su casi particolari di conflitto di interessi nell'area dei contratti pubblici;	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2024
Gestione del "pantouflage"	Verifiche su un campione del 80% delle dichiarazioni acquisite;	Numero di verifiche effettuate rispetto al campione stabilito.	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2024

Scheda n. **22 (PIAO 2024)**; **Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio**, del processo denominato:

Gestione dell'Edilizia residenziale pubblica ed emergenza abitativa

Tabella – 3A – termini di approvazione, validazione, monitoraggio ed eventuale riesame

Azione eseguita	Data	Qualifica soggetto
Condivisione finale con i responsabili di area interessati	27/01/2024	Responsabili di area interessati
Validazione del R.P.C.T. per l'inserimento nel PIAO 2024	30/01/2024	RPCT - Luigi Simonelli (Segretario Generale)
Monitoraggio di RPCT e OIV (nucleo di valutazione)	30/11/2024	Dott. Luigi Mancinelli (nucleo di valutazione)
Eventuale riesame per aggiornamento PIAO 2025	31/12/2024	RPCT - Luigi Simonelli (Segretario Generale)

Ritenendosi, per l'anno 2024, oltremodo complessa una specifica individuazione per ciascun processo dei singoli rischi, si è, pertanto, previsto di effettuare la stima relativamente, non ad uno specifico rischio corruttivo, ma ad un **generico pericolo di eventi corruttivi**.

Tabella – 3B – stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

Indicatori per la stima quantitativa	Punti *	Note di monitoraggio	
Livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio	3	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2024	
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;	1		
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta;	0		
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio;	0		
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema	1		
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi	1		
Totale	6	Punt. Max** 3	Punt. Medio** 1

*Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7

**Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)

Tabella - 3C: Stima qualitativa del rischio corruttivo

Secondo una valutazione basata sui parametri di cui al presente Piano, il responsabile di area interessato ritiene che questo processo sia esposto a rischio corruttivo in questi termini:

Giudizio Sintetico

Il rischio corruttivo, considerati la realtà socio-economica di riferimento, la struttura organizzativa dell'ente, le competenze ed il modus operandi del personale dipendente, può essere considerato **di modestissima entità e richiede un normale attenzione.**

Tabella – 3D – misure generali per l'abbattimento del rischio da applicare a questo trattamento

Per abbattere il rischio corruttivo come delineato nelle tabelle 3B e 3C si ritiene che nel triennio vadano applicate queste misure di carattere generale, da sottoporre a monitoraggio **al termine di ogni esercizio** prima dell'aggiornamento del PIAO

Misure generali	Obiettivo	Indicatori di monitoraggio richiesti	Esiti del monitoraggio
Controllo	Controllare il 15% dei provvedimenti/procedimenti	SI/NO (rispetto percentuale di controllo richiesta dall'obiettivo)	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2024
Trasparenza	Publicare il 50% dei dati rispetto ai quali è stato consentito l'accesso civico generalizzato nell'anno	SI/NO (rispetto percentuale di pubblicazione richiesta dall'obiettivo)	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2024
Regolamentazione	Adozione del 100% dei regolamento obbligatorio per legge nell'anno e del 75% dei regolamenti "facoltativi" indicati/proposti dagli organi politici o dai diversi settori dell'ente.	SI/NO (verifica adozione atti regolamentari nel rispetto delle percentuali richieste)	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2024
Semplificazione	Predisposizione di moduli editabili accessibili dal sito istituzionale del Comune per la presentazione di istanze relative, almeno, al 80% dei procedimenti più comuni inerenti il commercio e l'edilizia privata.	Numero di moduli editabili predisposto	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2024
Formazione	Formare il 100% di tutti i responsabili di area/settore sulla gestione del rischio corruttivo nell'anno	Numero di partecipanti ai corsi di formazione;	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2024
Rotazione	Ruotare, ove possibile, nel rispetto delle indicazioni definite dal presente piano, il 20% degli incarichi di funzione dirigenziali nel corso del triennio di riferimento del presente piano	Numero di incarichi dirigenziali ruotati rispetto al totale e/o analisi delle motivazioni che hanno impedito o limitato il previsto processo di rotazione	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2024
Misure di segnalazione whistleblowing	Esaminare il 100% delle segnalazioni di whistleblowing rispetto a quelle ricevute nell'anno	Numero delle segnalazioni di WB esaminate rispetto a quelle ricevute;	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2024
Gestione del conflitto di interessi	Adottare atti di indirizzo per prevenire e gestire eventuali situazioni di conflitto di interessi nell'area dei contratti pubblici;	(SI/NO) adozione di atti di indirizzo su casi particolari di conflitto di interessi nell'area dei contratti pubblici;	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2024
Gestione del "pantouflage"	Verifiche su un campione del 80% delle dichiarazioni acquisite;	Numero di verifiche effettuate rispetto al campione stabilito.	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2024

Scheda n. **23 (PIAO 2024)**; **Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio**, del processo denominato:
Gestione del diritto allo studio

Tabella – 3A – termini di approvazione, validazione, monitoraggio ed eventuale riesame

Azione eseguita	Data	Qualifica soggetto
Condivisione finale con i responsabili di area interessati	27/01/2024	Responsabili di area interessati
Validazione del R.P.C.T. per l'inserimento nel PIAO 2024	30/01/2024	RPCT - Luigi Simonelli (Segretario Generale)
Monitoraggio di RPCT e OIV (nucleo di valutazione)	30/11/2024	Dott. Luigi Mancinelli (nucleo di valutazione)
Eventuale riesame per aggiornamento PIAO 2025	31/12/2024	RPCT - Luigi Simonelli (Segretario Generale)

Ritenendosi, per l'anno 2024, oltremodo complessa una specifica individuazione per ciascun processo dei singoli rischi, si è, pertanto, previsto di effettuare la stima relativamente, non ad uno specifico rischio corruttivo, ma ad un **generico pericolo di eventi corruttivi**.

Tabella – 3B – stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

Indicatori per la stima quantitativa	Punti *	Note di monitoraggio
Livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio	1	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2024
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;	1	
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta;	0	
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio;	1	
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema	1	
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi	1	
Totale	5	Punt. Max** 1 Punt. Medio** 0,83

*Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7

**Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)

Tabella - 3C: Stima qualitativa del rischio corruttivo

Secondo una valutazione basata sui parametri di cui al presente Piano, il responsabile di area interessato ritiene che questo processo sia esposto a rischio corruttivo in questi termini:

Giudizio Sintetico

Il rischio corruttivo, considerati la realtà socio-economica di riferimento, la struttura organizzativa dell'ente, le competenze ed il modus operandi del personale dipendente, può essere considerato **di modestissima entità e richiede un normale attenzionamento**.

Tabella – 3D – misure generali per l'abbattimento del rischio da applicare a questo trattamento

Per abbattere il rischio corruttivo come delineato nelle tabelle 3B e 3C si ritiene che nel triennio vadano applicate queste misure di carattere generale, da sottoporre a monitoraggio **al termine di ogni esercizio** prima dell'aggiornamento del PIAO

Misure generali	Obiettivo	Indicatori di monitoraggio richiesti	Esiti del monitoraggio
Controllo	Controllare il 15% dei provvedimenti/procedimenti	SI/NO (rispetto percentuale di controllo richiesta dall'obiettivo)	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2024
Trasparenza	Pubblicare il 50% dei dati rispetto ai quali è stato consentito l'accesso civico generalizzato nell'anno	SI/NO (rispetto percentuale di pubblicazione richiesta dall'obiettivo)	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2024
Regolamentazione	Adozione del 100% dei regolamento obbligatorio per legge nell'anno e del 75% dei regolamenti "facoltativi" indicati/proposti dagli organi politici o dai diversi settori dell'ente.	SI/NO (verifica adozione atti regolamentari nel rispetto delle percentuali richieste)	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2024
Semplificazione	Predisposizione di moduli editabili accessibili dal sito istituzionale del Comune per la presentazione di istanze relative, almeno, al 80% dei procedimenti più comuni inerenti il commercio e l'edilizia privata.	Numero di moduli editabili predisposto	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2024
Formazione	Formare il 100% di tutti i responsabili di area/settore sulla gestione del rischio corruttivo nell'anno	Numero di partecipanti ai corsi di formazione;	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2024
Rotazione	Ruotare, ove possibile, nel rispetto delle indicazioni definite dal presente piano, il 20% degli incarichi di funzione dirigenziali nel corso del triennio di riferimento del presente piano	Numero di incarichi dirigenziali ruotati rispetto al totale e/o analisi delle motivazioni che hanno impedito o limitato il previsto processo di rotazione	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2024
Misure di segnalazione whistleblowing	Esaminare il 100% delle segnalazioni di whistleblowing rispetto a quelle ricevute nell'anno	Numero delle segnalazioni di WB esaminate rispetto a quelle ricevute;	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2024
Gestione del conflitto di interessi	Adottare atti di indirizzo per prevenire e gestire eventuali situazioni di conflitto di interessi nell'area dei contratti pubblici;	(SI/NO) adozione di atti di indirizzo su casi particolari di conflitto di interessi nell'area dei contratti pubblici;	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2024
Gestione del "pantouflage"	Verifiche su un campione del 80% delle dichiarazioni acquisite;	Numero di verifiche effettuate rispetto al campione stabilito.	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2024

Scheda n. **24 (PIAO 2024)**; **Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio**, del processo denominato:

Gestione del trasporto scolastico

Tabella – 3A – termini di approvazione, validazione, monitoraggio ed eventuale riesame

Azione eseguita	Data	Qualifica soggetto
Condivisione finale con i responsabili di area interessati	27/01/2024	Responsabili di area interessati
Validazione del R.P.C.T. per l'inserimento nel PIAO 2024	30/01/2024	RPCT - Luigi Simonelli (Segretario Generale)
Monitoraggio di RPCT e OIV (nucleo di valutazione)	30/11/2024	Dott. Luigi Mancinelli (nucleo di valutazione)
Eventuale riesame per aggiornamento PIAO 2025	31/12/2024	RPCT - Luigi Simonelli (Segretario Generale)

Ritenendosi, per l'anno 2024, oltremodo complessa una specifica individuazione per ciascun processo dei singoli rischi, si è, pertanto, previsto di effettuare la stima relativamente, non ad uno specifico rischio corruttivo, ma ad un **generico pericolo di eventi corruttivi**.

Tabella – 3B – stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

Indicatori per la stima quantitativa	Punti *	Note di monitoraggio
Livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio	1	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2024
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;	1	
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta;	0	
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio;	1	
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema	0	
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi	1	
Totale	4	Punt. Max** 1 Punt. Medio** 0,66

*Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7

**Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)

Tabella - 3C: Stima qualitativa del rischio corruttivo

Secondo una valutazione basata sui parametri di cui al presente Piano, il responsabile di area interessato ritiene che questo processo sia esposto a rischio corruttivo in questi termini:

Giudizio Sintetico

Il rischio corruttivo, considerati la realtà socio-economica di riferimento, la struttura organizzativa dell'ente, le competenze ed il modus operandi del personale dipendente, può essere considerato, **di fatto, inesistente**.

Tabella – 3D – misure generali per l'abbattimento del rischio da applicare a questo trattamento

Per abbattere il rischio corruttivo come delineato nelle tabelle 3B e 3C si ritiene che nel triennio vadano applicate queste misure di carattere generale, da sottoporre a monitoraggio **al termine di ogni esercizio** prima dell'aggiornamento del PIAO

Misure generali	Obiettivo	Indicatori di monitoraggio richiesti	Esiti del monitoraggio
Controllo	Controllare il 15% dei provvedimenti/procedimenti	SI/NO (rispetto percentuale di controllo richiesta dall'obiettivo)	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2024
Trasparenza	Publicare il 50% dei dati rispetto ai quali è stato consentito l'accesso civico generalizzato nell'anno	SI/NO (rispetto percentuale di pubblicazione richiesta dall'obiettivo)	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2024
Regolamentazione	Adozione del 100% dei regolamento obbligatorio per legge nell'anno e del 75% dei regolamenti "facoltativi" indicati/proposti dagli organi politici o dai diversi settori dell'ente.	SI/NO (verifica adozione atti regolamentari nel rispetto delle percentuali richieste)	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2024
Semplificazione	Predisposizione di moduli editabili accessibili dal sito istituzionale del Comune per la presentazione di istanze relative, almeno, al 80% dei procedimenti più comuni inerenti il commercio e l'edilizia privata.	Numero di moduli editabili predisposto	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2024
Formazione	Formare il 100% di tutti i responsabili di area/settore sulla gestione del rischio corruttivo nell'anno	Numero di partecipanti ai corsi di formazione;	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2024
Rotazione	Ruotare, ove possibile, nel rispetto delle indicazioni definite dal presente piano, il 20% degli incarichi di funzione dirigenziali nel corso del triennio di riferimento del presente piano	Numero di incarichi dirigenziali ruotati rispetto al totale e/o analisi delle motivazioni che hanno impedito o limitato il previsto processo di rotazione	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2024
Misure di segnalazione whistleblowing	Esaminare il 100% delle segnalazioni di whistleblowing rispetto a quelle ricevute nell'anno	Numero delle segnalazioni di WB esaminate rispetto a quelle ricevute;	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2024
Gestione del conflitto di interessi	Adottare atti di indirizzo per prevenire e gestire eventuali situazioni di conflitto di interessi nell'area dei contratti pubblici;	(SI/NO) adozione di atti di indirizzo su casi particolari di conflitto di interessi nell'area dei contratti pubblici;	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2024
Gestione del "pantouflage"	Verifiche su un campione del 80% delle dichiarazioni acquisite;	Numero di verifiche effettuate rispetto al campione stabilito.	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2024

Scheda n. **25 (PIAO 2024)**; **Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio**, del processo denominato:
Gestione dei servizi scolastici di supporto (mensa, educatori ecc.)

Tabella – 3A – termini di approvazione, validazione, monitoraggio ed eventuale riesame

Azione eseguita	Data	Qualifica soggetto
Condivisione finale con i responsabili di area interessati	27/01/2024	Responsabili di area interessati
Validazione del R.P.C.T. per l'inserimento nel PIAO 2024	30/01/2024	RPCT - Luigi Simonelli (Segretario Generale)
Monitoraggio di RPCT e OIV (nucleo di valutazione)	30/11/2024	Dott. Luigi Mancinelli (nucleo di valutazione)
Eventuale riesame per aggiornamento PIAO 2025	31/12/2024	RPCT - Luigi Simonelli (Segretario Generale)

Ritenendosi, per l'anno 2024, oltremodo complessa una specifica individuazione per ciascun processo dei singoli rischi, si è, pertanto, previsto di effettuare la stima relativamente, non ad uno specifico rischio corruttivo, ma ad un **generico pericolo di eventi corruttivi**.

Tabella – 3B – stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

Indicatori per la stima quantitativa	Punti *	Note di monitoraggio
Livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio	1	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2024
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;	1	
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta;	0	
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio;	1	
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema	1	
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi	1	
Totale	5	Punt. Max** 1 Punt. Medio** 0,83

*Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7

**Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)

Tabella - 3C: Stima qualitativa del rischio corruttivo

Secondo una valutazione basata sui parametri di cui al presente Piano, il responsabile di area interessato ritiene che questo processo sia esposto a rischio corruttivo in questi termini:

Giudizio Sintetico

Il rischio corruttivo, considerati la realtà socio-economica di riferimento, la struttura organizzativa dell'ente, le competenze ed il modus operandi del personale dipendente, può essere considerato di modestissima entità e richiede un normale attenzione.

Tabella – 3D – misure generali per l'abbattimento del rischio da applicare a questo trattamento

Per abbattere il rischio corruttivo come delineato nelle tabelle 3B e 3C si ritiene che nel triennio vadano applicate queste misure di carattere generale, da sottoporre a monitoraggio **al termine di ogni esercizio** prima dell'aggiornamento del PIAO:

Misure generali	Obiettivo	Indicatori di monitoraggio richiesti	Esiti del monitoraggio
Controllo	Controllare il 15% dei provvedimenti/procedimenti	SI/NO (rispetto percentuale di controllo richiesta dall'obiettivo)	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2024
Trasparenza	Publicare il 50% dei dati rispetto ai quali è stato consentito l'accesso civico generalizzato nell'anno	SI/NO (rispetto percentuale di pubblicazione richiesta dall'obiettivo)	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2024
Regolamentazione	Adozione del 100% dei regolamento obbligatorio per legge nell'anno e del 75% dei regolamenti "facoltativi" indicati/proposti dagli organi politici o dai diversi settori dell'ente.	SI/NO (verifica adozione atti regolamentari nel rispetto delle percentuali richieste)	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2024
Semplificazione	Predisposizione di moduli editabili accessibili dal sito istituzionale del Comune per la presentazione di istanze relative, almeno, al 80% dei procedimenti più comuni inerenti il commercio e l'edilizia privata.	Numero di moduli editabili predisposti	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2024
Formazione	Formare il 100% di tutti i responsabili di area/settore sulla gestione del rischio corruttivo nell'anno	Numero di partecipanti ai corsi di formazione;	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2024
Rotazione	Ruotare, ove possibile, nel rispetto delle indicazioni definite dal presente piano, il 20% degli incarichi di funzione dirigenziali nel corso del triennio di riferimento del presente piano	Numero di incarichi dirigenziali ruotati rispetto al totale e/o analisi delle motivazioni che hanno impedito o limitato il previsto processo di rotazione	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2024
Misure di segnalazione whistleblowing	Esaminare il 100% delle segnalazioni di whistleblowing rispetto a quelle ricevute nell'anno	Numero delle segnalazioni di WB esaminate rispetto a quelle ricevute;	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2024
Gestione del conflitto di interessi	Adottare atti di indirizzo per prevenire e gestire eventuali situazioni di conflitto di interessi nell'area dei contratti pubblici;	(SI/NO) adozione di atti di indirizzo su casi particolari di conflitto di interessi nell'area dei contratti pubblici;	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2024
Gestione del "pantouflage"	Verifiche su un campione del 80% delle dichiarazioni acquisite;	Numero di verifiche effettuate rispetto al campione stabilito.	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2024

Scheda n. **26 (PIAO 2024)**; **Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio**, del processo denominato:
Gestione della scuola dell'infanzia e degli asili nido

Tabella – 3A – termini di approvazione, validazione, monitoraggio ed eventuale riesame

Azione eseguita	Data	Qualifica soggetto
Condivisione finale con i responsabili di area interessati	27/01/2024	Responsabili di area interessati
Validazione del R.P.C.T. per l'inserimento nel PIAO 2024	30/01/2024	RPCT - Luigi Simonelli (Segretario Generale)
Monitoraggio di RPCT e OIV (nucleo di valutazione)	30/11/2024	Dott. Luigi Mancinelli (nucleo di valutazione)
Eventuale riesame per aggiornamento PIAO 2025	31/12/2024	RPCT - Luigi Simonelli (Segretario Generale)

Ritenendosi, per l'anno 2024, oltremodo complessa una specifica individuazione per ciascun processo dei singoli rischi, si è, pertanto, previsto di effettuare la stima relativamente, non ad uno specifico rischio corruttivo, ma ad un **generico pericolo di eventi corruttivi**.

Tabella – 3B – stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

Indicatori per la stima quantitativa	Punti *	Note di monitoraggio
Livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio	1	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2024
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;	1	
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta;	0	
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio;	1	
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema	1	
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi	1	
Totale	5	Punt. Max** 1 Punt. Medio** 0,83

*Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7

**Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)

Tabella - 3C: Stima qualitativa del rischio corruttivo

Secondo una valutazione basata sui parametri di cui al presente Piano, il responsabile di area interessato ritiene che questo processo sia esposto a rischio corruttivo in questi termini:

Giudizio Sintetico

Il rischio corruttivo, considerati la realtà socio-economica di riferimento, la struttura organizzativa dell'ente, le competenze ed il modus operandi del personale dipendente, può essere **di modestissima entità e richiede un normale attenzionamento**.

Tabella – 3D – misure generali per l'abbattimento del rischio da applicare a questo trattamento

Per abbattere il rischio corruttivo come delineato nelle tabelle 3B e 3C si ritiene che nel triennio vadano applicate queste misure di carattere generale, da sottoporre a monitoraggio **al termine di ogni esercizio** prima dell'aggiornamento del PIAO

Misure generali	Obiettivo	Indicatori di monitoraggio richiesti	Esiti del monitoraggio
Controllo	Controllare il 15% dei provvedimenti/procedimenti	SI/NO (rispetto percentuale di controllo richiesta dall'obiettivo)	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2024
Trasparenza	Pubblicare il 50% dei dati rispetto ai quali è stato consentito l'accesso civico generalizzato nell'anno	SI/NO (rispetto percentuale di pubblicazione richiesta dall'obiettivo)	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2024
Regolamentazione	Adozione del 100% dei regolamento obbligatorio per legge nell'anno e del 75% dei regolamenti "facoltativi" indicati/proposti dagli organi politici o dai diversi settori dell'ente.	SI/NO (verifica adozione atti regolamentari nel rispetto delle percentuali richieste)	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2024
Semplificazione	Predisposizione di moduli editabili accessibili dal sito istituzionale del Comune per la presentazione di istanze relative, almeno, al 80% dei procedimenti più comuni inerenti il commercio e l'edilizia privata.	Numero di moduli editabili predisposto	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2024
Formazione	Formare il 100% di tutti i responsabili di area/settore sulla gestione del rischio corruttivo nell'anno	Numero di partecipanti ai corsi di formazione;	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2024
Rotazione	Ruotare, ove possibile, nel rispetto delle indicazioni definite dal presente piano, il 20% degli incarichi di funzione dirigenziali nel corso del triennio di riferimento del presente piano	Numero di incarichi dirigenziali ruotati rispetto al totale e/o analisi delle motivazioni che hanno impedito o limitato il previsto processo di rotazione	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2024
Misure di segnalazione whistleblowing	Esaminare il 100% delle segnalazioni di whistleblowing rispetto a quelle ricevute nell'anno	Numero delle segnalazioni di WB esaminate rispetto a quelle ricevute;	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2024
Gestione del conflitto di interessi	Adottare atti di indirizzo per prevenire e gestire eventuali situazioni di conflitto di interessi nell'area dei contratti pubblici;	(SI/NO) adozione di atti di indirizzo su casi particolari di conflitto di interessi nell'area dei contratti pubblici;	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2024
Gestione del "pantouflage"	Verifiche su un campione del 80% delle dichiarazioni acquisite;	Numero di verifiche effettuate rispetto al campione stabilito.	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2024

Scheda n. **27 (PIAO 2024)**; **Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio**, del processo denominato:
Gestione dell'impiantistica sportiva

Tabella – 3A – termini di approvazione, validazione, monitoraggio ed eventuale riesame

Azione eseguita	Data	Qualifica soggetto
Condivisione finale con i responsabili di area interessati	27/01/2024	Responsabili di area interessati
Validazione del R.P.C.T. per l'inserimento nel PIAO 2024	30/01/2024	RPCT - Luigi Simonelli (Segretario Generale)
Monitoraggio di RPCT e OIV (nucleo di valutazione)	30/11/2024	Dott. Luigi Mancinelli (nucleo di valutazione)
Eventuale riesame per aggiornamento PIAO 2025	31/12/2024	RPCT - Luigi Simonelli (Segretario Generale)

Ritenendosi, per l'anno 2024, oltremodo complessa una specifica individuazione per ciascun processo dei singoli rischi, si è, pertanto, previsto di effettuare la stima relativamente, non ad uno specifico rischio corruttivo, ma ad un **generico pericolo di eventi corruttivi**.

Tabella – 3B – stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

Indicatori per la stima quantitativa	Punti *	Note di monitoraggio
Livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio	1	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2024
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;	1	
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta;	0	
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio;	1	
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema	1	
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi	1	
Totale	5	Punt. Max** 1 Punt. Medio** 0,83

*Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7

**Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)

Tabella - 3C: Stima qualitativa del rischio corruttivo

Secondo una valutazione basata sui parametri di cui al presente Piano, il responsabile di area interessato ritiene che questo processo sia esposto a rischio corruttivo in questi termini:

Giudizio Sintetico

Il rischio corruttivo, considerati la realtà socio-economica di riferimento, la struttura organizzativa dell'ente, le competenze ed il modus operandi del personale dipendente, può essere considerato **di modestissima entità e richiede un normale attenzione**.

Tabella – 3D – misure generali per l'abbattimento del rischio da applicare a questo trattamento

Per abbattere il rischio corruttivo come delineato nelle tabelle 3B e 3C si ritiene che nel triennio vadano applicate queste misure di carattere generale, da sottoporre a monitoraggio **al termine di ogni esercizio** prima dell'aggiornamento del PIAO

Misure generali	Obiettivo	Indicatori di monitoraggio richiesti	Esiti del monitoraggio
Controllo	Controllare il 15% dei provvedimenti/procedimenti	SI/NO (rispetto percentuale di controllo richiesta dall'obiettivo)	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2024
Trasparenza	Publicare il 50% dei dati rispetto ai quali è stato consentito l'accesso civico generalizzato nell'anno	SI/NO (rispetto percentuale di pubblicazione richiesta dall'obiettivo)	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2024
Regolamentazione	Adozione del 100% dei regolamento obbligatorio per legge nell'anno e del 75% dei regolamenti "facoltativi" indicati/proposti dagli organi politici o dai diversi settori dell'ente.	SI/NO (verifica adozione atti regolamentari nel rispetto delle percentuali richieste)	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2024
Semplificazione	Predisposizione di moduli editabili accessibili dal sito istituzionale del Comune per la presentazione di istanze relative, almeno, al 80% dei procedimenti più comuni inerenti il commercio e l'edilizia privata.	Numero di moduli editabili predisposto	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2024
Formazione	Formare il 100% di tutti i responsabili di area/settore sulla gestione del rischio corruttivo nell'anno	Numero di partecipanti ai corsi di formazione;	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2024
Rotazione	Ruotare, ove possibile, nel rispetto delle indicazioni definite dal presente piano, il 20% degli incarichi di funzione dirigenziali nel corso del triennio di riferimento del presente piano	Numero di incarichi dirigenziali ruotati rispetto al totale e/o analisi delle motivazioni che hanno impedito o limitato il previsto processo di rotazione	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2024
Misure di segnalazione whistleblowing	Esaminare il 100% delle segnalazioni di whistleblowing rispetto a quelle ricevute nell'anno	Numero delle segnalazioni di WB esaminate rispetto a quelle ricevute;	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2024
Gestione del conflitto di interessi	Adottare atti di indirizzo per prevenire e gestire eventuali situazioni di conflitto di interessi nell'area dei contratti pubblici;	(SI/NO) adozione di atti di indirizzo su casi particolari di conflitto di interessi nell'area dei contratti pubblici;	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2024
Gestione del "pantouflage"	Verifiche su un campione del 80% delle dichiarazioni acquisite;	Numero di verifiche effettuate rispetto al campione stabilito.	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2024

**ALLEGATO “B” -TRASPARENZA–
AL PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA 2024-2026**

Di seguito un quadro riassuntivo - esplicativo dei dati pubblicati sul sito istituzionale, redatto conformemente a quanto previsto dalla normativa in materia di trasparenza amministrativa, di cui al decreto legislativo n. 33/2013, alle linee guida Anac n. 1310/2016 e all'allegato n. 2 al PNA 2022. Lo schema riporta il quadro vigente al momento dell'adozione del Piano stesso, dando atto che lo stesso è suscettibile di modifiche ed integrazioni nel corso del periodo considerato.

A	B	C	D	E	F
Denominazione sottosezione di 1° livello	Denominazione sottosezione di 2° livello	Riferimento al decreto n. 33/2013 o ad altra normativa che stabilisce l'obbligo di pubblicazione	Contenuti dell'obbligo di pubblicazione (quali sono i dati e le informazioni pubblicate)	Responsabile dell'elaborazione, trasmissione e pubblicazione dei dati	Periodicità della pubblicazione e dei suoi aggiornamenti
Disposizioni generali	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	articolo 10, comma 8, lettera a) decreto legislativo n. 33/2013; articolo 1, comma 8, legge 190/2012	Piano triennale 2023-2025 per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e relativi allegati. Piani triennali di prevenzione della corruzione e della trasparenza degli anni precedenti.	Responsabile anticorruzione	Annuale
	Atti generali	articolo 12, comma 1 d.lgs n. 33/2013	Statuto, regolamenti, linee programmatiche, azioni strategiche di mandato, PEG, Piano performance, Codice disciplinare e di condotta, disciplina degli istituti che regolano presenze/assenze e orario di lavoro del personale	Responsabile Area Affari Generali	Tempestivo
	Oneri informativi per cittadini e imprese	articolo 12, comma 1-bis d.lgs n. 33/2013	Scadenario degli obblighi amministrativi, con le date delle principali scadenze di interesse per i cittadini e le imprese	Responsabile Area Affari Generali	Tempestivo
	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	articolo 1, comma 7 della legge 190/2012; articolo 43 del d.lgs n. 33/2013	Nominativo e decreto di nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e responsabile per la trasparenza (l'ANAC prevede sia indicato nella sezione “Altri contenuti”: per chiarezza si è preferito indicarlo anche qui, tra le “Disposizioni generali)	Responsabile anticorruzione	Tempestivo

Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	articolo 14, d.lgs n. 33/2013	Informazioni sugli organi istituzionali (sindaco, giunta, consiglio comunale) con elenco degli amministratori, indicazione trattamento economico, importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici. Per ciascun amministratore (ed ex amministratore, nel rispetto dei termini fissati): curriculum, situazione economica e patrimoniale, altre cariche ricoperte. Quadro degli amministratori in carica e dei cessati dalla carica	Responsabile Area Affari Generali	Annuale/tempestivo
	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Articolo 47, comma 1, d.lgs n. 33/2013	Sanzioni applicate agli amministratori per la mancata comunicazione dei dati che li riguardano	Responsabile Area Affari Generali	Tempestivo
	Articolazione degli uffici	Articolo 13, comma 1, lettere b), c), d.lgs n. 33/2013	Rappresentazione grafica dell'organigramma del Comune. Per ciascun ufficio sono indicati: nominativo del dirigente responsabile, del titolare potere sostitutivo, articolazione, competenze, orario di apertura, contatti, procedimenti di competenza, modulistica, ecc	Responsabile Servizio Personale	Tempestivo
	Telefono e posta elettronica	Articolo 13, comma 1, lettera d), decreto legislativo n. 33/2013	Recapiti telefonici, indirizzi posta elettronica istituzionale, posta elettronica certificata, fax, degli amministratori e degli uffici.	Responsabile Area Affari Generali	Tempestivo
Consulenti e collaboratori	Titolari di incarichi di collaborazione o consulenza	Articolo 15 d.lgs. n. 33/2013 e articolo 53 comma 14 d.lgs. n. 165/2001	Dati relativi agli incarichi di collaborazione o consulenza affidati (nominativo, oggetto, Area, estremi del provvedimento di conferimento, curriculum, compenso) divisi per anno, per una più facile consultazione. Si richiamano i dati pubblicati nella Banca dati Anagrafe delle prestazioni del sistema Perla PA, resa disponibile dal Dipartimento della Funzione pubblica. Voce «archivio» con i dati degli anni precedenti, stante la diversa modalità di pubblicazione all'epoca vigente.	Responsabile Servizio Personale	Tempestivo

Personale	Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice	Art. 14, commi 1, 1-bis e 1-ter decreto legislativo n. 33/2013	Per coloro cui è conferito incarico dirigenziale amministrativo di vertice (il segretario generale) sono pubblicati: contatti, atto di conferimento, dichiarazione di insussistenza cause di inconfiribilità/incompatibilità, curriculum, compensi	Responsabile Servizio Personale	Annuale/ Tempestivo
	Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali)	Art. 14, commi 1, 1-bis e 1-ter decreto legislativo n. 33/2013	Per coloro cui è conferito incarico dirigenziale sono pubblicati: contatti, atto di conferimento, curriculum, dichiarazione di insussistenza cause di inconfiribilità/incompatibilità, compensi, riferimenti ad altri incarichi ricoperti per ragioni d'ufficio	Responsabile Servizio Personale	Annuale/ Tempestivo
	Dirigenti cessati	Art. 14, comma 1 decreto legislativo n. 33/2013	Per coloro che hanno ricoperto (ma non ricoprono più) incarico dirigenziale sono pubblicati: atto di conferimento, dichiarazione di insussistenza cause di inconfiribilità/incompatibilità, curriculum, compensi, altri incarichi ricoperti per ragioni d'ufficio	Responsabile Servizio Personale	Annuale/ Tempestivo
	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Articolo 47, comma 1, decreto legislativo n. 33/2013	Sanzioni applicate ai dirigenti per la mancata comunicazione dei dati che li riguardano	Responsabile Servizio Personale	Tempestivo
	Posizioni organizzative	Art. 14, comma 1-quinquies decreto legislativo n. 33/2013	Per coloro cui è conferito incarico di posizione organizzativa (PO) sono pubblicati: contatti, atto di conferimento, dichiarazione di insussistenza cause di inconfiribilità/incompatibilità, curriculum	Responsabile Servizio Personale	Annuale/ Tempestivo
	Dotazione organica	Art. 16, commi 1 e 2 decreto legislativo n. 33/2013	Conto annuale del personale, compreso il conto degli anni precedenti	Responsabile Servizio Personale	Annuale
	Personale non a tempo indeterminato	Art. 17, commi 1 e 2 decreto legislativo n. 33/2013	Elenco con nominativo, categoria, figura professionale, durata del contratto	Responsabile Servizio Personale	Trimestrale/Annuale

	Tassi di assenza	Art. 16, comma 3 decreto legislativo n. 33/2013	Prospetti dei tassi di assenza e presenza del personale, distinti per uffici di livello dirigenziale (la norma prevede pubblicazione trimestrale; la si effettua mensilmente)	Responsabile Servizio Personale	Trimestrale/Mensile
	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti)	Art. 18, comma 1 decreto legislativo n. 33/2013 e decreto legislativo 165/2001 (art. 53, c. 14)	Elenco degli incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti, con indicazione di nominativo; durata; oggetto; compenso	Responsabile Servizio Personale	Tempestivo/Annuale
	Contrattazione collettiva	Art. 21, comma 1 decreto legislativo n. 33/2013	Contrattazione collettiva nazionale di lavoro (CCNL) del personale dirigente e non dirigente	Responsabile Servizio Personale	Tempestivo
	Contrattazione integrativa	Art. 21, comma 2 decreto legislativo n. 33/2013	Divisa per contrattazione area dirigenti, posizioni organizzative, dipendenti	Responsabile Servizio Personale	Tempestivo
	Nucleo di Valutazione	Articolo 10, comma 8, lettera c) decreto legislativo n. 33/2013	Nominativi e curricula, in corso e cessati	Responsabile Servizio Personale	Tempestivo
Bandi di concorso	Bandi di concorso e selezioni	Art. 19 decreto legislativo n. 33/2013	Bandi di concorso per il reclutamento di personale, criteri di valutazione e tracce delle prove scritte; elenco dei bandi in corso. Inoltre: bandi di concorso e selezioni di personale, in corso ed espletati nell'ultimo triennio	Responsabile Servizio Personale	Tempestivo
	Elenco dei bandi espletati	Art. 19 decreto legislativo n. 33/2013	Elenco bandi espletati	Responsabile Servizio Personale	Tempestivo
	Elenco delle procedure espletate	Art. 19 decreto legislativo n. 33/2013	Elenco procedure di mobilità espletate	Responsabile Servizio Personale	Tempestivo
Performance	Sistema di misurazione e valutazione della performance	Art. 7 decreto legislativo n. 150/2009	Linee guida, indirizzi applicativi e sistema di misurazione e valutazione della performance approvato	Responsabile Servizio Personale	Annuale/ tempestivo
	Piano della Performance	Art. 10, comma 8, lettera b) decreto legislativo n. 33/2013	Piano della Performance e Piano esecutivo di gestione (PEG)	Responsabile Servizio Personale	Annuale/ tempestivo

	Relazione sulla Performance	Art. 10, comma 8, lettera b) decreto legislativo n. 33/2013	Relazione Performance	Responsabile Servizio Personale	Annuale/ tempestivo
	Ammontare complessivo dei premi	Art. 20 comma 1 decreto legislativo n. 33/2013	Ammontare dei premi stanziati e distribuiti, in relazione con la performance	Responsabile Servizio Personale	Annuale/ tempestivo
	Dati relativi ai premi	Art. 20 comma 2 decreto legislativo n. 33/2013	Criteri di distribuzione dei premi, collegati alla performance	Responsabile Servizio Personale	Annuale/ tempestivo
Enti controllati	Enti pubblici istituiti, vigilati o finanziati	Articolo 22, comma 1, lettera a), commi 2 e 3 d.lgs. n. 33/2013; articolo 20, comma 3 d.lgs. n. 39/2013	Elenco enti pubblici con indicata: ragione sociale, funzioni attribuite o attività svolte, misura della partecipazione, durata, onere complessivo gravante sul bilancio, numero rappresentanti, trattamento economico, risultati di bilancio, incarico di amministrazione, trattamento economico degli amministratori, dichiarazioni di insussistenza cause incompatibilità/inconferibilità, link al sito dell'ente	Responsabile Servizio Finanziario	Annuale
	Società partecipate	Articolo 22, comma 1, lettera b), comma 1, lettera d-bis), commi 2 e 3, d.lgs. n. 33/2013; articolo 20, comma 3 d.lgs. n. 39/2013; articolo 19, comma 7, del Dlgs 175/2016	Specifico per le società è la pubblicazione dei PROVVEDIMENTI (provvedimenti del Comune in materia di costituzione di società, acquisto di partecipazioni in società, gestione di partecipazioni pubbliche, alienazione, quotazione, razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche)	Responsabile Servizio Finanziario	Annuale
	Enti di diritto privato controllati	Articolo 22, comma 1, lettera c), commi 2 e 3 d.lgs. n. 33/2013; articolo 20, comma 3 d.lgs. n. 39/2013	Come sopra	Responsabile Servizio Finanziario	Annuale
	Rappresentazione grafica	Articolo 22, comma 1, lettera d) d.lgs. n. 33/2013	Rappresentazione grafica degli enti controllati dal Comune	Responsabile Servizio Finanziario	Annuale

Attività e procedimenti	Tipologie di procedimento	Articolo 35, comma 1 d.lgs. n. 33/2013	Elenco dei procedimenti di competenza del Comune, divisi per ufficio. Per ognuno: descrizione del procedimento, riferimenti utili, tempistica, modulistica e modalità di presentazione dell'istanza	Responsabile di Area competente	Tempestivo
	Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati	Art.35, comma 3 d.lgs. n. 33/2013	Riferimenti e modulistica per presentare autocertificazioni, dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati	Responsabile di Area competente	Tempestivo
Provvedimenti	Provvedimenti organi indirizzo politico	Art. 23, comma 1 decreto legislativo n. 33/2013	Consultazione immediata e diretta di delibere di Giunta, di Consiglio, ordinanze sindacali e altri atti in corso di pubblicazione all'albo pretorio. Nella sezione "storico atti" sono consultabili le delibere adottate a partire dal 2009.	Responsabile di Area competente	Tempestivo
	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Art. 23, comma 1 decreto legislativo n. 33/2013	Consultazione immediata e diretta di determinazioni, ordinanze dirigenziali e altri atti in corso di pubblicazione all'albo pretorio. Nella sezione "storico atti" sono consultabili le determinazioni adottate a partire dal 2011.	Responsabile di Area competente	Tempestivo
Bandi di gara e contratti	Informazioni sulle singole procedure in formato tabellare	Articolo 37, comma 1 d.lgs. n. 33/2013; art. 1 comma 32 della legge n. 190/2012	Elenco annuale degli affidamenti di lavori, servizi e forniture, pubblicato in formato tabellare aperto. Pubblicati i dati degli affidamenti dall'annualità 2012 ad oggi.	Responsabile di Area competente	Tempestivo/annuale
	Atti delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori distintamente per ogni procedura	Articolo 37, comma 1 d.lgs. n. 33/2013, Articolo 21, comma 7, d.lgs. n. 50/2016	Informazioni su bandi, gare d'appalto e avvisi pubblici del Comune; programma triennale delle opere pubbliche e programma biennale degli acquisti di beni e servizi	Responsabile di Area competente	Tempestivo/annuale
	BDAP- Opere pubbliche	Legge n.190/2012, art.1, comma 32, per la parte lavori	Link alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche del Ministero dell'Economia e delle Finanze (BDAP), per consultare le informazioni inviate dal Comune alla BDAP, ai sensi del d.lgs 229/2011, secondo le modalità previste dal DM 26/02/2013	Responsabile di Area competente	Annuale

Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Criteria e modalità	Art. 26, comma 1 d.lgs. n. 33/2013	Regolamenti per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Responsabile Area Rapporti con i cittadini	Tempestivo
	Atti di concessione	Art. 26, comma 2, art. 27 d.lgs. n. 33/2013	Tabella riassuntiva con estratto dell'atto di concessione: indicazione di nome beneficiario (reso anonimo nei casi previsti), numero dell'atto, importo, norma o titolo; ufficio e responsabile; modalità seguita per l'assegnazione	Responsabile Area Rapporti con i cittadini	Tempestivo
Bilanci	Bilancio preventivo e consuntivo	Art. 29, comma 1 e 1-bis decreto legislativo n. 33/2013	Bilancio, programmazione e rendicontazione: pubblicazione dei bilanci e dei relativi allegati	Responsabile Area Finanziaria	Tempestivo/annuale
	Bilancio consolidato		Bilancio consolidato del Comune con i propri enti e organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate	Responsabile Area Finanziaria	Annuale
	Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio	Art. 29, comma 2 decreto legislativo n. 33/2013	Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio, per l'anno in corso e archivio per gli anni precedenti	Responsabile Area Finanziaria	Tempestivo/annuale
Beni immobili e gestione patrimonio	Patrimonio immobiliare	Art.30 d.lgs. n.33/2013	Elenco degli immobili posseduti e detenuti dal Comune	Responsabile Area Finanziaria	Tempestivo/annuale
	Canoni di locazione o affitto	Art.31 d.lgs. n.33/2013	Canoni di locazione o di affitto versati o percepiti dal Comune	Responsabile Area Finanziaria	Tempestivo/annuale
Controlli e rilievi sull'amministrazione	Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Art.31 d.lgs. n.33/2013	Atti degli organismi indipendenti di valutazione; attestazione del Nucleo Valutazione sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione	Responsabile Area Finanziaria	Tempestivo/annuale
	Organi di revisione amministrativa e contabile	Art.31 d.lgs. n.33/2013	Relazione degli organi di revisione amministrativa e contabile al bilancio, alle sue variazioni, e al conto consuntivo	Responsabile Area Finanziaria	Tempestivo
	Corte dei Conti	Art.31 d.lgs. n.33/2013	Rilievi della Corte dei conti riguardanti l'organizzazione e l'attività dell'amministrazione o di singoli uffici	Responsabile Area Finanziaria	Tempestivo

Servizi erogati	Carta dei servizi e standard di qualità	Art. 32, comma 1 decreto legislativo n. 33/2013	Carte dei servizi dei principali servizi erogati	Responsabile di Area competente	Tempestivo/annuale
	Class action	Articolo 1, comma 2, articolo 4, comma 2 e 6 decreto legislativo n. 198/2009	Notizie delle <i>class action</i> avviate nei confronti del Comune e misure adottate in ottemperanza alle sentenze	Responsabile di Area competente	Tempestivo
	Costi contabilizzati	Art. 32, comma 2, lettera a) e art. 10, comma 5 decreto legislativo n. 33/2013	Informazioni sui costi contabilizzati dei servizi erogati agli utenti, sia finali che intermedi	Responsabile di Area competente	Annuale
	Servizi in rete	Articolo 7, comma 3, decreto legislativo n. 82/2005	Risultati delle rilevazioni sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete resi agli utenti stessi	Responsabile di Area competente	Tempestivo
Pagamenti dell'amministrazione	Dati sui pagamenti	Articolo 4-bis comma 2 decreto legislativo n. 33/2013	Dati sui pagamenti effettuati, in relazione alla tipologia di spesa, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari	Responsabile Area Finanziaria	Semestrale
	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Art. 33 decreto legislativo n. 33/2013	Indicatore annuale e trimestrale indicante la tempestività dei pagamenti e tempi medi di pagamento, suddivisi per annualità	Responsabile Area Finanziaria	Annuale/trimestrale
	Ammontare complessivo dei debiti	Art. 33 decreto legislativo n. 33/2013	Ammontare dei debiti complessivi e numero delle imprese creditrici del Comune, con riferimento agli acquisti di beni, servizi, prestazioni professionali e forniture	Responsabile Area Finanziaria	Trimestrale
	IBAN e pagamenti informatici	Art. 36 decreto legislativo n. 33/2013; articolo 5, comma 1 decreto legislativo n. 82/2005	IBAN, coordinate bancarie e postali dei conti da utilizzare per versamenti al Comune.	Responsabile Area Finanziario	Tempestivo
	Fatturazione elettronica	articolo 3 comma 1 decreto ministeriale n. 55/2013	Elenco dei codici che i fornitori devono utilizzare per indirizzare le fatture elettroniche agli uffici del Comune.	Responsabile Area Finanziaria	Tempestivo
Opere pubbliche	Atti di programmazione delle opere pubbliche	Art. 38, comma 2 d. legislativo n.33/2013 articolo 21 comma 7 e art.29 decreto legislativo n. 50/2016	Atti di programmazione delle opere pubbliche (programma triennale delle opere pubbliche e bandi di gara)	Responsabile Area LL.PP.	Tempestivo/annuale

	Tempi, costi e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche	Art. 38 comma 2 decreto legislativo n. 33/2013		Responsabile Area LL.PP.	Annuale
	Monitoraggio opere pubbliche (MOP)	Art. 38 decreto legislativo n. 33/2013	Consultazione della Banca Dati Amministrazioni Pubbliche (BDAP)	Responsabile Area LL.PP	Tempestivo/annuale
	Piano regolatore generale comunale	Art.39 decreto legislativo n. 33/2013	Piano regolatore generale comunale vigente e altre informazioni connesse (servizi cartografici per la consultazione di differenti tipi di dati)	Responsabile Area Urbanistica	Tempestivo
Pianificazione e governo del territorio	Varianti al piano regolatore generale comunale	Art.39 decreto legislativo n. 33/2013	Informazioni relative alle varianti al PRGC adottate e approvate dal Consiglio Comunale	Responsabile Area Urbanistica	Tempestivo
	Piani attuativi comunali	Art.39 decreto legislativo n. 33/2013	Documentazione relativa ai singoli PAC	Responsabile Area Urbanistica	Tempestivo
	Bilancio Sociale e Ambientale	Art. 40 comma 2 decreto legislativo n. 33/2013	Informazioni ambientali utili alle attività comunali	Responsabile Area Urbanistica	Tempestivo/annuale
Informazioni ambientali	Rapporto sullo stato dell'ambiente	Art. 40 comma 2 decreto legislativo n. 33/2013	Rapporto sullo stato dell'ambiente, analizzato per fattori e annualità	Responsabile Area LL.PP	Annuale
	Fontane e lavatoi, acqua potabile e non potabile		Informazioni su fontane e lavatoi, acqua potabile e non potabile nel territorio comunale	Responsabile Area LL.PP	Tempestivo/annuale
	Bilancio arboreo e bilancio verde		Informazioni su bilancio arboreo e bilancio verde nel territorio comunale	Responsabile Area LL.PP	Tempestivo/annuale

Interventi straordinari e di emergenza		Art. 42, comma 1 decreto legislativo n. 33/2013	Provvedimenti adottati per interventi straordinari e di emergenza che comportano deroghe alla legislazione vigente	Responsabile Area LL.PP	Tempestivo
Altri Contenuti	Prevenzione della corruzione	Articolo 43, comma 1 decreto legislativo 33/2013; articolo 1 commi 7 e 8 legge 190/2012; articolo 1 comma 14, legge 190/2012	Nominativo e decreto di nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione; Piano triennale di prevenzione della corruzione, suoi aggiornamenti e archivio dei Piani triennali anticorruzione adottati negli anni precedenti; Relazione del Responsabile della prevenzione della corruzione sull'attività svolta, per annualità	Responsabile anticorruzione	Tempestivo/Annuale
	Accesso civico	Articolo 5, comma 1 e 2 decreto legislativo 33/2013	Informazioni utili sull'accesso civico e sul procedimento di richiesta di accesso	Responsabile Trasparenza	Tempestivo
	Responsabile per la transizione al digitale (RTD)	Articolo 7 DPCM 13/2013	Nominativo della figura che ha il compito di garantire operativamente la trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione, coordinandola nello sviluppo dei servizi pubblici digitali e nell'adozione di modelli di relazione trasparenti e aperti con i cittadini	Responsabile per la transizione al digitale (RTD)	Tempestivo
	Accessibilità e catalogo dei dati, metadati e banche dati	Articolo 53 decreto legislativo n. 82/2005	Catalogo dei dati, metadati e banche dati in possesso del Comune. Obiettivi di accessibilità dei siti web e dei servizi informatici.	Responsabile per la transizione al digitale (RTD)	Annuale
	Rendicontazione 5 per mille IRPEF	Articolo 8 d.lgs. n. 111/2017	Rendiconto dell'ammontare delle somme percepite dal Comune e del loro utilizzo	Responsabile Area Rapporti con i cittadini	Annuale
	Dati ulteriori	Articolo 7-bis comma 3 decreto legislativo n. 33/2013, articolo 1 comma 9, lett. f) legge n. 190/2012	Dati e informazioni non riconducibili ad altre sezioni. Vi si trovano ad esempio le voci: Premialità (d.lgs. 150/2009); Elenco debiti comunicati ai creditori (articolo 6, comma 9, d.l. 35/2013); Comitato unico di garanzia per le pari opportunità (articolo 21 legge 183/2010)	Responsabile Area Personale	Tempestivo/Annuale

PERSONALE DA PROGRAMMAZIONE FABBISOGNO 2024

AREE	SERVIZI	PROFILO PROFESSIONALE	AREA	NOTE	costo complessivo nuove assunzioni
AFFARI GENERALI E ISTITUZIONALI	SEGRETERIA AFFARI GENERALI ED ISTITUZIONALI	Funzionario – Responsabile dell'area	ELEVATA QUALIFICAZIONE		
		Istruttore affari istituzionali	ISTRUTTORI		
		Istruttore Affari Generali	ISTRUTTORI		
	AFFARI DEMOGRAFICI	Istruttore	ISTRUTTORI	Part time 50%	
RAPPORTI CON I CITTADINI	SOCIALE E CULTURALE	Istruttore	ISTRUTTORI		
		Responsabile dell'area - Assistente Sociale	ELEVATA QUALIFICAZIONE	Part - Time 83,33%	
		Assistente Sociale	FUNZIONARI		
FINANZIARIA	CONTABILITA' FINANZIARIA PERSONALE	Esecutore - applicato	OPERATORI ESPERTI		
		Funzionario – Responsabile dell'area	ELEVATA QUALIFICAZIONE		
	CONTABILITA' FISCALE TRIBUTI-ECONOMATO	Istruttore direttivo	FUNZIONARI		
		Istruttore Direttivo	FUNZIONARI		
TECNICO MANUTENTIVA	LAVORI PUBBLICI	Istruttore – economo	ISTRUTTORI		
		Istruttore – tributi	ISTRUTTORI		
		Funzionario – Responsabile dell'area	ELEVATA QUALIFICAZIONE		
		Istruttore Tecnico	ISTRUTTORI		
		Istruttore Tecnico	ISTRUTTORI		
		Istruttore Direttivo Tecnico	FUNZIONARI	DAL 15/12/2023	38.014,75
		Conducente scuolabus e mezzi pesanti	OPERATORI ESPERTI		
		Collaboratore Servizi Tecnici - Operaio Specializzato	OPERATORI ESPERTI		
		Collaboratore Servizi Tecnici - Operaio Specializzato	OPERATORI ESPERTI		
		Collaboratore Servizi Tecnici - Operaio Specializzato - GIARDINIERE	OPERATORI ESPERTI	CESSA IL 17/03/2024	
		Collaboratore Servizi Tecnici - Operaio Specializzato - GIARDINIERE	OPERATORI ESPERTI	DAL 18/03/2024	
		Operaio manutenzione strade	OPERATORI ESPERTI		
		Operaio Nettezza Urbana	OPERATORI ESPERTI		
Operaio manutenzione strade	OPERATORI ESPERTI				
Operatore - Operaio qualificato	OPERATORI	Part time 66,67%			
GOVERNO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE	AFFARI URBANISTICI	Funzionario – Responsabile dell'area	ELEVATA QUALIFICAZIONE		
		Istruttore direttivo	FUNZIONARI		
	COMMERCIO	Istruttore	ISTRUTTORI	Part - time 75%	
VIGILANZA SICUREZZA	Polizia Locale	Istruttore	ISTRUTTORI		
		Agente Polizia Locale	ISTRUTTORI		
		Agente Polizia Locale	ISTRUTTORI		
		Agente Polizia Locale	ISTRUTTORI		

38.014,75

PERSONALE DA PROGRAMMAZIONE FABBISOGNO 2025

AREE	SERVIZI	PROFILO PROFESSIONALE	AREA	NOTE	costo complessivo nuove assunzioni
AFFARI GENERALI E ISTITUZIONALI	SEGRETERIA AFFARI GENERALI ED ISTITUZIONALI	Funzionario – Responsabile dell'area	ELEVATA QUALIFICAZIONE		
		Istruttore affari istituzionali	ISTRUTTORI		
		Istruttore Affari Generali	ISTRUTTORI		
	AFFARI DEMOGRAFICI	Istruttore	ISTRUTTORI		
		Istruttore	ISTRUTTORI	Part time 50%	
RAPPORTI CON I CITTADINI	SOCIALE E CULTURALE	Istruttore	ISTRUTTORI		
		Responsabile dell'area - Assistente Sociale	ELEVATA QUALIFICAZIONE	Part - Time 83,33%	
		Assistente Sociale	FUNZIONARI		
		Esecutore - applicato	OPERATORI ESPERTI		
FINANZIARIA	CONTABILITA' FINANZIARIA	Funzionario – Responsabile dell'area	ELEVATA QUALIFICAZIONE		
		Istruttore direttivo	FUNZIONARI		
	CONTABILITA' FISCALE TRIBUTI-ECONOMATO	Istruttore Direttivo	FUNZIONARI		
		Istruttore – economo	ISTRUTTORI		
		Istruttore – tributi	ISTRUTTORI		
TECNICO MANUTENTIVA	LAVORI PUBBLICI	Funzionario – Responsabile dell'area	ELEVATA QUALIFICAZIONE		
		Istruttore Tecnico	ISTRUTTORI		
		Istruttore Tecnico	ISTRUTTORI		
		Istruttore Direttivo Tecnico	FUNZIONARI		
		Conducente scuolabus e mezzi pesanti	OPERATORI ESPERTI		
		Collaboratore Servizi Tecnici - Operaio Specializzato	OPERATORI ESPERTI		
		Collaboratore Servizi Tecnici - Operaio Specializzato	OPERATORI ESPERTI		
		Collaboratore Servizi Tecnici - Operaio Specializzato - GIARDINIERE	OPERATORI ESPERTI		
		Operaio manutenzione strade	OPERATORI ESPERTI		
		Operaio Nettezza Urbana	OPERATORI ESPERTI		
		Operaio manutenzione strade	OPERATORI ESPERTI		
		Operatore - Operaio qualificato	OPERATORI	Part time 66,67%	
GOVERNO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE	AFFARI URBANISTICI	Funzionario – Responsabile dell'area	ELEVATA QUALIFICAZIONE		
		Istruttore direttivo	FUNZIONARI		
		Istruttore	ISTRUTTORI		
	COMMERCIO	Istruttore	ISTRUTTORI	Part - time 75%	
VIGILANZA SICUREZZA	Polizia Locale	Agente Polizia Locale	ISTRUTTORI		
		Agente Polizia Locale	ISTRUTTORI		
		Agente Polizia Locale	ISTRUTTORI		
		Agente Polizia Locale	ISTRUTTORI		

PERSONALE DA PROGRAMMAZIONE FABBISOGNO 2026

AREE	SERVIZI	PROFILO PROFESSIONALE	AREA	NOTE	costo complessivo nuove assunzioni
AFFARI GENERALI E ISTITUZIONALI	SEGRETERIA AFFARI GENERALI ED ISTITUZIONALI	Funzionario – Responsabile dell'area	ELEVATA QUALIFICAZIONE		
		Istruttore affari istituzionali	ISTRUTTORI		
		Istruttore Affari Generali	ISTRUTTORI		
	AFFARI DEMOGRAFICI	Istruttore	ISTRUTTORI		
		Istruttore	ISTRUTTORI	Part time 50%	
RAPPORTI CON I CITTADINI	SOCIALE E CULTURALE	Istruttore	ISTRUTTORI		
		Responsabile dell'area - Assistente Sociale	ELEVATA QUALIFICAZIONE	Part - Time 83,33%	
		Assistente Sociale	FUNZIONARI		
		Esecutore - applicato	OPERATORI ESPERTI		
FINANZIARIA	CONTABILITA' FINANZIARIA	Funzionario – Responsabile dell'area	ELEVATA QUALIFICAZIONE		
		Istruttore direttivo	FUNZIONARI		
	CONTABILITA' FISCALE TRIBUTI-ECONOMATO	Istruttore Direttivo	FUNZIONARI		
		Istruttore – economo	ISTRUTTORI		
		Istruttore – tributi	ISTRUTTORI		
TECNICO MANUTENTIVA	LAVORI PUBBLICI	Funzionario – Responsabile dell'area	ELEVATA QUALIFICAZIONE		
		Istruttore Tecnico	ISTRUTTORI		
		Istruttore Tecnico	ISTRUTTORI		
		Istruttore Direttivo Tecnico	FUNZIONARI		
		Conducente scuolabus e mezzi pesanti	OPERATORI ESPERTI		
		Collaboratore Servizi Tecnici - Operaio Specializzato	OPERATORI ESPERTI		
		Collaboratore Servizi Tecnici - Operaio Specializzato	OPERATORI ESPERTI		
		Collaboratore Servizi Tecnici - Operaio Specializzato - GIARDINIERE	OPERATORI ESPERTI		
		Operaio manutenzione strade	OPERATORI ESPERTI		
		Operaio Nettezza Urbana	OPERATORI ESPERTI		
		Operaio manutenzione strade	OPERATORI ESPERTI		
		Operatore - Operaio qualificato	OPERATORI	Part time 66,67%	
GOVERNO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE	AFFARI URBANISTICI	Funzionario – Responsabile dell'area	ELEVATA QUALIFICAZIONE		
		Istruttore direttivo	FUNZIONARI		
		Istruttore	ISTRUTTORI		
	COMMERCIO	Istruttore	ISTRUTTORI	Part - time 75%	
VIGILANZA SICUREZZA	Polizia Locale	Agente Polizia Locale	ISTRUTTORI		
		Agente Polizia Locale	ISTRUTTORI		
		Agente Polizia Locale	ISTRUTTORI		
		Agente Polizia Locale	ISTRUTTORI		

Calcolo delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni.

Ai sensi dell'art. 33 del DL 34/2019 e del Decreto 7 marzo 2020

Abitanti	7871
-----------------	------

Prima soglia	Seconda soglia
26,90%	30,90%

Incremento massimo ipotetico spesa 2024	
%	€
26,00%	345.870,62 €

Entrate correnti	
Ultimo Rendiconto (2022)	6.140.189,63 €
Penultimo rendiconto (2021)	5.581.248,97 €
Terzultimo rendiconto (2019)	6.117.107,87 €

FCDE	336.628,37 €
Media - FCDE	5.609.553,79 €
Rapporto Spesa/Entrate	
23,52%	

Incremento spesa 2024 - I FASCIA	
%	€
14,35%	189.362,10 €

Spesa del personale	
Ultimo rendiconto (2022)	1.319.607,87
Anno 2018	1.330.271,61 €

Collocazione ente
Prima fascia

Utilizzo massimo margini assunzionali
189.362,10 €

Incremento spesa 2024
38.014,75 €

PIANO FABBISOGNI PERSONALE TEMPO DETERMINATO 2024-2026

ANNO	AREA	SERVIZIO	POSTO DA RICOPRIRE	CAT	DURATA	PROCEDURA	SPESA COMPLESSIVA
2024	Tecnico - Manutentiva	Lavori Pubblici	n. 1 Collaboratore Servizi Tecnici - Operaio Specializzato	AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI	Tempo pieno e determinato per 5 mesi	proroga contratto in corso (assunzione a seguito di scorrimento graduatoria altri enti in corso di validità)	13.501,93
TOTALE SPESA							13.501,93
LIMITE 2009 LAVORO FLESSIBILE							72.600,21

ANNO	AREA	SERVIZIO	POSTO DA RICOPRIRE	CAT	DURATA	PROCEDURA	SPESA COMPLESSIVA
2025	Tecnico - Manutentiva	Lavori Pubblici	n. 1 Collaboratore Servizi Tecnici - Operaio Specializzato	AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI	Tempo pieno e determinato per 5 mesi		13.501,93
TOTALE SPESA							13.501,93
LIMITE 2009 LAVORO FLESSIBILE							72.600,21

ANNO	AREA	SERVIZIO	POSTO DA RICOPRIRE	CAT	DURATA	PROCEDURA	SPESA COMPLESSIVA
2025	Tecnico - Manutentiva	Lavori Pubblici	n. 1 Collaboratore Servizi Tecnici - Operaio Specializzato	AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI	Tempo pieno e determinato per 5 mesi		13.501,93
TOTALE SPESA							13.501,93
LIMITE 2009 LAVORO FLESSIBILE							72.600,21

Dotazione organica - Spesa personale massima sostenibile triennio 2024/2026

voci di spesa	anno 2011 consuntivo	anno 2012 consuntivo	anno 2013 consuntivo	anno 2024	anno 2025	anno 2026
SPESA DEL PERSONALE ED ONERI	1.639.233,33	1.536.106,44	1.464.545,12	1.456.852,88	1.456.643,98	1.445.481,98
IRAP	79.910,54	73.611,40	69.299,29	86.454,45	86.400,22	86.400,22
SPESA PER BUONI PASTO		0,00	0,00	6.500,00	6.500,00	6.500,00
CO.CO.CO. E ALTRE FORME LAV. FLESSIBILE	9.441,22	10.196,48	4.737,22			
FORMAZIONE				500,00	500,00	500,00
SPESE SOGG. A VARIO TITOLO UTILIZZATI	32.241,53	26.542,41	21.777,28			
<i>totale parziale</i>	1.760.826,62	1.646.456,73	1.560.358,91	1.550.307,33	1.550.044,20	1.538.882,20
eventuali esclusioni di spesa						
PERSONALE COMANDATO (COMPRESO SEGRETARIO)	81.373,90	90.974,08	62.847,84	60.000,00	60.000,00	60.000,00
CATEGORIE PROTETTE	50.399,17	54.148,26	52.942,36	29.924,88	29.924,88	29.924,88
RINNOVI CONTRATTUALI	209.852,02	176.427,23	169.108,45	176.369,78	176.369,78	176.369,78
SPESE PER ELEZIONI		10.934,60		16.000,00	26.500,00	13.300,00
INCENTIVI PROGETTAZIONI E RECUPERO ICI				7.000,00	7.000,00	7.000,00
DIRITTI DI ROGITO				7.000,00	7.000,00	7.000,00
<i>totale esclusioni di spesa</i>	341.625,09	332.484,17	284.898,65	296.294,66	306.794,66	293.594,66
totale NETTO annuo	1.419.201,53	1.313.972,56	1.275.460,26	1.254.012,67	1.243.249,54	1.245.287,54
totale spesa triennio 2011/2013		4.008.634,35				
media spesa triennio 2011/2013		1.336.211,45				
			saldo	82.198,78	92.961,91	90.923,91